ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

Relazione del Direttore Generale

Anni 2024 e 2025

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 4/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore Generale
Ing. Andrea Cappelli

A.D.G. / Dott.ssa S. De Antoniis

A.A.F. / Dott.ssa A.R. Depani

A.P.P. e C.G. / Ing. F. Salis

PREMESSA 3
PARTE PRIMA 11
1 Attuazione delle Linee guida regionali di programmazione, pianificazione e indirizzo del Servizio Idrico Integrato 11
PARTE SECONDA 13
2.1 Stato di attuazione dei piani e dei programmi avviati e di prossimo avvio 13
2.2 Gli interventi in itinere 14
2.2.1 Riepilogo sui programmi di investimenti pubblici 16
2.2.2 Stato di attuazione degli investimenti pubblici 26
2.2.2.1 Evidenze storiche sulla durata degli interventi conclusi - classe 2004-2015 27
2.2.2.2 Classe 2016-2020: maturazione parziale e criticità di chiusura 31
2.2.2.3 Classe 2021-2026: maturità attuativa e rischio di riproduzione dell'arretrato 32
2.2.2.4 Interventi connessi alle procedure di infrazione comunitaria 33
2.2.3 Ricostruzione delle principali criticità del processo attuativo 34
2.2.4 Riflessi sull'andamento degli indicatori ARERA di qualità tecnica 35
2.2.5 Valutazione complessiva 36
2.2.6 Indirizzi per le azioni correttive e per il monitoraggio 37
2.3 Livelli quantitativi e qualitativi dei servizi assicurati agli utenti 44
2.3.1 Qualità tecnica 44
2.3.2 Qualità contrattuale 50
2.3.3 Tariffe applicate in Sardegna 71
PARTE TERZA 74
3.1 L'istituzione dell'EGAS e la sua organizzazione. 74
3.2 Aspetti di natura economico-finanziaria, organizzativa e funzionale riguardanti le strutture dell'EGAS 76
3.2.1 Aspetti di natura economico-finanziaria 2024 - 2025 76
3.2.1.1 Gestione corrente e entrate proprie 77
3.2.1.2 Gestione di cassa e andamento delle riscossioni e dei pagamenti 77
3.2.1.3 Gestione dei residui 77
3.2.1.4 Risultato di amministrazione 78
3.2.1.5 Spese per il personale 78
3.2.1.6 Tempestività dei pagamenti e debiti commerciali 78
3.2.1.7 Indebitamento e debiti fuori bilancio 78
3.2.1.8 Regolarità degli adempimenti e sistema dei controlli 79
3.2.1.9 Considerazioni conclusive 79
3.2.2 Aspetti di natura organizzativa e funzionale 79
3.2.2.1 Evoluzione della consistenza dell'organico 80
3.2.2.2 Adeguatezza della struttura rispetto alle funzioni istituzionali 81
3.2.2.3 Programmazione, investimenti e funzioni di controllo 82
3.2.2.4 Stabilità e valorizzazione delle professionalità 82
3.2.2.5 Programmazione e gestione delle risorse umane 83
3.2.2.6 Valutazioni conclusive 83
3.3.3 Le principali attività svolte nel 2024 e i risultati raggiunti 83
3.3.3.1 Obiettivi organizzativi 84
3.3.3.2 Obiettivi individuali 84
3.3.3.2.1 Obiettivi specifici della Direzione Generale 84
3.3.3.2.2 Obiettivi specifici dell'Area Amministrazione e Finanze 85
3.3.3.2.3 Obiettivi specifici dell'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore 85
3.3.4 Le principali attività svolte nel 2025 e i risultati raggiunti 85
3.3.4.1 Obiettivi organizzativi 85
3.3.4.2 Obiettivi individuali 86
3.3.4.2.1 Obiettivi specifici della Direzione Generale 86
3.3.4.2.2 Obiettivi specifici dell'Area Amministrazione e Finanze 86
3.3.4.2.3 Obiettivi specifici dell'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore 86
3.4 Conclusioni 87

PREMESSA

All'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, partecipato dalla Regione Sardegna e da tutti gli enti locali del territorio regionale, sono attribuite, ai sensi di legge, le funzioni di Ente regolatore del servizio idrico integrato regionale.

L'art. 12 della legge regionale n. 4/2015, come modificato dalla legge regionale n. 25/2017, stabilisce, tra l'altro, le modalità di controllo e monitoraggio dell'attività dell'EGAS da parte della Giunta Regionale che, ai sensi del comma 1 dello stesso articolo, approva le linee guida di programmazione, pianificazione e indirizzo del servizio idrico integrato. Il comma 3 del medesimo articolo dispone inoltre che le funzioni di controllo si esercitino con riguardo alla verifica:

"*a) della compatibilità dei programmi d'intervento predisposti dall'Ente d'ambito con le predette linee guida;*

b) dello stato di attuazione dei piani, dei programmi e dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi assicurati agli utenti;

c) del regolare funzionamento dell'ente e del corretto impiego delle fonti di finanziamento pubbliche."

Prima di procedere alla definizione degli elementi indicati all'art. 12 della L.R. 4/2015 si fornisce una descrizione del contesto regolatorio del SII in Italia e in Sardegna utile a comprendere i temi previsti nella norma regionale citata.

Soggetti coinvolti nella regolazione del servizio idrico integrato

In materia di pianificazione, regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (SII) operano numerosi attori con ruoli e competenze differenziate a livello statale, regionale e di enti locali.

Lo Stato, attraverso il Ministero dell'Ambiente e quello delle Infrastrutture, definisce, coerentemente alle direttive europee, gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici per la tutela della risorsa e della qualità del servizio, oltre che per la programmazione e il finanziamento delle infrastrutture.

Un ruolo determinante e trasversale è volto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

L'obiettivo generale della regolazione ARERA è quello di assicurare agli utenti livelli di servizio adeguati e garantire alle imprese regolate le risorse necessarie a finanziare le attività di gestione e di investimento, prevenendo al contempo la formazione di extra profitti, incentivando la minimizzazione dei costi e prevedendo comunque un tetto all'incremento delle tariffe applicate.

L'Autorità nazionale, Istituita con la legge n. 481 del 1995, è un organismo indipendente che dal 2011 ha assunto le competenze anche in merito alla regolazione del SII.

Nell'ambito della regolazione e controllo del SII, l'Autorità, adotta provvedimenti orientati a normalizzare e far convergere l'adeguatezza delle infrastrutture e dei livelli di servizio nelle diverse aree del paese (per superare il c.d. water service device), attraverso la definizione di livelli minimi e obiettivi di qualità e la vigilanza sulle modalità di erogazione del servizio stesso; a tal fine, prevede premialità e penalità, esercita poteri di acquisizione di documenti, accesso e ispezione, irroga, in caso di inosservanza in tutto o in parte, sanzioni amministrative pecuniarie e, in caso di reiterazione delle violazioni, qualora ciò non comprometta la fruibilità del servizio da parte degli utenti, propone al soggetto affidante la sospensione o la cessazione dell'affidamento; determina obblighi di indennizzo automatico in favore degli utenti in caso di violazione dei medesimi provvedimenti; tutela i diritti degli utenti, anche valutando reclami, istanze e segnalazioni.

La sintesi dei principali provvedimenti regolatori di ARERA, eventualmente trattati nello specifico nella seguente relazione, è individuata nella sottostante tabella:

ARERA	ATTI ARERA
MTI-4 Metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (tariffe e PdI/POS)	639/2023/R/idr

ARERA	ATTI ARERA
REMSI - Regolazione della morosità	311/2019/R/idr
RQTI - Regolazione della qualità tecnica	917/2017/R/idr
RQSII - Regolazione della qualità contrattuale	655/2015/R/idr
TIBSI - Bonus sociale idrico	897/2017/R/idr
TICSI - Corrispettivi servizi idrici	665/2017/R/idr
TICO – Conciliazione	209/2016/R/com
TIMSII – Misura	218/2016/R/idr
TIUC - Unbundling contabile	137/2016/R/com

Nel settore idrico, il legislatore ha assegnato all'Autorità la verifica della corretta redazione delle programmazioni elaborate su base locale (tenuto conto anche della coerenza dei Piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore), e, più di recente, la funzione di monitoraggio dell'attuazione degli interventi ricompresi nel c.d. Piano nazionale degli acquedotti.

Alle Regioni è demandato il governo del territorio in ambito idrico attraverso la delimitazione degli ATO, individuazione degli EGA e l'adozione di misure per la tutela delle acque e l'efficienza delle reti, nel rispetto dei principi europei del recupero integrale dei costi e del "chi inquina paga". Gli enti locali, sono titolari delle funzioni relative al servizio, esercitano le proprie funzioni in forma associata tramite gli EGA, cui competono l'organizzazione del servizio, la scelta della forma di gestione, l'affidamento e il controllo, nel quadro regolatorio definito a livello nazionale.

Il principale strumento di pianificazione del Servizio idrico integrato a livello locale è rappresentato dal Piano d'Ambito che, elaborato dagli EGA, definisce lo stato delle infrastrutture, il programma degli interventi, il modello gestionale e il piano economico-finanziario.

Il contesto del servizio idrico integrato in Sardegna

In Sardegna il ruolo di Ente di Governo nell'Ambito territoriale ottimale (ATO) è affidato ad EGAS, come dettagliato nella parte terza. L'ente, partecipato dai Comuni sardi e dalla Regione, sovrintende al Servizio idrico integrato, provvede all'affidamento del servizio, alla pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo del s.i.i. nel rispetto della pianificazione sovraordinata e della regolazione nazionale di ARERA

L'Autorità d'Ambito ha optato in origine per l'affidamento diretto "*in house providing*" del Servizio Idrico Integrato ad un unico gestore, la società per azioni Abbanoa S.p.A., con capitale interamente pubblico, secondo le modalità di cui all'art. 113, comma 5, lett. c) del TUEL. Nel 2025 Abbanoa Spa ha erogato i propri servizi in 350 dei 377 Comuni della Regione.

A seguito delle modifiche al D.Lgs. 152/06 introdotte prima dalla legge n. 164 del 2014 e successivamente dall'art. 62, comma 4, della legge n. 221 del 2015, l'Egas ha avviato la procedura per il riconoscimento di gestioni autonome del SII ricadenti nel territorio regionale.

Con la Deliberazione n. 31 del 9 novembre 2016 il Comitato Istituzionale d'Ambito ha riconosciuto, ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e fino alla scadenza delle relative concessioni, le gestioni autonome esistenti nei comuni di Domusnovas, Siligo e Sinnai affidate rispettivamente alle società DomusAcqua S.r.l., SI.EL. S.r.l. e Acquavitana S.p.A..

Sull'argomento è intervenuta successivamente la L.R. 25/2017 che ha previsto:

- per le gestioni salvaguardate ai sensi dell'art. 147 comma 2bis lettera a) del D.Lgs 152/2006 la modifica introdotta dall'art. 15 comma 1 ter della L.R. 4/2015 come modificata dalla L.R. 25/2017;

- ulteriori fattispecie legittimate all'eventuale riconoscimento in qualità di gestioni autonome di cui al punto b) dell'art. 147 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di cui all'art. 8 della L.R. 25/2017 che ha modificato l'art. 15 della L.R. 4/2015.

Nello specifico, l'art. 8 comma 2 della L.R. 25/2017 ha previsto l'aggiunta, dopo il comma 1 dell'art. 15 della L.R. 4/2015, dei seguenti commi:

"1-bis. Nell'Ambito territoriale ottimale di cui al comma 1 rimangono in ogni caso ferme, nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b) del decreto legislativo n. 152 del 2006, le gestioni esistenti svolte in forma autonoma tramite affidamento o in via diretta o attraverso convenzioni stipulate dai comuni con altri enti locali o gestori;

1-ter. Ai fini dell'articolo 147, comma 2-bis, lettera a) del decreto legislativo n. 152 del 2006, si considerano positivamente verificati e assentiti, nel periodo della sua vigenza, i requisiti di cui all'articolo 148, comma 5 del medesimo decreto, quando la gestione sia iniziata prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 152 del 2006 e sia in corso al momento dell'entrata in vigore della presente legge;

1-quater. Il requisito di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettera b) punto secondo del decreto legislativo n. 152 del 2006, si intende soddisfatto anche per le sorgenti ricadenti in siti individuati in zona urbanistica H di salvaguardia ai sensi del decreto dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica 20 dicembre 1983, n. 2266/U".

La Legge Regionale n. 25/2017 è stata impugnata dal Governo anche nella parte che ha modificato sia il comma a) che il comma b) dell'art. 147 comma 2-bis, in quanto le disposizioni oggetto di censura avrebbero esteso la portata temporale della deroga prevista dalla normativa statale.

La Consulta si è pronunciata con la sentenza n. 65/2019 mantenendo inalterato l'impianto normativo dell'art. 8 della L.R. 25/2017 con l'eccezione del comma 1-quater che è stato abrogato.

Per quanto attiene alla verifica della sussistenza dei requisiti per la gestione autonoma del SII, ripresa dopo la sentenza della Corte Costituzionale, ai sensi dell'art. 147, c.2-bis del D.Lgs. 152/2006, inizialmente permanevano nell'ambito territoriale regionale n. 28 gestioni comunali che non avevano aderito alla gestione unica, facenti capo ai seguenti comuni: Aggius, Anela, Arzana, Bessude, Bonarcado, Bottidda, Bultei, Burcei, Burgos, Capoterra, Cheremule, Esporlatu, Fluminimaggiore, Gadoni, Lotzorai, Modolo, Nuxis, Olzai, Paulilatino, Perfugas, San Vero Milis, Santu Lussurgiu, Sant'Anna Arresi, Serramanna, Seui, Tertenia, Teulada, Villagrande Strisaili.

Tra questi, per gli abitati di Capoterra e di Sant'Anna Arresi, erano in corso le procedure di trasferimento della gestione del SII comunale alla società Abbanoa S.p.A..

Alle restanti amministrazioni, nel mese di novembre 2019, al fine di procedere alla verifica del possesso dei requisiti per l'applicazione dell'art. 147 comma 2 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è stata formalizzata l'istruttoria relativa alla documentazione disponibile agli atti, nonché la richiesta di integrazioni documentali necessarie ai fini del procedimento amministrativo di competenza dell'EGAS. Gli uffici dell'EGAS a tale scopo hanno predisposto un format con le informazioni ed i dati necessari per le verifiche richieste ai sensi di legge, anche alla luce della giurisprudenza esistente sulla materia.

L'attività di acquisizione e di istruttoria delle suddette informazioni è proseguita nel corso del 2020 e del 2021 per i comuni di Anela, Aggius, Bonarcado, Bottidda, Fluminimaggiore, Modolo, Olzai, Paulilatino, San Vero Milis, Santu Lussurgiu, Serramanna, Seui e Teulada, che hanno trasmesso riscontri, seppur parziali, alle richieste dell'Ente.

Tra i mesi di febbraio e marzo 2021 è stata effettuata una campagna di solleciti a tutte le amministrazioni che non avevano reso disponibili i dati richiesti.

Per il Comune di Burcei, come richiesto con nota prot. n. 5888 del 4 agosto 2021, sono iniziate le procedure di acquisizione al perimetro d'ambito gestito da Abbanoa S.p.A., come già avvenuto per i comuni di Capoterra e di Sant'Anna Arresi.

Con la deliberazione del CIA n. 41 del 5 agosto 2021 è stata riconosciuta e salvaguardata la gestione esistente del servizio idrico integrato svolta in forma autonoma dal Comune di Santu Lussurgiu, ai sensi dell'art. 147 comma 2-bis lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006. Con deliberazione del CIA n. 62 del 30 dicembre 2021 è stata invece riconosciuta e salvaguardata la gestione esistente del servizio idrico integrato svolta in forma autonoma dal Comune di Modolo, ai sensi dell'art. 147 comma 2-bis lettera a) del D.Lgs. n. 152/2006.

Alla fine dell'anno 2021 permanevano, dunque, nel contesto regionale n. 23 gestioni autonome non riconosciute, per le quali erano, ad ogni modo, in corso le relative attività istruttorie.

Nello stesso periodo, con la Legge 29 dicembre 2021, n. 233, di conversione, con modificazioni, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", è stato introdotto, dopo il comma 2-bis dell'articolo 147 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il comma 2-ter, secondo cui "*Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2- bis, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis*".

A seguito di ciò, in data 1 febbraio 2022, è stata avviata una ulteriore campagna di solleciti, rivolta a tutte le amministrazioni che non avevano reso disponibili i dati richiesti, e sono state svolte le istruttorie riferite ai restanti Comuni. Le attività svolte dall'EGAS nel corso del 2022 hanno consentito di completare il procedimento nei termini previsti dalla norma, ed in particolare:

- con la Deliberazione del CIA n. 10 del 19 maggio 2022 è stata riconosciuta, ai sensi dell'articolo 147 comma 2-bis lettera b) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la gestione autonoma attualmente esistente nel comune di Paulilatino;

- con la Deliberazione del CIA n. 14 del 16 giugno 2022, è stata riconosciuta, ai sensi dell'articolo 147 comma 2-bis lettera b) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la gestione autonoma attualmente esistente nel comune di Seui;

- con le Deliberazioni del CIA nn. 20-26 del 30 giugno 2022 sono state riconosciute, ai sensi dell'articolo 147 comma 2-bis lettera a) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le gestioni autonome attualmente esistenti nei comuni di Anela, Bessude, Bottidda, Cheremule, Esporlatu, Gadoni e Olzai;

- con le Deliberazioni del CIA nn. 27-34 del 30 giugno 2022 sono state riconosciute, ai sensi dell'articolo 147 comma 2-bis lettera b) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le gestioni autonome attualmente esistenti nei comuni di Aggius, Arzana, Bultei, Fluminimaggiore, Nuxis, Tertenia, Teulada, Villagrande Strisaili;

- con le Deliberazioni del CIA nn. 35-36 del 30 giugno 2022 si è stabilito di non procedere al riconoscimento e alla salvaguardia delle gestioni esistenti del servizio idrico integrato svolte in forma autonoma dai Comuni di Perfugas e Serramanna, ai sensi dell'art. 147 comma 2-bis lettera b) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

- con le Deliberazioni del CIA nn. 37-40 del 1 luglio 2022 sono state riconosciute, ai sensi dell'articolo 147 comma 2-bis lettera b) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le motivazioni ivi espresse, le gestioni autonome attualmente esistenti nei comuni di Bonarcado, Burgos, Lotzorai, San Vero Milis.

Infine, nel mese di dicembre 2022 si è concluso il procedimento di trasferimento delle infrastrutture idropotabili e fognarie a servizio del comune di Capoterra al gestore del Servizio Idrico Integrato Abbanoa S.p.A., con efficacia dal 1 aprile 2023. Nel corso del 2024 sono state poi trasferite al gestore le infrastrutture idropotabili e fognarie a servizio del comune di Burcei.

Nell'anno 2024 restavano pertanto da concludersi le attività relative al passaggio al Gestore unico dei comuni di Sant'Anna Arresi e Perfugas.

Più recentemente, sono state trasferite al Gestore unico le infrastrutture idropotabili e fognarie a servizio dei comuni di Perfugas (dal 22 maggio 2025) e di Sant'Anna Arresi (dal 1 luglio 2025).

Con riferimento al Comune di Serramanna, si ricorda che, a seguito di ricorso al TAR da parte del Comune, l'esecutività della Deliberazione n. 36/2022 era stata sospesa, fino alla decisione nel merito. Con sentenza n. 603, pubblicata in data 2 agosto 2023, il Tribunale ha poi respinto il ricorso. In data 2 novembre 2023 il Comune ha notificato il ricorso in appello al Consiglio di Stato, finalizzato ad ottenere la riforma della suddetta sentenza n. 603/2023.

Il contenzioso ha trovato definizione, da ultimo, con la sentenza del Consiglio di Stato n. 5162/2024, trasmessa alla scrivente dall'Avvocatura Generale dello Stato in data 25 luglio 2024, di rigetto del ricorso in appello promosso dal Comune. Sono pertanto in corso le procedure per l'attuazione di quanto stabilito dal comma 2-ter dell'art. 147 del D.lgs 152/2006.

È stato pertanto concluso l'iter procedimentale per la regolarizzazione di tutte le amministrazioni comunali del territorio regionale, in coerenza con le direttive del Testo Unico dell'Ambiente.

Sul territorio regionale sono inoltre presenti otto consorzi provinciali industriali (Sassari, Cagliari, Carbonia Iglesias, Gallura, Nuoro, Ogliastra, Oristano, Villacidro). Questi sono i soggetti riconosciuti dalla L.R. 10/2008 e che svolgono in via incidentale, il servizio di depurazione all'ingrosso dei reflui civili provenienti dagli agglomerati urbani serviti da Abbanoa per i quali si prevede che operino in continuità di gestione degli impianti ai sensi dell'art. 9 della L.R. della Sardegna n. 25/2017.

Elementi della relazione previsti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 4/2015

Con riferimento ai punti di cui all'art. 12 della norma regionale e in coerenza con la DGR n. 7/7 del 26 febbraio 2021, di "*Costituzione della Cabina di regia sugli organismi direttamente e indirettamente partecipati dalla Regione. Predisposizione di un modulo applicativo sulla piattaforma "Amministrazione Aperta" e di una banca dati per la gestione delle informazioni relative agli organismi partecipati, controllati e vigilati dall'amministrazione regionale",* è richiesta all'EGAS una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente, approvata dal Comitato Istituzionale d'Ambito, da presentarsi alla Giunta regionale.

Sulla base della suddetta DGR e con processo condiviso con la Direzione Generale dell'ADIS, per le motivazioni ivi espresse, è stata predisposta inizialmente un'unica relazione, riferita alle annualità 2019 e 2020, secondo uno specifico schema che ha preso in considerazione:

- *l'identificazione degli atti di pianificazione attualmente vigenti anche in virtù degli indirizzi definiti da Arera in materia di SII*;
- la definizione dello *stato di avanzamento delle singole tipologie di investimento, dove per tipologia si intende l'obiettivo che essa mira a raggiungere*;
- *razionale utilizzo fonti di finanziamento*;
- conclusioni relative all'iter di monitoraggio;
- *livelli quantitativi e qualitativi dei servizi assicurati agli utenti;*
- *regolare funzionamento dell'Ente e corretto impiego delle fonti di finanziamento pubbliche*.

La relazione riferita al biennio 2019-2020 è stata così approvata dal CIA con Deliberazione n. 45 del 13 ottobre 2021. A ciò ha fatto seguito la presa d'atto da parte della Giunta Regionale con la Deliberazione n. 48/10 del 10 dicembre 2021.

Con nota prot. n. 6933 del 12 luglio 2022 la Direzione Generale dell'ADIS ha chiesto, ai sensi della DGR 48/10 del 10 dicembre 2021, di utilizzare, al fine della predisposizione della Relazione ex art. 12 della L.R. 4/2015 e ss.mm.ii., riferita all'annualità 2021, lo stesso format messo a punto congiuntamente, segnalando la necessità

di predisporre contestualmente *"una relazione integrativa che, anche sulla base delle informazioni acquisite dai gestori del Servizio idrico integrato, in quanto soggetti attuatori degli interventi a valere sui finanziamenti (regionali, statali, comunitari) erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna, riporti gli esiti dell'analisi svolta sullo stato di attuazione degli interventi programmati e dei livelli qualitativi minimi dei servizi che debbono essere garantiti, ed evidenzi gli scostamenti rispetto a quanto programmato, ne individui le motivazioni e l'eventuale attivazione di azioni correttive che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi prefissati".*

A seguito di un'azione concertata con la DG ADIS, con Deliberazione n. 20 del 14 giugno 2023 il CIA ha preso atto della Relazione ex art. 12 riferita all'anno 2021. A ciò ha fatto seguito la presa d'atto da parte della Giunta Regionale con la Deliberazione n. 31/40 del 29 settembre 2023, di cui ha reso notizia la stessa DG con nota prot. n. 10679 dell'11 ottobre 2023.

Con la DCIA n. 54 del 28 dicembre 2023, inoltre, è stata approvata la relazione ex art. 12 della L.R. 4/2015 e ss.mm.ii., riferita all'anno 2022, che, in esecuzione di quanto indicato nei documenti sopra citati, ha fornito informazioni, oltre che sullo stato di attuazione degli interventi, anche "*circa la struttura operativa messa in campo dal Gestore per dare seguito agli interventi previsti nell'ambito dei finanziamenti PNRR-M2C4-I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", con tempi di esecuzione e di rendicontazione ben definiti entro il 2026*".

Con nota prot. n. 4332 del 12 luglio 2024 sono stati forniti alla Direzione Generale dell'ADIS gli elementi di riscontro ai chiarimenti richiesti in merito alla relazione riferita all'annualità 2022.

Con Deliberazione n. 2/20 del 18 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato definitivamente le "Linee guida di programmazione, pianificazione, indirizzo del Servizio Idrico Integrato ai sensi della L.R. 4/2015 come modificata dalla L.R. n. 25/2017", che pertanto saranno recepite nella relazione relativa all'annualità 2024, con riserva di proficua implementazione negli anni successivi a seguito di una procedura partecipata con la DG dell'ADIS.

Delle stesse si è ad ogni modo tenuto conto nella relazione ex art. 12 della L.R. 4/2015 e ss.mm.ii., riferita all'anno 2023, approvata con la DCIA n. 42 del 9 agosto 2024.

A ciò ha fatto seguito la presa d'atto della relazione riferita alle annualità 2022-2023 da parte della Giunta Regionale con la Deliberazione n. 2/15 del 15 gennaio 2025, di cui ha reso notizia la DG ADIS con nota prot. n. 903 del 28 gennaio 2025.

Dall'esame della relazione è emersa l'esigenza di svolgere specifici approfondimenti finalizzati a individuare le criticità che hanno determinato i ritardi nell'attuazione degli interventi di competenza del Gestore Abbanoa S.p.A. Nel dispositivo della deliberazione è infatti richiesto a EGAS di:

- *"impegnarsi a garantire, prioritariamente, in raccordo con il Gestore, l'impiego di risorse da tariffa del Servizio idrico integrato (SII) per la copertura degli eventuali ulteriori maggiori oneri che dovessero sopraggiungere nell'esecuzione degli interventi finanziati";*

a) *"acquisire, tempestivamente, dal gestore Abbanoa S.p.A., a seguito di un'analisi e ricostruzione dei procedimenti e delle principali fasi attuative degli interventi (progettazione, acquisizione pareri e approvazioni, espropri, gara, esecuzione lavori), il quadro delle principali criticità che possono determinare un sistematico rallentamento delle tempistiche di intervento e le proposte organizzative correttive volte ad una più efficiente gestione delle singole fasi del procedimento;*

b) *acquisire, tempestivamente, dal gestore Abbanoa S.p.A., un'analisi puntuale dello stato di attuazione dei singoli interventi programmati, che evidenzi i tempi necessari per l'avvio e la realizzazione delle opere oggetto di finanziamento, corredata, anche a seguito dell'analisi di cui al precedente punto a), da un piano organico di azioni correttive finalizzate, attraverso un adeguato potenziamento ed efficientamento delle strutture operative preposte all'attuazione degli interventi, al recupero dei ritardi accumulati negli anni nella realizzazione delle infrastrutture già programmate;*

c) *fornire un quadro di dettaglio specifico sull'andamento dei finanziamenti PNRR;*

d) *acquisire, tempestivamente, dal gestore Abbanoa S.p.A., in previsione dell'attuazione delle nuove programmazioni, precise indicazioni circa le modalità con cui intende dare attuazione agli interventi*

previsti, con evidenza delle strutture operative coinvolte e del personale impiegato, tenendo conto delle attività di cui ai precedenti punti b) e c);

e) fornire una ricognizione degli interventi effettivamente conclusi da Abbanoa S.p.A., al fine di quantificare eventuali economie riprogrammabili su ulteriori interventi".

Successivamente, Adis, EGAS e Abbanoa SpA hanno concordato un cronoprogramma di attività volto a completare gli approfondimenti richiesti dalla deliberazione sopra citata entro la prima metà di giugno 2025, così da consentire l'inserimento di una sintesi organica ed esaustiva dei relativi esiti nella relazione riferita all'annualità 2024.

In attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2/15 del 15 gennaio 2025, con nota prot. n. 936 del 14 febbraio 2025 l'EGAS ha trasmesso al Gestore il format predisposto e condiviso tra le parti, contenente l'elenco degli interventi oggetto della ricognizione sullo stato di attuazione degli investimenti di competenza di Abbanoa S.p.A., con richiesta di compilazione e restituzione, entro il termine di due mesi.

Il format era finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie per:

- ricostruire le principali fasi attuative degli interventi (progettazione, pareri, espropri, gare, esecuzione lavori) (punto a della DGR 2/15);
- rilevare lo stato di avanzamento degli interventi con evidenza dei tempi per l'avvio e la realizzazione delle opere finanziate (punto b della DGR 2/15).

Decorso il termine assegnato, con nota prot. n. 2723 del 5 maggio 2025 l'EGAS ha provveduto a sollecitare l'invio del format debitamente compilato.

Analoga richiesta è stata successivamente formulata dall'Autorità del Distretto Idrografico con le note prot. n. 6843 del 11 giugno 2025, n. 10390 del 17 settembre 2025 e n. 14056 del 3 dicembre 2025. L'EGAS, a sua volta, aveva già reiterato il sollecito con nota prot. n. 5297 del 15 settembre 2025.

Il gestore Abbanoa SpA ha fornito un primo riscontro con la nota prot. n. 198802 del 9 dicembre 2025, trasmettendo il file relativo alla mappatura investimenti e un'anteprima della struttura organizzativa 2025.

A seguito dell'istruttoria svolta sulla documentazione ricevuta, con nota prot. n. 7235 del 12 dicembre 2025, l'EGAS ha comunicato al Gestore che l'esame del file trasmesso, oltre a riguardare un campione ridotto di interventi rispetto a quelli richiesti (409/584) presentava una compilazione parziale e disomogenea caratterizzata da carenze informative tali da non consentire un'analisi completa, organica e attendibile dello stato di avanzamento dei procedimenti e delle relative criticità.

Alla luce delle carenze riscontrate, l'EGAS ha chiesto alla Società di procedere a una revisione puntuale del file, con completa e coerente valorizzazione dei dati mancanti, assicurando:

- la coerenza temporale tra le date di avvio e conclusione di ciascuna fase;
- la compilazione uniforme e sistematica di tutti i campi obbligatori;
- la ricostruzione della baseline programmatoria, comprensiva delle tempistiche originariamente previste;
- l'inserimento delle informazioni relative alla governance del procedimento, con specifico dettaglio dei RUP che si sono avvicendati nella gestione di ciascun intervento;
- l'aggiornamento strutturato e completo dello stato di avanzamento dei procedimenti.

L'Ente ha evidenziato come solo l'integrazione dei suddetti dati avrebbe consentito di effettuare un'analisi solida, comparabile e tecnicamente fondata delle criticità, dei ritardi e dei fattori che incidono sull'avanzamento dei procedimenti.

La richiesta risulta priva di riscontro.

Per completezza di informazione, si rappresenta che con nota prot. n. 2831 del 16 marzo 2026 l'ADIS ha invitato le parti a definire con urgenza un'intesa operativa finalizzata alla conclusione dell'istruttoria richiesta.

Successivamente, con le note prot. n. 1568 del 25 marzo 2026 e n. 2573 dell'8 maggio 2026 l'EGAS ha nuovamente sollecitato la trasmissione dei dati e delle informazioni richieste, anche al fine di definire un quadro delle criticità nella realizzazione delle opere da parte della Società e degli interventi con relativi finanziamenti in essere.

In attuazione di quanto previsto dal punto e) della deliberazione della Giunta regionale n. 2/15 del 15 gennaio 2025, l'EGAS ha altresì avviato una prima verifica dei cronoprogrammi e ricognizione degli interventi effettivamente conclusi da Abbanoa S.p.A., finalizzata all'individuazione e alla quantificazione di eventuali economie riprogrammabili su ulteriori interventi.

A seguito della verifica preliminare dei cronoprogrammi e dell'istruttoria svolta, con la nota prot. n. 2990 del 15 maggio 2025 l'Ente ha comunicato gli esiti dell'istruttoria relativa a un primo gruppo di 80 interventi, corrispondenti a circa il 50% del totale delle iniziative, dai quali sono emerse economie complessivamente quantificate in € 18.435.055,11.

Le risultanze sono state integrate con la nota prot. n. 3206 del 27 maggio 2025 e, in considerazione del carattere progressivo dell'attività ricognitiva, restano suscettibili di aggiornamento e di eventuale ridefinizione all'esito del completamento delle verifiche sull'intero quadro degli interventi.

Premesso quanto sopra, la presente relazione sugli anni 2024 e 2025 è stata suddivisa in tre parti.

Nella prima parte, in riscontro a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 12, sarà illustrato il quadro di riferimento delineato dalle linee guida approvate con la DGR n. 2/20 unitamente ad una sintesi delle valutazioni svolte in ordine alla compatibilità dei nuovi programmi di intervento predisposti dall'EGAS con i contenuti del suddetto documento.

La seconda parte sarà dedicata ai temi di cui alla lettera b) dell'art. 12. In una prima sezione sarà illustrato lo stato di avanzamento dei programmi in corso di realizzazione ed i piani/programmi di imminente attuazione, finanziati sia con contributi a fondo perduto, sia da tariffa, che attualmente vedono impegnate le strutture del Gestore del SII dell'ambito unico regionale e degli altri Gestori. La medesima sezione comprenderà anche un approfondimento sullo stato di attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR.

La seconda sezione della medesima parte sarà dedicata ai "livelli quantitativi e qualitativi dei servizi assicurati agli utenti", anche in ragione della rendicontazione delle attività svolte dal Gestore del SII dell'ambito unico regionale e degli altri Gestori, in adempimento alla deliberazione 917/2017/R/IDR, recante la disciplina della qualità tecnica del servizio, e alla deliberazione 655/2015/R/IDR e ss.mm.ii concernente la qualità contrattuale, del servizio, nonché in attuazione di quanto richiesto dalla DGR 2/15. È inoltre presente un approfondimento sulle tariffe applicate in Sardegna.

Nella terza parte della relazione saranno trattati i temi che attengono al "regolare funzionamento dell'Ente", in riscontro alla lettera c) di cui sopra, con particolare riferimento alla legislazione regionale più recente emanata in materia ed agli aspetti di natura organizzativa e funzionale riguardanti le strutture dell'EGAS.

PARTE PRIMA

"….*della compatibilità dei programmi d'intervento predisposti dall'Ente d'ambito con le predette linee guida"* (art. 12 comma 3 lett. a) della L.R. 4/2015 e s.m.i

1 Attuazione delle Linee guida regionali di programmazione, pianificazione e indirizzo del Servizio Idrico Integrato

Le *Linee guida di programmazione, pianificazione e indirizzo del Servizio Idrico Integrato*, approvate dalla Giunta regionale in via preliminare con deliberazione n. 38/15 del 17 novembre 2023 e in via definitiva con deliberazione n. 2/20 del 18 gennaio 2024, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 4 del 2015, hanno definito il quadro metodologico e strategico di riferimento per l'aggiornamento degli strumenti di governo del Servizio Idrico Integrato nell'ambito unico regionale.

In coerenza con tali indirizzi, l'EGAS ha sviluppato il nuovo Piano d'Ambito 2026-2055, articolandone i contenuti nelle componenti previste dalla normativa di settore: ricognizione delle infrastrutture, Programma degli Interventi, modello gestionale e organizzativo e Piano economico-finanziario.

L'approvazione del nuovo Piano d'Ambito rappresenta, pertanto, l'attuazione operativa degli indirizzi regionali, attraverso la definizione di un quadro organico di lungo periodo finalizzato al superamento delle criticità infrastrutturali, al miglioramento della qualità del servizio e alla sostenibilità economica, sociale e ambientale della gestione.

Pianificazione

Sotto il profilo della pianificazione, il nuovo Piano d'Ambito definisce il quadro complessivo di sviluppo del Servizio Idrico Integrato per il trentennio 2026-2055, sulla base di una ricognizione aggiornata delle infrastrutture e dell'analisi dei livelli di servizio assicurati nel territorio regionale.

La ricognizione ha consentito di rappresentare lo stato di consistenza, conservazione e funzionalità delle infrastrutture relative ai diversi segmenti del servizio — approvvigionamento, adduzione, potabilizzazione, distribuzione, fognatura e depurazione — e di individuare le principali carenze e criticità sulle quali orientare le successive scelte programmatorie.

L'analisi è stata supportata dall'impiego di specifici indicatori di performance, riferiti sia agli asset infrastrutturali sia ai livelli di servizio, attraverso i quali è stato possibile valutare in maniera omogenea le condizioni dei diversi sistemi territoriali e individuare gli ambiti che presentano le maggiori esigenze di intervento.

Il Piano assume, inoltre, come riferimento gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale definiti dalla regolazione ARERA, integrandoli con le esigenze di tutela della risorsa idrica, di adeguamento alle disposizioni ambientali, di continuità e sicurezza dell'approvvigionamento e di progressiva omogeneizzazione dei livelli di servizio nell'intero ambito regionale.

La pianificazione è stata pertanto costruita secondo una prospettiva unitaria e di lungo periodo, finalizzata a garantire la coerenza tra lo stato delle infrastrutture, gli obiettivi di servizio, le priorità di intervento e la sostenibilità complessiva del sistema.

Programmazione

Il Programma degli Interventi costituisce lo strumento attraverso il quale gli obiettivi generali del Piano d'Ambito sono tradotti nelle azioni necessarie per il superamento delle criticità individuate e per il progressivo miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato.

Il Programma è stato predisposto sulla base della ricognizione delle infrastrutture esistenti, dell'analisi del relativo stato di conservazione e funzionalità e del confronto tra i livelli di servizio attualmente garantiti e quelli attesi. L'utilizzo degli indicatori di performance ha consentito di individuare le priorità e di orientare gli investimenti verso gli ambiti caratterizzati dalle maggiori carenze infrastrutturali e gestionali.

Le azioni previste riguardano, in particolare, gli interventi di manutenzione straordinaria e di rinnovo delle infrastrutture esistenti, la realizzazione di nuove opere necessarie all'estensione e al miglioramento dei servizi e gli investimenti di natura gestionale e organizzativa funzionali al conseguimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla regolazione.

Nel complesso, il Programma degli Interventi prevede, per il trentennio **2026-2055**, investimenti pari a **€ 4.985.006.859**, corrispondenti a una media di circa **€ 166 milioni annui**.

Il Piano è costruito per macro-interventi, che saranno progressivamente declinati nella programmazione operativa dei singoli periodi regolatori, sulla base dell'evoluzione dello stato delle infrastrutture, dell'andamento dei macro-indicatori e degli effetti prodotti dagli investimenti realizzati.

Tale impostazione consente di mantenere la programmazione coerente con gli obiettivi generali del Piano e, al tempo stesso, di adeguare le priorità alle esigenze che emergeranno nel corso della gestione. Il monitoraggio dei macro-indicatori e dei risultati conseguiti costituisce, infatti, il presupposto per l'aggiornamento delle scelte e per la progressiva individuazione degli interventi maggiormente efficaci nel miglioramento dei livelli di servizio.

La programmazione è pertanto orientata a garantire un adeguato tasso di rinnovo delle infrastrutture, il miglioramento dell'efficienza dei sistemi, la riduzione delle perdite, il rafforzamento della continuità e della sicurezza del servizio, il superamento delle criticità ambientali e una maggiore omogeneità delle prestazioni assicurate agli utenti nelle diverse aree della Sardegna.

Indirizzo

Sotto il profilo dell'indirizzo, il Piano d'Ambito individua gli obiettivi strategici ai quali dovranno essere ricondotte le attività del Gestore e la successiva programmazione operativa degli interventi.

Gli indirizzi definiti dal Piano riguardano, in particolare, il progressivo adeguamento delle infrastrutture agli standard normativi e regolatori, il rinnovo degli asset maggiormente deteriorati, la riduzione delle perdite idriche, il miglioramento della qualità dell'acqua erogata, l'incremento della continuità e dell'affidabilità del servizio e il superamento delle criticità del comparto fognario-depurativo.

Assumono inoltre rilievo il rafforzamento dei sistemi di misura, monitoraggio e telecontrollo, la digitalizzazione e l'ingegnerizzazione delle reti, l'acquisizione e l'aggiornamento delle informazioni sullo stato delle infrastrutture e la predisposizione di adeguati strumenti di registrazione e rendicontazione delle attività svolte.

Il Gestore è conseguentemente chiamato a sviluppare una programmazione coerente con le priorità definite dal Piano e a rendere disponibili le informazioni necessarie per verificare la correlazione tra le criticità rilevate, gli interventi realizzati e i risultati ottenuti. Tale sistema informativo e di monitoraggio dovrà consentire all'EGAS di valutare nel tempo l'efficacia degli investimenti e di aggiornare gli indirizzi in funzione dell'evoluzione dei livelli di servizio.

Il Piano individua, quindi, un modello di governo fondato sull'integrazione tra pianificazione di lungo periodo, programmazione operativa, monitoraggio dei risultati e aggiornamento delle priorità. In tale quadro, le attività di indirizzo e controllo dell'EGAS assumono la funzione di garantire che le scelte gestionali e gli investimenti siano orientati al conseguimento degli obiettivi di qualità, efficienza, sostenibilità e uniformità del servizio definiti a livello regionale.

PARTE SECONDA

"…*stato di attuazione dei piani, dei programmi e dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi assicurati agli utenti*" (art. 12 comma 3 lett. b) della L.R. 4/2015 e s.m.i..

Quadro regolatorio di riferimento

L'analisi dello stato di attuazione dei piani e dei programmi e dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi assicurati agli utenti si inserisce nel quadro della regolazione del Servizio Idrico Integrato definita dall'ARERA, che disciplina in maniera coordinata gli aspetti tariffari, la programmazione degli investimenti e la qualità tecnica e contrattuale del servizio.

Con riferimento al periodo oggetto della presente Relazione, trova applicazione il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), approvato dall'ARERA con deliberazione n. 639/2023/R/idr. Nell'ambito di tale disciplina, lo schema regolatorio predisposto dall'EGAS comprende il Programma degli Interventi, il Piano Economico-Finanziario e la predisposizione tariffaria, assicurando la necessaria coerenza tra gli obiettivi di qualità del servizio, gli investimenti programmati, le relative fonti di finanziamento e l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

La regolazione tariffaria risulta pertanto strettamente connessa alla programmazione degli investimenti, in quanto la determinazione delle risorse riconosciute in tariffa tiene conto, tra l'altro, degli interventi programmati e delle ulteriori fonti di finanziamento disponibili.

Nel medesimo quadro si inserisce la regolazione della qualità del Servizio Idrico Integrato, articolata nei distinti ambiti della qualità tecnica e della qualità contrattuale, attraverso i quali l'ARERA definisce standard, obiettivi e sistemi di monitoraggio delle prestazioni rese dai gestori.

Negli anni 2024-2025 l'EGAS ha pertanto svolto le attività di propria competenza in materia di predisposizione tariffaria, programmazione e monitoraggio degli investimenti e verifica dei livelli di qualità del servizio, secondo quanto illustrato nei paragrafi che seguono.

Con riferimento agli adempimenti tariffari, si premette che con la delibera 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) per il quarto periodo regolatorio. Ai sensi di detta delibera, l'EGAS ha provveduto a predisporre gli schemi regolatori per Abbanoa e per i 3 gestori Domus Acqua srl, AcquaVitana SpA e Si.EL srl..

In particolare:

- con la DCIA n. 57 del 28 ottobre 2024 è stato adottato lo schema regolatorio per il periodo MTI-4 del Gestore Abbanoa SpA;
- con le DCIA n. 36 del 27 giugno 2024, n. 58 del 28 ottobre 2024 e n. 59 del 25 novembre 2024 sono stati adottati gli schemi regolatori MTI-4, rispettivamente, dei gestori Domus Acqua srl, AcquaVitana SpA e Si.EL srl.

Le attività svolte in materia tariffaria si inseriscono nel più ampio processo di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato e costituiscono il presupposto per la definizione delle risorse destinate alla gestione e alla realizzazione degli investimenti programmati.

2.1 Stato di attuazione dei piani e dei programmi avviati e di prossimo avvio

Le strutture dell'Ente sono costantemente impegnate nell'attuazione dei programmi di investimento finanziati con risorse pubbliche e da tariffa destinati al potenziamento, all'adeguamento e alla riqualificazione funzionale delle infrastrutture del servizio idrico integrato, programmati dall'EGAS e realizzate dal Gestore in qualità di soggetto attuatore e stazione appaltante.

Successivamente all'approvazione degli strumenti di pianificazione e programmazione, l'Ente assicura lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione degli interventi, provvedendo,

in particolare, all'approvazione dei progetti, all'espletamento delle conferenze di servizi, alla gestione delle procedure espropriative e di asservimento, all'amministrazione delle risorse finanziarie, al monitoraggio dell'avanzamento degli interventi e alla liquidazione delle spese rendicontate dai Gestori.

L'azione dell'EGAS è orientata a garantire il rispetto delle tempistiche e degli obblighi connessi all'attuazione dei programmi di investimento, assicurando il corretto utilizzo delle risorse assegnate e il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico cui gli interventi sono finalizzati, quali la riduzione delle perdite idriche, il superamento delle procedure di infrazione e di pre-infrazione comunitaria, il miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica, il rafforzamento della continuità dell'approvvigionamento potabile e l'adeguamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue.

Le attività di attuazione dei programmi costituiscono la fase operativa del nuovo Piano d'Ambito 2026-2055 e sono finalizzate a dare concreta attuazione agli interventi prioritari individuati nella programmazione di settore, assicurando il progressivo perseguimento degli obiettivi di qualità, efficienza e sostenibilità del Servizio Idrico Integrato.

2.2 Gli interventi in itinere

Preliminarmente, si ritiene opportuno richiamare il quadro programmatorio nell'ambito del quale si collocano gli interventi attualmente in corso di attuazione.

Come sopra riportato, con deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 57 del 28 ottobre 2024, l'EGAS ha approvato lo specifico schema regolatorio predisposto ai sensi della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR (MTI-4), comprensivo del Programma degli Interventi (PdI), del Piano Economico Finanziario e della predisposizione tariffaria relativa al quarto periodo regolatorio 2024-2029.

Il fabbisogno di investimenti per il Servizio Idrico Integrato per il periodo 2024-2029 è risultato pari a circa 1.126 M€, di cui circa 561 M€ per lavori che saranno completamente a carico della tariffa e 565 M€ per lavori che una volta entrati in esercizio risulteranno supportati da contributi pubblici di vario tipo. Secondo questa logica il cronoprogramma del valore dell'investimento annuo lordo previsionale, meglio specificato in seguito e dettagliato nel file Excel allegato alla presente Relazione, può essere rappresentato come nella seguente Tabella (valori in M€):

Finanziamento	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Totale**
Tariffa	42,25	76,74	65,80	123,11	172,45	81,00	**561,34**
Pubblico	76,84	80,36	103,06	55,73	55,41	193,30	**564,69**
Totale (M€)	**119,09**	**157,10**	**168,85**	**178,84**	**227,86**	**274,29**	**1126,03**

Con riferimento alla suddivisione degli investimenti in funzione della fonte del finanziamento si segnala l'esistenza di alcuni interventi per i quali lo stanziamento pubblico previsto è inferiore rispetto al valore dell'opera. Fermo restando che tale insufficienza di fondi appare per lo più in sede di definizione dei primi livelli di progettazione (salvo essere quasi sempre superata grazie alle economie di gara per i lavori), qualora i fondi pubblici stanziati non risultassero sufficienti, la copertura finanziaria dei lavori è assicurata attraverso la compartecipazione di fondi da tariffa. Nella seguente tabella è sinteticamente riportato il cronoprogramma degli interventi per il periodo 2024-2029 (valori in M€) suddiviso per macro-indicatore e prerequisito.

Macro-indicatore	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
M0	1,08	2,85	5,17	4,63	8,97	8,40	**31,10**
M1	53,13	68,01	42,96	28,36	61,27	66,63	**320,35**
M2	3,62	9,31	9,28	19,36	19,39	68,88	**129,83**
M3	5,90	9,85	8,73	14,49	21,49	26,44	**86,90**
M4a	15,01	13,94	18,86	24,31	30,48	28,71	**131,31**
M4b	0,05	0,29	1,07	1,20	1,59	0,00	**4,21**
M5	15,30	16,80	25,95	42,17	50,76	47,98	**198,96**
M6	0,00	0,58	1,10	0,90	0,17	0,11	**2,85**
Preq2	1,04	0,97	3,20	1,02	0,83	0,87	**7,92**
Preq3	5,54	18,52	13,56	11,57	9,02	7,87	**66,08**
Preq4	119,09	157,10	168,85	178,84	227,86	274,29	**1126,03**
Altro	1,08	2,85	5,17	4,63	8,97	8,40	**31,10**
Totale	**53,13**	**68,01**	**42,96**	**28,36**	**61,27**	**66,63**	**320,35**

Ai fini di una migliore comprensione della programmazione degli investimenti riportata nella tabella di cui sopra, si ritiene opportuno richiamare sinteticamente il sistema di indicatori previsto dalla regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), al quale, come detto, è ricondotta la classificazione degli interventi programmati. Sarà successivamente dedicato un paragrafo specifico inerenti ai livelli di servizio cui si rimanda per specifici dettagli.

La RQTI (Del. ARERA 917/2017/R/idr RQTI) individua, accanto agli standard specifici – che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e sono associati a degli obblighi di indennizzo automatico in caso di mancato rispetto - e ai prerequisiti – che individuano le condizioni necessarie per l'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali - i seguenti macro-indicatori di qualità tecnica, tre per il segmento di acquedotto, uno per il segmento della fognatura e due per quello della depurazione:

- *M0 – "resilienza idrica"* (introdotto con la deliberazione 637/2023/R/idr, cui è associato l'obiettivo di garantire l'adeguatezza e la sicurezza del sistema degli approvvigionamenti), volto a valutare la capacità del complesso delle fonti disponibili di soddisfare la domanda idrica nel territorio gestito, in relazione alla disponibilità complessiva della risorsa;

- *Macro-indicatore M1 - "Perdite idriche"* (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente tenendo conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali.

- *Macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio"* (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore.

- *Macro-indicatore M3 -"Qualità dell'acqua erogata"* (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multistadio, tenendo conto: i) dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità; ii) del tasso di campioni interni non conformi; iii) del tasso di parametri da controlli interni non conformi.

- *Macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario"* (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multistadio - considerando: i) la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura; ii) l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; iii) il controllo degli scaricatori di piena.

- *Macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica"* (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta.

- *Macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata"* (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Ai macro-indicatori si affiancano i seguenti prerequisiti:

- Preq 1 - disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite;
- Preq 2 - adozione degli strumenti attuativi per gli obblighi di verifica della qualità dell'acqua;
- Preq 3 - assenza di agglomerati interessati da condanne della Corte di Giustizia Europea in merito al trattamento delle acque reflue;
- Preq 4 - disponibilità e l'affidabilità dei dati di qualità tecnica.

2.2.1 Riepilogo sui programmi di investimenti pubblici

Il Piano d'Ambito originario, approvato con ordinanza C.G.E.I. n. 321 del 30 settembre 2002 e successivamente con Deliberazione dell'Assemblea A.A.T.O. n. 10 del 18 dicembre del 2003, rappresenta lo strumento di programmazione degli investimenti nel periodo di affidamento del servizio al Gestore delServizio Idrico Integrato. Detti investimenti, suddivisi in progetti obiettivo, furono inquadrati in Programmi Operativi Triennali (P.O.T.) che comprendono gli interventi da programmare in ciascuno dei tre anni di riferimento e nei loro aggiornamenti annuali.

La gestione dei finanziamenti è stata affidata, fin dalla sua costituzione, alla società Abbanoa S.p.A., gestore dell'ambito unico regionale, con affidatario *in house providing* del servizio (deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito n. 25 del 29 dicembre 2004), che funge da soggetto attuatore e stazione appaltante delle opere del comparto idrico-fognario da realizzarsi sul territorio.

Il primo programma di opere finanziato con risorse pubbliche è stato approvato dall'A.A.T.O. con le deliberazioni n. 6 del 2 aprile 2004 e n. 23 del 22 novembre 2004. Lo stralcio annuale 2004, predisposto sulla base di un elenco di interventi ritenuti di immediata cantierabilità, prevedeva un investimento complessivo di € 393.832.132,00, riconducibile a due differenti categorie di finanziamento:

1. € 208.839.606,00 provenienti da fondi regolati dal POR 2000-2006 riferiti alla misura 1.1 "ciclo integrato dell'acqua", in parte successivamente convertiti in risorse liberate;
2. € 184.992.536,00 provenienti da fondi stanziati dal CIPE con delibera n. 36/2002 a favore di interventi sulle aree depresse che, a seguito dell'Ordinanza C.G.E.I. n. 397 del 27 maggio 2004, sono stati vincolati ai sensi dell'art. n. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3243 del 29 settembre 2002, in deroga alle procedure previste dalla pertinente deliberazione.

Il programma ha subito nel corso degli anni diverse rimodulazioni dovute alla necessità di poter disporre delle economie di spesa degli investimenti per destinarle alla realizzazione di nuovi interventi inseriti in programmazione con i seguenti atti principali: Deliberazione del Commissario Straordinario ex AATO n.

20/2010, Deliberazione del Commissario Straordinario ex AATO n. 123/2010, Deliberazione del Commissario Straordinario ex AATO n. 20/2012 successivamente rimodulata con Deliberazione CIA n. 23/2016. In ultimo, nel 2023, con deliberazione del CIA n. 22 del 14 giugno 2023, parte delle economie dei POT 2004-2005-2006 per complessivi € 2.560.00,00, sono state riprogrammate a favore delle gestioni comunali salvaguardate, al fine di provvedere agli adempimenti di cui agli schemi di convergenza ex art. 31 della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR.

La successiva programmazione di interventi è stata proposta dal Gestore unico d'Ambito ed ha riguardato il Piano Operativo Triennale (P.O.T.) 2005 – 2007 con il relativo stralcio annuale 2005 ed il Piano Operativo Triennale (P.O.T.) 2006 — 2008 con il relativo stralcio per l'annualità 2006, approvati dall'Assemblea dell'A.A.T.O. con deliberazioni n. 9 e n. 10 del 17 luglio 2008.

La programmazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei citati programmi di investimento, pari a complessivi € 145.539.723,57, è stata autorizzata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 12/7 del 27 marzo 2007 per mezzo della quale tali risorse sono state indirizzate alla realizzazione di interventi coerenti con gli strumenti di pianificazione regionale, ritenuti improrogabili per il rispetto dei vincoli ambientali e sanitari e per le ricadute positive sull'efficientamento delle reti idriche.

Detti contributi finanziari sono stati ripartiti come segue:

1. per il comparto idrico € 51.510.838,63 a favore di interventi del progetto Obiettivo 1 "Efficientamento reti idriche di distribuzione" e del progetto Obiettivo 5 "Adeguamento del sistema di potabilizzazione al D.lgs. n. 31/01";

2. per il comparto fognario depurativo € 94.028.884,94 a favore di interventi del progetto Obiettivo 2 "Adeguamento del sistema fognario depurativo al D.lgs. n. 152/06" e del progetto Obiettivo 8 "Completamento investimenti nel settore fognario depurativo".

Nel corso degli anni 2010 e 2011, con Deliberazioni Commissariali n. 223 del 16 dicembre 2010 e n. 23 del 14 aprile 2011, l'A.A.T.O. ha approvato la revisione straordinaria del Piano d'Ambito, verificando e correggendo le stime contenute nei documenti di affidamento del servizio.

Per effetto di detta revisione l'A.A.T.O. ha mantenuto inalterata, rispetto al Piano d'Ambito originario, la "ricognizione delle infrastrutture" e ha assunto come "programma degli interventi" quello rimodulato con deliberazione del Commissario n. 222 del 16 dicembre 2010, come "modello gestionale ed organizzativo" quello dell'epoca ed ha adottato come "piano economico finanziario" quello deducibile dalle Deliberazioni del Commissario n. 221 del 10 dicembre 2010 e n. 23 del 14 aprile 2011.

Oltre alla programmazione di cui sopra, sono diversi i programmi di interventi finanziati nel corso degli anni a valere su risorse pubbliche.

Nel corso del 2025 la struttura tecnica dell'Ente incaricata della gestione del protocollo operativo di verifica e rendicontazione delle opere del Servizio Idrico Integrato, ha proseguito l'attività di monitoraggio degli interventi finanziati con risorse a fondo perduto previsti nelle annualità 2004-2005-2006 del P.O.T. e negli altri programmi di investimento adottati dall'Ente, nel rispetto delle modalità e dei tempi scanditi dagli atti di programmazione.

Detta attività riguarda nello specifico l'adozione delle ordinarie procedure di controllo previste dal protocollo di monitoraggio, la pianificazione degli adempimenti relativi alla rendicontazione di tutte le "operazioni" delle annualità 2004, 2005 e 2006 del P.O.T., finanziate inizialmente dal Programma POR Sardegna 2000-2006 e successivamente attraverso le "Risorse Liberate" in quanto non rendicontate nel precedente complemento di programmazione, per le quali è necessaria la verifica del rispetto delle disposizioni sulle tempistiche di attuazione e sui termini di rendicontazione indicati nella circolare del MiSE "modalità di attuazione delle risorse liberate" (nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale prot. n. U-0000373 del 13 gennaio 2021).

Per i sopracitati interventi, la struttura tecnica dell'EGAS ha provveduto a garantire il relativo monitoraggio attraverso i codificati metodi di verifica e di caricamento dei dati sull'applicativo MonitWeb e sui sistemi in ambiente web SMEC.

Sulla base dei dati resi disponibili dall'attività di monitoraggio, è stato possibile rilevare l'andamento della spesa liquidata per l'anno 2025, pari a complessivi € 38.012.841,00, suddivisa per tipologia di finanziamento.

Contestualmente all'attuazione degli interventi del POT, l'EGAS ha intrapreso l'attività di pianificazione di ulteriori opere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica del SII. In tale ambito, sono state trasmesse, anche per il tramite delle strutture regionali competenti, proposte di ammissione a finanziamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), riferite a interventi strategici afferenti a nuove linee programmatorie. Nel seguito si riporta una breve descrizione delle principali linee di finanziamento e della relativa spesa.

Legge regionale 5 novembre 2018, n.40

Con l'approvazione della Legge Regionale n. 40/2018 è stata autorizzata per il 2019 la contrazione di un mutuo, ad erogazione multipla nell'arco massimo di otto anni, per il finanziamento di investimenti aventi i requisiti richiesti dalla Legge n. 350/2003 e in relazione ai quali sono stati assunti impegni che hanno costituito residui perenti risultanti dal rendiconto 2017 (art. 5 comma 1 della L.R. 40/2018) e sono stati cancellati per essere reiscritti negli esercizi successivi al 2018.

In particolare, tra gli interventi della tabella B ("Elenco di interventi di opere pubbliche autorizzate con mutuo e cronoprogramma") allegata alla citata Legge Regionale 40/2018, sono state ricomprese diverse opere del Servizio idrico integrato, finanziate dall'EGAS già a valere sulle risorse POT del comparto fognario depurativo andate in perenzione nonché con le Deliberazioni CIA n. 23 del 20 luglio 2016, n. 19 del 17 maggio 2017, n. 45 del 29 novembre 2017, n. 8 del 8 marzo 2018 e n. 15 del 16 maggio 2019, riguardanti la riprogrammazione delle economie del POT.

Con la successiva Legge Regionale n. 15 del 8 agosto 2019 è stata rideterminata la copertura finanziaria degli interventi di cui alla L.R. 40/2018 ed è stata autorizzata la rimodulazione del programma degli interventi sopracitato, unitamente al relativo cronoprogramma, successivamente approvati con D.G.R. n. 36/45 del 12 settembre 2019, con assegnazione delle risorse nel triennio 2019-2021.

Per l'attuazione degli interventi, l'8 novembre 2019 è stato sottoscritto il ventesimo atto aggiuntivo all'Accordo Attuativo, rep. EGAS n. 69/2019, tra la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

PNRR Missione 2- Componente 4- investimento 4.2

Nell'ambito del PNRR – Missione 2- Componente 4- investimento 4.2, con Decreto n. 594 del 24 agosto 2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), è stata ammessa a finanziamento la proposta M2C4I4.4_125 relativa alla "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", CUP E68B22000420008, per la cui attuazione è stato programmato un importo pari a € 50.000.000,00. In data 20 ottobre 2022 l'EGAS ha trasmesso al MIMS l'Atto d'Obbligo sottoscritto sia dal soggetto beneficiario (EGAS) sia dal soggetto attuatore (Abbanoa S.p.A.). La suddetta proposta progettuale prevede il soddisfacimento di quota parte del fabbisogno finanziario definito in esito:

- alle attività sviluppate in seno all'appalto riguardante i "Servizi tecnici specialistici per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale (ingegnerizzazione) delle reti idriche di distribuzione", consistente principalmente in:
  a. lavori finalizzati alla realizzazione di un nuovo assetto efficientato di rete "distrettualizzata";

b. lavori di riabilitazione/rinnovo delle condotte idriche di distribuzione per un'estensione complessiva di circa 76 km di rete idrica;

- alla distrettualizzazione delle reti, attuata con fondi da tariffa.

L'ambito di intervento è costituito dalle reti idriche di 15 comuni gestiti da Abbanoa S.p.A., per un totale di 1.252 km di rete di distribuzione, caratterizzati da un elevato tasso di dispersione idrica.

Nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori relativi all'intervento, proseguiti per l'intero 2025, con erogazioni complessive da parte dell'EGAS al Gestore pari a € 20.082.504,40.

PNRR Missione 2- Componente 4- investimento 4.4

Nell'ambito del PNRR – Missione 2- Componente 4- investimento 4.4, nel corso del 2022 l'EGAS, per il tramite dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico ha proposto la candidatura a finanziamento di n. 5 interventi del comparto fognario depurativo regionale, al fine di garantire la risoluzione delle procedure di contenzioso comunitario attualmente in essere, dovute al mancato rispetto degli obblighi derivati dalla Direttiva 91/271/CEE. Le risorse richieste, pari a complessivi € 25.169.095,71 verranno destinate per l'integrazione dei finanziamenti degli interventi proposti, in avanzato stato di progettazione, già ricompresi in precedenti strumenti di programmazione, caratterizzati da deficit finanziari più o meno significativi, che attualmente ne pregiudicano l'attuazione. Con Decreto del Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica n. 262 del 9 agosto 2023 le proposte sottoindicate sono state ammesse a finanziamento.

Nello specifico:

- PNRR-M2.C4.I4-4 - "Investimenti in fognatura e depurazione" comune di Quartu S.E. riordino e razionalizzazione della rete fognaria del centro abitato I° lotto sistema fognario zona musicisti - CUP E88F04000010006 (€ 3.608.997,00);
- PNRR-M2.C4.I4-4 - "Investimenti in fognatura e depurazione" adeguamento dell'impianto di depurazione di Is Arenas ai fini del riuso irriguo dei reflui - CUP E83E11000240002 (€ 1.900.000,00);
- PNRR-M2.C4.I4-4 - "Investimenti in fognatura e depurazione" adeguamento schema fognario depurativo Castelsardo Lu Bagnu - CUP E32G10000300006 (€ 12.300.000,00);
- PNRR-M2.C4.I4-4 - "Investimenti in fognatura e depurazione" opere funzionali allo schema depurativo "Sorso" II lotto condotte - CUP F65F04000090001 (€ 7.360.098,00).

In data 5 marzo 2024 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la Regione Autonoma della Sardegna e l'EGAS l'Accordo di programma regolante l'attuazione degli interventi di cui sopra (Rep. EGAS n. 16/2024), approvato dal Ministero con il Decreto direttoriale n. 63 del 6 marzo 2024 e registrato dalla Corte di Conti al n. 748 in data 15 marzo 2024.

Successivamente, in data 8 aprile 2024, è stato sottoscritto l'Addendum (Rep. EGAS n. 22/2024) al predetto Accordo di Programma, approvato dal Ministero con Decreto direttoriale n. 85 del 10 aprile 2024 e registrato dalla Corte di Conti al n. 1537 in data 30 aprile 2024.

Nel corso del 2025, tre dei quattro interventi del programma hanno proseguito la fase esecutiva, con erogazioni complessive da parte dell'EGAS al Gestore pari a € 7.154.626,69.

In particolare, due interventi risultano in avanzato stato di attuazione con conclusione prevista entro il 30 giugno 2026 e conseguente raggiungimento dei target di popolazione servita; per l'intervento relativo allo schema fognario depurativo Castelsardo–Lu Bagnu, inizialmente interessato da criticità di natura amministrativa e contenziosa, a seguito della definizione favorevole del giudizio e delle successive interlocuzioni istituzionali, è stato confermato il completamento entro il medesimo termine, con conseguente raggiungimento del target di 21.210 abitanti equivalenti, fermo restando il possibile completamento di lavorazioni accessorie entro il 30 settembre 2026 con risorse regionali.

Programma Regionale FESR 2021-27

Con il Programma Regionale FESR 2021-27, approvato dalla CE con la Decisione C(2022)7877 del 26 ottobre 2022, sono state assegnate risorse alla Regione Sardegna pari a complessivi € 52.019.537,14, da destinare all'attuazione dell'Obiettivo Specifico (OS) 2.5 "Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile", suddivise per Azione d'intervento come segue:

a. l'Azione 3.5.1 "Miglioramento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue" di importo pari a ~~€~~ € 24.935.090,27 riguardante interventi che interessano agglomerati caratterizzati da procedure di infrazione avviate dalla CE nei confronti dell'Italia per la violazione degli obblighi derivati dalla Direttiva 91/271/CEE. Le suddette risorse sono destinate a finanziare o integrare il finanziamento degli interventi, già ricompresi in precedenti strumenti di programmazione, caratterizzati da deficit finanziari più o meno significativi, che attualmente ne pregiudicano l'attuazione;
b. l'Azione 3.5.2. "Ottimizzazione della fornitura di acqua per il consumo umano e riduzione delle perdite d'acqua nei sistemi di distribuzione", che presenta una dotazione finanziaria pari a € 27.084.446,87, prevede il finanziamento:
    i. di interventi di efficientamento nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano, i cui criteri, obiettivi e indirizzi generali sono stati delineati con la Deliberazione di Giunta regionale n. 36/7 del 17 luglio 2018 al fine di pervenire ad una graduale e significativa riduzione delle perdite e al mantenimento della continuità del servizio, tramite la minimizzazione delle interruzioni nell'erogazione. Le suddette risorse sono destinate a finanziare 4 interventi di cui 3 con progettazione esecutiva già approvata (relativi all'efficientamento delle reti idriche nei comuni di Assemini, Porto Torres e Sestu) e uno con progettazione esecutiva in corso di completamento (efficientamento rete idrica nel comune di Tempio Pausania), inclusi inizialmente nella programmazione POR FESR 2014-2020 e successivamente definanziati con esclusione della quota a copertura dei servizi di progettazione, con l'obiettivo di garantire un adeguato livello di spesa nella fase di avvio del programma stesso (€ 8.950.000,00);
    ii. dell'operazione "Sviluppo del sistema di telecontrollo regionale", avviata con la programmazione POR FESR 2014-2020, ricompresa nel programma come operazione soggetta a esecuzione scaglionata ai sensi dell'articolo 118 bis del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e della Comunicazione della Commissione Europea, relativa agli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi (2022/C 474/01), garantendone il completamento e la rendicontazione della spesa nell'ambito del PR FESR 2021-2027 (€ 4.879.195,44);
    iii. di interventi di adeguamento dei potabilizzatori, al fine di garantire la massima sicurezza in termini di approvvigionamento quali-quantitativo della risorsa a uso potabile, anche in relazione alla conformità dell'acqua erogata ai parametri di qualità previsti dalla Direttiva europea sulle acque potabili 2020/2184 (€ 13.255.251,43).

Con la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'EGAS n. 35 del 27 giugno 2024 è stato approvato, su proposta di Abbanoa S.p.A., l'elenco degli interventi da finanziare a valere sulle Azioni dell'O.S. 2.5, per un importo complessivo di € 52.019.537,14, unitamente alle relative schede tecniche contenenti i cronoprogrammi procedurali e finanziari.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 31/1 del 28 agosto 2024 è stata successivamente approvata la predetta proposta dell'EGAS di finanziare i medesimi interventi con le risorse del PR FESR 2021-2027 – O.S. 2.5, a valere sulle Azioni 3.5.1 e 3.5.2.

In data 18 dicembre 2024 è stata sottoscritta tra l'ADIS, l'EGAS e la società Abbanoa S.p.A. la convenzione regolante l'attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 31/1 del 28 agosto 2024, relativa alla realizzazione degli interventi programmati nel PR Sardegna FESR 2021-2027 – Azioni 3.5.1 e 3.5.2 – per un importo complessivo di € 52.019.537,14.

"Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese - Autorità di bacino distrettuale e Aree ZES". Decreto Ministeriale n. 259 del 29 agosto 2022.

Relativamente alla programmazione dei fondi di cui sopra, nel corso del 2022 l'EGAS ha presentato, per il tramite dell'ADIS, le proposte per l'ammissione a finanziamento di n. 4 schede relative alle attività di progettazione di fattibilità tecnico ed economica, condivise con la società Abbanoa S.p.A., per complessivi € 718.862,00. I relativi interventi sono ritenuti strategici per l'alimentazione idropotabile di importanti aree del territorio regionale. Con Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. n. 10076 del 12 aprile 2023, le due proposte prioritarie di progettazione FTE avanzate dalla Regione Sardegna per complessivi € 338.000,00, sono state ritenute ammissibili a finanziamento; le ulteriori due proposte, pari a € 380.862,00 troveranno copertura finanziaria con i ribassi d'asta delle precedenti.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 36/2023 e delle conseguenti ripercussioni sul quadro regolamentare disciplinante il Fondo in oggetto, è emersa la necessità di un fabbisogno finanziario aggiuntivo per la predisposizione dei DOCFAP e dei PFTE. Inoltre, in conseguenza degli approfondimenti effettuati dall'Ente in sede di recente revisione del Piano d'Ambito, una delle opere candidate a finanziamento è risultata non prioritaria. In ragione di quanto sopra, è stata formulata una proposta di rimodulazione del programma di interventi che prevede un'ipotesi di finanziamento per la predisposizione dei DOCFAP e dei PFTE (ai sensi del D. Lgs. 36/2023) per i tre interventi confermati pari complessivamente a € 1.216.042,33.

Con Decreto direttoriale n. 12848 del 30 luglio 2025, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 3 settembre 2025, è stata approvata la rimodulazione del programma finanziario presentata dalla Regione Sardegna, resa necessaria a seguito della rilevata esigenza di un fabbisogno finanziario aggiuntivo per la predisposizione dei DOCFAP e dei PFTE, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 36/2023.

A fronte di tali necessità, sono state confermate le due proposte di progettazione già previste ed è stata contestualmente finanziata un'ulteriore iniziativa, ricompresa tra le due ulteriori proposte presentate in precedenza e rimaste prive di copertura finanziaria, per un importo complessivo di € 1.301.000,00.

PNIISSI - Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico. Decreto interministeriale n. 350 del 25 ottobre 2022.

Relativamente al PNIISSI, Piano finalizzato alla programmazione di interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico primario, anche ad uso plurimo, compresi quelli relativi alla realizzazione di nuovi serbatoi per l'accumulo e la regolazione di risorsa idrica, nonché di interventi riguardanti le reti idriche di distribuzione, l'EGAS nel corso del 2023 ha proposto la candidatura a finanziamento di n. 8 interventi considerati prioritari, volti al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture idriche, con l'obiettivo, tra l'altro, di aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le dispersioni di risorse idriche. La proposta di finanziamento, che ammonta a complessivi € 270.317.801,26, riguarda i seguenti settori di intervento:

- Captazione e Accumulo;
- Potabilizzazione;
- Trasporto e Distribuzione.

A seguito della conclusione dei lavori del Gruppo di Valutazione del Ministero, incaricato dell'analisi delle proposte presentate in riferimento all'avviso pubblicato il 21 giugno 2023, in data 18 luglio 2024 sono stati resi noti gli esiti delle valutazioni, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, del Decreto Interministeriale n. 350/2022. Gli interventi proposti dall'EGAS sono risultati meritevoli di finanziamento e collocati nella classe B. L'assegnazione delle risorse economiche avverrà per stralci, in base a quanto disposto dall'articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, tenendo conto dei possibili vincoli di spesa connessi alle fonti finanziarie disponibili, e considerando prioritariamente i seguenti criteri:

a) interventi inseriti nelle classi di valutazione A e B;
b) livello di progettazione disponibile al momento della predisposizione dello stralcio;
c) bilanciamento della ripartizione territoriale.

Il 27 dicembre 2024 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di adozione del PNIISSI (GU n. 302 del 27.12.2024), predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, registrato alla CdC al n. 2867 l'11 novembre 2024, nel quale è confermato il finanziamento delle proposte presentate dall'EGAS.

Il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI) è stato adottato con DPCM 17 ottobre 2024 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024. Successivamente, con Decreto del 16 settembre 2025, è stato approvato il primo "stralcio attuativo" del programma, che prevede l'assegnazione di risorse economiche per 75 interventi su scala nazionale, per un importo complessivo di circa € 957.062.827,86, distribuiti nel periodo 2025–2029.

Tra gli interventi inseriti nello stralcio 2025, è stata ammessa a finanziamento la proposta riguardante l'opera "Diga di Olai – Manutenzione straordinaria del sistema di tenuta e degli scarichi", il cui costo complessivo è di € 13.500.000,00, di cui € 9.500.000,00 richiesti a valere sul PNIISSI.

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021–2027

Nel corso del 2023 l'EGAS ha presentato una proposta programmatica a valere sul finanziamento in argomento, per complessivi 102 M€, al fine di fornire un quadro aggiornato delle esigenze prioritarie del comparto, nell'ottica di poter assicurare nel contempo sia il completamento/riavvio degli interventi già programmati sia una significativa accelerazione della spesa, caratterizzata da gravi ritardi, che pongono a serio rischio anche il mantenimento delle poste finanziarie già assegnate con le varie linee di finanziamento in essere.

Con la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 è stata definita l'imputazione programmatica del FSC 2021-2027, attribuendo alla Regione Sardegna € 2.313.545.282,61 di assegnazione ordinaria, cui si aggiungono € 156.787.857,74 di anticipazione (Delibera CIPESS n. 79/2021), per un totale di € 2.470.333.140,35.

Nel corso del 2024, la suddetta proposta è stata integrata, aggiornando le esigenze finanziarie relative agli interventi con iter attuativo in ritardo e includendo nuove opere ritenute strategiche per il sistema, per un valore complessivo di circa 200 milioni di euro.

La Giunta regionale, con Delibera n. 45/37 del 27 novembre 2024, ha approvato lo schema di Accordo per lo Sviluppo e la Coesione, sottoscritto il 28 novembre 2024 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che articola gli interventi in 12 aree tematiche, tra cui l'area 05 – Ambiente e risorse naturali, per la quale è prevista un'assegnazione a favore dell'EGAS pari a € 175.995.016,05.

Successivamente, con Delibera n. 27/8 del 22 maggio 2025, la Regione ha preso atto dell'approvazione da parte del CIPESS della Delibera n. 5 del 30 gennaio 2025, che ha formalizzato l'assegnazione delle risorse FSC 2021-2027, fornendo al contempo le prime indicazioni attuative e organizzative per l'avvio delle attività di programmazione e gestione degli interventi.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 65/12 del 12 dicembre 2025 è stata approvata la modifica dell'Amministrazione beneficiaria per gli interventi identificati con gli ID FSCRI_RI_4352, FSCRI_RI_4353 e FSCRI_RI_4361, individuando l'EGAS quale nuovo Ente beneficiario, per un importo complessivo attribuito pari a euro 203.835.016,05.

In data 22 dicembre 2025 è stata sottoscritta con la Regione Autonoma della Sardegna la Convenzione FSC 2021-2027, Rep. EGAS n. 116/2025, disciplinante le modalità di attuazione degli interventi afferenti alla Programmazione FSC 2021-2027 – Area tematica "Ambiente e risorse naturali", Linee di intervento "Rischi e adattamento climatico" e "Risorse idriche", come dettagliati nell'elenco allegato al medesimo atto.

Monitoraggio sorgenti

In data 15 novembre 2023 è stato siglato un accordo con l'Autorità di Bacino regionale della Sardegna, di importo totale pari a € 250.000,00, avente ad oggetto la collaborazione finalizzata all'attuazione della Linea di Attività L 3.2 "Progettazione e realizzazione di sistemi per il monitoraggio quantitativo delle principali sorgenti" del PED relativo alla convenzione POA FSC 2014–2020, riguardante il monitoraggio quantitativo in continuo, con teletrasmissione dei dati, delle principali sorgenti della Sardegna.

Nel corso del 2024, l'attività svolta dal gruppo di lavoro ADIS – ARPAS – UNICA, con la collaborazione di EGAS, ha portato all'individuazione di 29 sorgenti da sottoporre ad approfondimenti e sopralluoghi. Tra queste, 21 sono state selezionate in quanto ritenute idonee all'allestimento di un sistema di monitoraggio automatico.

Nel 2025, l'attività è proseguita con l'approfondimento congiunto delle soluzioni tecniche per l'installazione delle apparecchiature di monitoraggio in continuo e con l'avvio delle procedure di acquisizione della strumentazione da parte di ARPAS, la cui disponibilità è programmata entro luglio 2026. Parallelamente, è emersa la necessità di affinare la progettazione delle opere di adeguamento delle captazioni, con relativa stima dei costi a carico dei gestori, nonché di verificare gli aspetti autorizzativi, anche in relazione ai vincoli eventualmente presenti sulle opere esistenti.

Legge Regionale n. 17/2023

In data 11 dicembre 2024, è stato sottoscritto il 22° Atto integrativo all'Accordo Attuativo tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna per l'attuazione di un primo gruppo di interventi per complessivi € 1.077.000,00, ricompresi nell'art. 7 e Allegato 3 Tabella L della Legge Regionale n. 17/2023, da attuarsi in parte a cura dei gestori del SII e in parte per iniziativa delle Amministrazioni comunali dei territori gestiti da Abbanoa S.p.A.. L'Accordo prevede la possibilità di stipulare, nel 2025, un ulteriore atto aggiuntivo a seguito di successive valutazioni integrative per un secondo eventuale gruppo di interventi di cui alla medesima tabella. Come previsto dall'Accordo, a seguito degli approfondimenti e delle valutazioni svolte nel 2025, in data 15 settembre 2025 è stato sottoscritto il 23° Atto integrativo all'Accordo Attuativo tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, relativo a un secondo gruppo di interventi ricompresi nella medesima tabella, per complessivi € 2.410.000,00, da attuarsi in parte a cura dei gestori del SII e in parte dalle Amministrazioni comunali ricadenti nei territori gestiti da Abbanoa S.p.A..

Legge regionale 21 novembre 2024, n.18

Nel corso del 2024, in data 11 dicembre, è stato sottoscritto il 21° Atto integrativo all'Accordo Attuativo tra la Regione Autonoma e l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, riguardante l'attuazione dell'art. 2 c. 21 della Legge regionale 21 novembre 2024, n.18 "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie", che ha autorizzato, per l'anno 2024, la spesa complessiva di euro 10.302.500,00 per la concessione di contributi integrativi agli investimenti destinati a interventi urgenti di competenza del Servizio Idrico Integrato affidati al gestore del SII Abbanoa S.p.A. (allegato 5 (Tabella D) della suddetta legge (missione 09 - programma 04 - titolo 2).

Legge Regionale n.12/2025

Ai sensi dell'art. 7, comma 16 della Legge regionale 8 maggio 2025, n. 12 è stato istituito un Fondo per la progettazione degli interventi e delle opere del Servizio idrico integrato (SII) al fine della composizione di un parco progetti, sino al livello cantierabile, candidabile per i finanziamenti disponibili sulle varie linee di programmazione comunitarie, nazionali e regionali. Per il funzionamento del fondo è autorizzata, per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, la spesa di € 4.000.000,00 a favore dell'EGAS, quale amministrazione beneficiaria delle risorse pubbliche stanziate per l'attuazione degli interventi relativi al Servizio idrico integrato regionale. Le modalità attuative della suddetta disposizione saranno definite con apposita deliberazione della Giunta regionale.

Legge Regionale n. 24/2025

Ai sensi dell'art. 12, comma 11, della Legge regionale 11 settembre 2025, n. 24 – "Assestamento di bilancio 2025-2027", è stato autorizzato un finanziamento a favore dell'EGAS per complessivi € 2.920.000,00 (Missione 09 – Programma 04 – Titolo 2), destinato ad incrementare le somme già programmate a favore della realizzazione di interventi di miglioramento ed efficientamento del servizio idrico integrato.

Per i suddetti interventi, per i quali è stata individuata la società Abbanoa quale soggetto attuatore delle opere, risulta già disponibile una quota di cofinanziamento, attingibile sia alle risorse finanziarie di competenza

dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, comprese nel programma commissariale per il superamento dell'emergenza idrica, sia dai fondi destinati al finanziamento del POT 2004-2006 dell'EGAS.

Le risorse programmate, sono così ripartite:

- € 420.000,00 per l'intervento identificato come ID OCGEI 437-03, relativo allo Schema n. 5 "Bidighinzu-Florinas", finalizzato alla sostituzione della diramazione di Codrongianos. Si segnala che per questo intervento il cofinanziamento dei Lavori Pubblici non è presente nel bilancio dell'EGAS (€ 330.000,00);
- € 600.000,00 per l'intervento ID 2005-1047, concernente l'Adeguamento dello schema fognario depurativo n. 130 a Bolotana, a fronte di un finanziamento già disponibile e iscritto nel bilancio dell'EGAS pari a € 700.000,00.
- € 1.900.000,00 per l'intervento ID 2005-1035P, finalizzato all'Adeguamento degli schemi fognari depurativi gravanti sul lago Omodeo, a fronte di un finanziamento già disponibile e iscritto nel bilancio dell'EGAS di € 1.100.000,00.

Ai sensi dell'art. 21 della medesima Legge, sono stati finanziati tre nuovi interventi a favore dell'EGAS, per un valore complessivo di € 5.050.000,00, così ripartiti:

- ID N234 – Adeguamento della rete idrica comunale e dell'impianto di depurazione del Comune di Fluminimaggiore: € 300.000,00;
- ID N239 – Interventi urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza della rete del Sistema Idrico comunale del Comune di Santu Lussurgiu: € 250.000,00;
- ID N241 – Realizzazione degli interventi necessari al potenziamento del sistema idropotabile a servizio del centro abitato del Comune di Sinnai: € 4.500.000,00.

Al fine di fornire un quadro d'insieme delle principali linee di finanziamento degli interventi del Servizio Idrico Integrato, si riporta di seguito il relativo riepilogo:

	Fonte finanziamento
1	POT 2004-2006 ed economie riprogrammate
2	POT 2005-2006 ed economie riprogrammate
3	L.R. 40/2018
4	Delibera CIPE n. 60 del 30/04/2012
5	Delibera CIPE n. 27 del 10 luglio 2015
6	Legge 388/2000-Cedrino DGR 30/74 del 12/07/2011
7	DGR 38/11 del 09/11/2010
8	DGR 52/26 del 23/12/2011
9	L.R. n. 12 del 30/06/2011

	Fonte finanziamento
10	L. 388/2000- DGR 30/73 DEL 12/07/2011
11	Fondi Ex Esaf per Depuratore Solanas
12	CIPE n 17 del 2003 – comparto fognario depurativo (APQ 1 atto integrativo)
13	CIPE n 17 del 2003 – comparto idrico (APQ 1 atto integrativo)
14	Legge 388/2000 (APQ 2 atto integrativo)
15	Ordinanza CGEI n. 362 del 01/08/2003 - Programma Commissariale Acqua Nuova Coste Pulite
16	DGR 47/11 del 16/11/2006 - Ballao, Delocalizzazione Depuratore
17	Delibera CIPE 79/2012
18	POR FESR 2014-2020
19	Programma di inserimento ZIR nel perimetro d'ambito
20	Acquisizione sanante aree ex ESAF art 42 Bis DPR 327/2001
21	Programmazione FSC 2014/2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna. Area Tematica Ambiente - Linea d'Azione 2.2.2
22	PO Ambiente FSC 2014-2020 MATTM
23	CIPE 13/2019
24	DGR 65/22
25	PNRR M2C4 I4.2
26	PNRR M2C4 I4.4
27	Monitoraggio sorgenti
28	PR FESR 2021 2027 - AZIONE 3.5.1

	Fonte finanziamento
29	L.R. 18/2024
30	L.R. 17-2023 - 22 ATTO AGGIUNTIVO
31	L.R. 12/2025
32	L.R. 24/2025
33	L.R. 12 2025 ART. 7 COMMA 16 - fondo progettazione
34	FSC 2021-27
35	PNIISSI

2.2.2 Stato di attuazione degli investimenti pubblici

L'analisi che segue è stata predisposta nell'ambito degli adempimenti conseguenti alla D.G.R. n. 2/15 del 15 gennaio 2025, con la quale la Giunta regionale, prendendo atto delle relazioni del Direttore generale di EGAS relative alle annualità 2022 e 2023, ha richiesto un approfondimento specifico sulle cause che determinano il sistematico rallentamento delle tempistiche di attuazione degli interventi del Servizio Idrico Integrato e sulle misure organizzative necessarie per il recupero dei ritardi accumulati.

In particolare, la deliberazione richiede di ricostruire le principali fasi del procedimento - progettazione, acquisizione di pareri e approvazioni, espropri, gara ed esecuzione dei lavori - e di acquisire da Abbanoa S.p.A. un quadro puntuale dello stato di attuazione dei singoli interventi, corredato da un piano organico di azioni correttive e dall'indicazione delle strutture operative e del personale destinati all'attuazione delle nuove programmazioni.

La successiva nota della Presidenza della Regione, prot. n. 1483 del 12 febbraio 2025, ha precisato la finalità dell'attività: da un lato, recuperare i ritardi delle programmazioni ante PNRR; dall'altro, assicurare che le nuove programmazioni siano attuate nei tempi e secondo le modalità definite dai rispettivi programmi e strumenti di finanziamento. La presente istruttoria è pertanto impostata secondo una duplice prospettiva, retrospettiva e preventiva.

Base informativa, perimetro e criteri di lettura

L'analisi utilizza esclusivamente le informazioni attualmente disponibili nei dati trasmessi e negli atti richiamati. In particolare, sono stati considerati:

- il quadro aggiornato dello stato di attuazione degli interventi finanziati con contributi pubblici al 31 dicembre 2025, filtrato sui soli interventi riconducibili ad Abbanoa S.p.A. quale soggetto attuatore;
- la D.G.R. n. 2/15 del 15 gennaio 2025 e la nota prot. n. 1483 del 12 febbraio 2025;
- le precedenti note e relazioni EGAS relative alle criticità attuative e al fabbisogno organizzativo del Gestore.

Il dataset aggiornato comprende 557 interventi riconducibili ad Abbanoa. Tutti gli interventi risultano ricondotti a una classe temporale: 364 appartengono alla fascia 2004-2015, 76 alla fascia 2016-2020 e 117 alla fascia 2021-2026. Le analisi riportate nella presente relazione sono state elaborate prevalentemente sulla base dei dati disponibili presso EGAS, in considerazione della parzialità delle informazioni trasmesse da Abbanoa S.p.A. in riscontro agli adempimenti previsti dalla D.G.R. n. 2/15 del 15 gennaio 2025. (Avvertenza metodologica. L'assenza di valorizzazione delle colonne relative alle fasi di gara, esecuzione o collaudo non è stata automaticamente assimilata a "intervento non aggiudicato" o "intervento fermo". Nei casi in cui i campi disponibili non consentono di individuare con sufficiente certezza la fase raggiunta è utilizzata la categoria "fase non rilevabile". Per le programmazioni più recenti tale condizione non costituisce, di per sé, un indicatore di ritardo).

2.2.2.1 Evidenze storiche sulla durata degli interventi conclusi - classe 2004-2015

Il campione degli interventi già conclusi e collaudati comprende 241 opere, per un ammontare complessivo di finanziamenti pari a € 369,4 mln. La durata media semplice è pari a 5.26 anni, la mediana a 4.45 anni, mentre la durata media ponderata per l'importo del finanziamento raggiunge 7.93 anni. La differenza tra media semplice e media ponderata, pari a circa 2.67 anni, evidenzia che le risorse di maggiore consistenza economica risultano concentrate su interventi caratterizzati da durate più elevate.

La relazione tra importo e durata è positiva ma non deterministica: il coefficiente di correlazione lineare è pari a circa 0.45, mentre la correlazione per ranghi è pari a circa 0.38. Ne consegue che l'importo può essere utilizzato come indicatore indiretto della complessità dell'intervento, ma non costituisce una causa autonoma del ritardo. La durata massima osservata nel campione è pari a circa 21.5 anni, a conferma della presenza di una coda di procedimenti molto lunghi che innalza la media complessiva.

Classe di finanziamento	N. interventi	Durata media (anni)	Durata mediana (anni)
< € 250 mila	43	3,08	3,23
€ 250-500 mila	47	3,91	3,38
€ 500 mila-1 mln	51	5,49	5,64
€ 1-2 mln	46	5,50	4,98
€ 2-5 mln	42	6,38	5,54
€ 5-10 mln	6	14,06	15,51
≥ € 10 mln	6	10,90	10,57

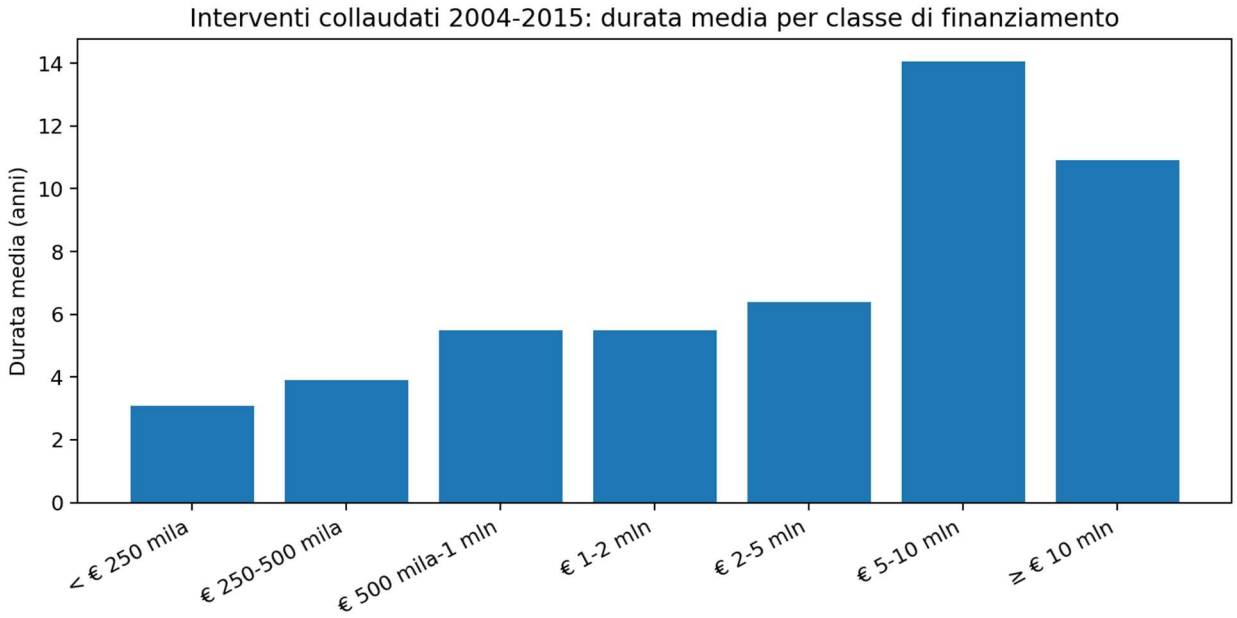


Figura 1 - Durata media degli interventi collaudati per classe di importo. Fonte: elaborazione EGAS sui dati disponibili.

La progressione è particolarmente evidente fino alla fascia 2-5 milioni di euro: la durata media passa da circa 3,1 anni per gli interventi inferiori a 250 mila euro a circa 6,4 anni per quelli compresi tra 2 e 5 milioni. Nelle fasce superiori a 5 milioni la durata media supera i dieci anni; tali classi comprendono tuttavia un numero ridotto di osservazioni e devono quindi essere interpretate con cautela. Il dato supporta una lettura secondo la quale all'aumentare della dimensione economica crescono, di regola, anche l'articolazione progettuale, il numero di interferenze, la complessità autorizzativa ed espropriativa e la difficoltà della fase esecutiva.

Quadro del portafoglio in attuazione

L'analisi del portafoglio complessivo consente di integrare la lettura storica dei tempi con una valutazione dello stato attuale della capacità attuativa. Il dato più rilevante è la contemporanea presenza di un consistente stock di interventi appartenenti alle programmazioni pregresse e di nuove programmazioni di elevata consistenza finanziaria.

Classe	N.	Finanziamenti	Valore attuale	Liquidato EGAS	Rendicontato
2004 - 2015	364	€ 689,7 mln	€ 700,4 mln	52,0%	46,0%
2016 - 2020	76	€ 59,2 mln	€ 50,7 mln	51,1%	46,6%
2021 - 2026	117	€ 315,1 mln	€ 315,1 mln	18,8%	17,8%

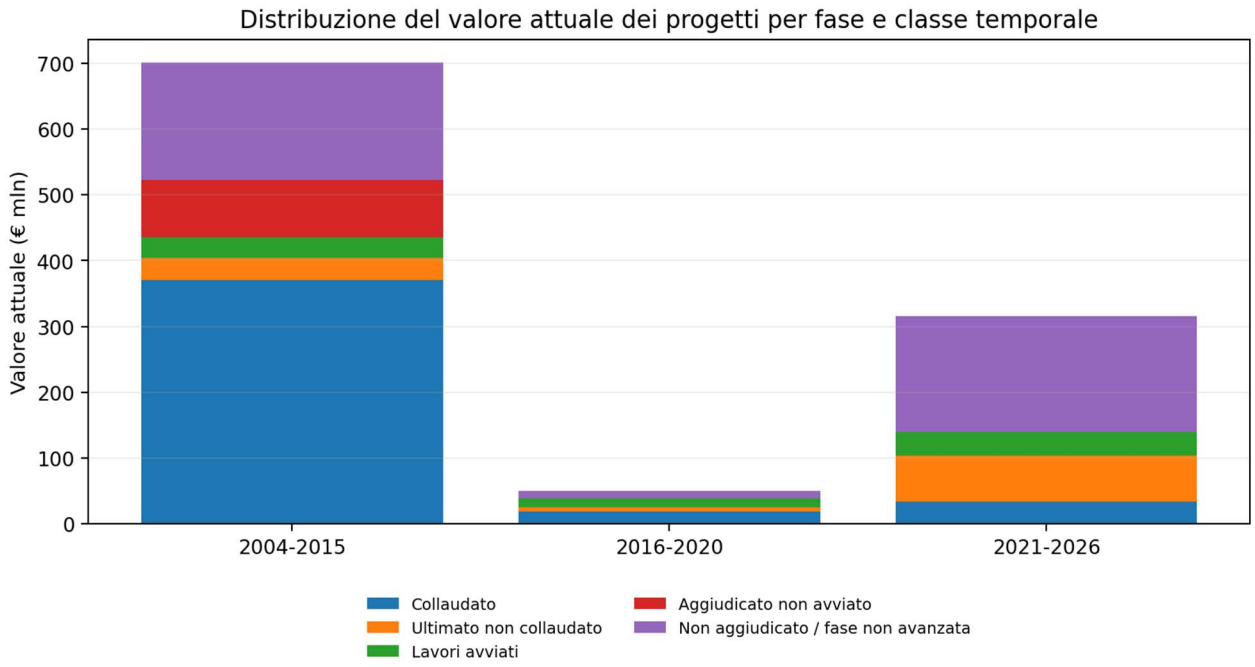


Figura 2 - Distribuzione del valore attuale dei progetti per fase e classe temporale.

Classe 2004-2015: persistenza delle criticità e trascinamento finanziario

La classe 2004-2015 comprende 364 interventi. Dal tabulato risultano 242 interventi collaudati, 3 ultimati ma non ancora collaudati, 15 con lavori avviati, 8 aggiudicati ma non avviati e 96 per i quali non risulta ancora una fase di gara/esecuzione avanzata. Lo stock non collaudato è pertanto pari a 122 interventi. La sua lettura richiede tuttavia una distinzione essenziale: 6 dei 96 interventi non aggiudicati presentano valore attuale pari a zero, in quanto definanziati, e non costituiscono quindi un fabbisogno finanziario attivo. I 90 interventi non aggiudicati con valore attuale positivo rappresentano la componente effettivamente esposta sotto il profilo attuativo.

Sul complesso della classe risultano finanziamenti censiti per circa € 689,7 mln, con liquidazioni EGAS pari al 52.0% e rendicontazioni pari al 46.0%. Il valore attuale dei progetti è pari a circa € 700,4 mln. Il confronto tra finanziamenti e valore attuale non è perfettamente sovrapponibile, poiché il secondo riflette aggiornamenti dei quadri economici, rimodulazioni e definanziamenti. Ai fini della valutazione dello stock ancora da attuare, il valore attuale costituisce pertanto un'informazione particolarmente utile.

La criticità non appare riconducibile ad un singolo programma. Essa attraversa il nucleo dei POT storici e interessa anche interventi originariamente programmati su CIPE, APQ e altre fonti. Il fenomeno assume particolare rilievo quando la prosecuzione degli interventi pregressi richiede l'utilizzo di fonti finanziarie successive, con un effetto di trascinamento che riduce la capacità delle nuove risorse di tradursi integralmente in nuovi investimenti.

Programma / fonte	N. interv.	Importo	Liquidato	Rendicontato	Risorse in fase non rilevabile
POT 2004-2006 ed economie riprogrammate POT 2005-2006 ed economie riprogrammate L.R. 40/2018	307	€ 370,9 mln	69,4%	62,8%	€ 89,8 mln (24,2%)
FSC 2021-27	18	€ 72,7 mln	0,0%	0,0%	€ 69,7 mln (95,9%)
Delibera CIPE 27	12	€ 63,0 mln	48,6%	30,6%	€ 35,7 mln (56,7%)
Delibera CIPE 60 del 30/04/2012	12	€ 29,2 mln	62,1%	55,8%	€ 3,6 mln (12,4%)

Programma / fonte	N. interv.	Importo	Liquidato	Rendicontato	Risorse in fase non rilevabile
APQ I Atto Integrativo	2	€ 25,0 mln	33,1%	28,1%	€ 13,0 mln (52,0%)
PNRR M2C4 I4.4	3	€ 23,3 mln	30,7%	47,2%	€ 15,9 mln (68,4%)
CIPE n 17 del 2003 – comparto fognario depurativo (APQ 1 atto integrativo)	9	€ 20,0 mln	55,8%	54,4%	€ 7,5 mln (37,5%)
PR FESR 2021 2027 - AZIONE 3.5.1	3	€ 18,1 mln	7,5%	0,0%	€ 18,1 mln (100,0%)
DGR 38/11 del 09/11/2010	1	€ 14,5 mln	66,8%	65,9%	€ 0,0 mln (0,0%)
Delibera CIPE 60 - Riprogrammazione economie POT 2004-2005	2	€ 14,1 mln	20,5%	12,4%	€ 12,5 mln (88,5%)
DGR n. 31/1 2024 rimodulazione Delibera CIPE 60	4	€ 13,0 mln	0,0%	0,0%	€ 11,3 mln (86,9%)
Legge 388/2000 (APQ 2 atto integrativo)	5	€ 10,1 mln	51,8%	45,7%	€ 3,7 mln (36,5%)
TOTALE		**€ 673,9**			**€ 471,2**

Tra le evidenze più significative si rileva che il programma FSC 2021-2027 finanzia interventi appartenenti alla classe storica per circa € 72,7 milioni, dei quali circa € 69,7 milioni sono associati a interventi senza una fase esecutiva avanzata rilevabile nel dataset. Analogamente, risorse PR FESR 2021-2027, PNRR M2C4 I4.4, L.R. n. 18/2024 e rimodulazioni di fondi precedenti sono impiegate sul completamento o riavvio di interventi pregressi.

Tale evidenza conferma il meccanismo già descritto nella D.G.R. n. 2/15: il protrarsi dei tempi determina l'aggiornamento dei prezzi e dei quadri economici, genera fabbisogni integrativi e impone il ricorso a nuove linee di finanziamento per opere già programmate. Si determina, pertanto, un circuito cumulativo nel quale il ritardo produce deficit finanziario e il deficit finanziario, a sua volta, può determinare ulteriori differimenti in attesa del reperimento delle risorse necessarie.

Verifica puntuale dello stock storico non collaudato

La verifica della classe 2004-2015 evidenzia 122 interventi non ancora collaudati. La composizione dello stock è però eterogenea: 96 interventi non risultano aggiudicati o comunque non evidenziano una fase esecutiva avanzata, 8 risultano aggiudicati ma non avviati, 15 hanno lavori avviati e 3 risultano ultimati ma non ancora collaudati. Tale articolazione evidenzia che non tutti gli interventi aperti esprimono il medesimo livello di criticità né il medesimo fabbisogno di azione correttiva.

Lo stock non collaudato presenta un valore attuale complessivo di circa € 329,7 mln. La quota maggiore è riferita ai 96 interventi non aggiudicati o senza fase esecutiva avanzata, per circa € 177,5 mln; tuttavia 6 di essi hanno valore attuale pari a zero perché definanziati. Ne consegue che, ai fini della valutazione dell'arretrato effettivamente attivo, è opportuno distinguere il numero formale dei procedimenti ancora presenti nel tabulato dalla consistenza degli interventi che conservano un valore economico e richiedono ancora attuazione.

Sotto il profilo degli indicatori ARERA, lo stock storico aperto si concentra principalmente su M2 (16 interventi; € 92,3 mln), Preq3 (12 interventi; € 73,1 mln), M6 (32 interventi; € 69,7 mln), M3 (20 interventi; € 32,2 mln), M4a (28 interventi; € 27,3 mln), M1 (13 interventi; € 22,9 mln), Altro (1 interventi; € 0,2 mln), M5 (1 interventi; € 0,0 mln). La distribuzione evidenzia che il recupero dell'arretrato storico interessa in misura rilevante sia il comparto fognario-depurativo sia le componenti acquedottistiche e di qualità dell'acqua, con potenziali riflessi trasversali sugli obiettivi di qualità tecnica.

La lettura per fonte di finanziamento mostra inoltre che una quota rilevante dello stock storico continua a gravare sui POT 2004-2006/2005-2006 e sulle relative economie riprogrammate, ma beneficia anche di coperture successive, tra cui FSC 2021-2027, Delibera CIPE 27, PR FESR 2021-2027, PNRR M2C4 I4.4 e L.R. 18/2024. Il dato rafforza la valutazione sul trascinamento finanziario: nuove disponibilità sono impiegate per consentire la prosecuzione di opere appartenenti a programmazioni molto risalenti, con conseguente compressione della capacità incrementale delle nuove fonti.

La verifica puntuale suggerisce quindi un monitoraggio differenziato: per i 90 interventi non aggiudicati con valore attuale positivo occorre superare le cause della mancata attivazione e definire un cronoprogramma; i 6 interventi definanziati dovrebbero essere separatamente identificati come posizioni prive di esposizione finanziaria attuale; per gli 8 interventi aggiudicati ma non avviati e i 15 con lavori avviati il presidio deve concentrarsi sulle condizioni che impediscono l'avanzamento; per i 3 interventi ultimati ma non collaudati la priorità è invece la chiusura tecnico-amministrativa e contabile.

2.2.2.2 Classe 2016-2020: maturazione parziale e criticità di chiusura

La classe 2016-2020 comprende 76 interventi, per un valore attuale complessivo pari a circa 50,7 milioni di euro. Il quadro evidenzia un livello di avanzamento significativo per una parte del portafoglio, considerato il numero di interventi che hanno già raggiunto l'ultimazione dei lavori o il collaudo. Permane tuttavia una componente di interventi che non ha ancora raggiunto una fase esecutiva avanzata, alla quale è associato un valore attuale di circa 11,47 milioni di euro, pari a oltre il 22% del valore complessivo della classe.

Programma / fonte	N. interv.	Importo	Liquidato	Rendicontato	Risorse in fase non rilevabile
Delibera CIPE 79	50	€ 23,9 mln	56,2%	54,9%	€ 2,3 mln (9,7%)
POR FESR 2014-2020	5	€ 8,3 mln	100,0%	100,0%	€ 0,0 mln (0,0%)
DGR 65_22	3	€ 5,1 mln	47,8%	25,7%	€ 0,4 mln (7,8%)
PR FESR 2021 2027 - AZIONE 3.5.1	1	€ 4,9 mln	90,0%	90,0%	€ 0,0 mln (0,0%)
Legge 388/2000-Cedrino DGR 30/74 del 12/07/2011	5	€ 4,3 mln	15,3%	0,3%	€ 3,1 mln (72,1%)
FSC 2021-27	6	€ 3,7 mln	0,0%	0,0%	€ 3,7 mln (100,0%)
L.R. n. 12 del 30/06/2011	1	€ 3,0 mln	7,6%	0,3%	€ 3,0 mln (100,0%)
Programma di inserimento ZIR nel perimetro d'ambito	6	€ 2,6 mln	33,1%	20,1%	€ 0,0 mln (0,0%)
PNRR M2C4 I4.4	1	€ 1,9 mln	0,0%	0,0%	€ 1,9 mln (100,0%)
APQ	1	€ 0,8 mln	0,0%	0,0%	€ 0,8 mln (100,0%)
fondi EGAS	1	€ 0,8 mln	0,0%	0,0%	€ 0,0 mln (0,0%)
POT 2004-2006 ed economie riprogrammate POT 2005-2006 ed economie riprogrammate L.R. 40/2018	1	€ 0,0 mln	0,0%	0,0%	€ 0,0 mln (0,0%)
TOTALE		**€ 59,3**			**€ 15,2**

La lettura di tale classe richiede, inoltre, di tenere conto delle vicende che hanno interessato alcune delle principali fonti di finanziamento. In particolare, per gli interventi finanziati a valere sulla Delibera CIPE 79 e sul POR FESR 2014-2020, gli importi attualmente riportati nel tabulato rappresentano le risorse residue a seguito dei definanziamenti intervenuti per il mancato conseguimento dell'OGV. La consistenza finanziaria oggi rilevabile non coincide, pertanto, con quella originariamente assegnata ai programmi e deve essere interpretata tenendo conto della riduzione delle risorse conseguente al mancato raggiungimento delle relative obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Tale circostanza assume rilievo anche ai fini della valutazione della capacità attuativa: il definanziamento costituisce infatti l'esito di una criticità maturata nella fase di attuazione dei programmi e non consente di leggere la sola consistenza finanziaria residua come indicativa di un portafoglio originariamente meno rilevante. Il dato attuale deve quindi essere valutato congiuntamente alla storia attuativa delle singole fonti e agli interventi che, pur permanendo nel programma, non hanno ancora raggiunto una fase esecutiva avanzata.

Nel complesso, la classe 2016-2020 presenta pertanto una situazione differenziata: una quota rilevante degli interventi ha raggiunto fasi avanzate o conclusive, mentre permane uno stock economicamente significativo ancora da portare alla fase esecutiva. A ciò si aggiunge, per CIPE 79 e POR FESR 2014-2020, l'effetto dei definanziamenti già intervenuti. Il monitoraggio della classe deve quindi essere orientato sia alla tempestiva chiusura tecnico-amministrativa degli interventi ultimati, sia all'individuazione e alla rimozione delle cause che ancora ostacolano l'avanzamento degli interventi non entrati nella fase esecutiva.

2.2.2.3 Classe 2021-2026: maturità attuativa e rischio di riproduzione dell'arretrato

La classe 2021-2026 comprende 117 interventi, con un valore attuale complessivo di circa € 315,1 mln. Dal tabulato risultano 36 interventi collaudati, 13 ultimati ma non ancora collaudati, 16 con lavori avviati e 52 per i quali non risulta ancora una fase esecutiva avanzata. Gli interventi ultimati ma non collaudati rappresentano circa € 69,84 mln di valore attuale; tale importo è fortemente influenzato dall'intervento PNRR M2C4-I4.2, del valore di € 50 mln, che risulta ultimato ma non ancora collaudato. Il quadro evidenzia un livello di avanzamento differenziato, con interventi già collaudati o ultimati, interventi con lavori in corso e una componente ancora priva di una fase esecutiva avanzata. Per questa fascia il dato non può essere qualificato automaticamente come ritardo, poiché comprende programmi recenti, fondi di progettazione e interventi caratterizzati da regole e scadenze differenti. La corretta chiave di lettura è pertanto il grado di maturità progettuale e procedurale, da confrontare con il cronoprogramma e con i termini propri della singola fonte di finanziamento.

Programma / fonte	N. interv.	Importo	Liquidato	Rendicontato	Risorse in fase non rilevabile
FSC 2021-27	14	€ 127,4 mln	0,0%	0,0%	€ 127,4 mln (100,0%)
Programmazione FSC 2014/2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna. Area Tematica Ambiente - Linea d'Azione 2.2.2	37	€ 68,0 mln	38,0%	36,3%	€ 6,4 mln (9,4%)
PNRR M2C4 I4.2	1	€ 50,0 mln	40,2%	32,9%	€ 0,0 mln (0,0%)
PR FESR 2021 2027 - AZIONE 3.5.1	8	€ 29,0 mln	4,2%	0,0%	€ 29,0 mln (100,0%)
FSC 2014-2020 PO Ambiente MATTM	28	€ 28,0 mln	41,7%	53,3%	€ 0,0 mln (0,0%)
CIPE 13/2019	3	€ 5,0 mln	8,0%	0,0%	€ 5,0 mln (100,0%)
L.R. 12_2025 art. 7 fondo progettazione	20	€ 4,0 mln	0,0%	0,0%	€ 4,0 mln (100,0%)
L.R. 18_2024	4	€ 3,0 mln	0,0%	0,0%	€ 3,0 mln (100,0%)
L.R. 24_2025	1	€ 0,4 mln	0,0%	0,0%	€ 0,4 mln (100,0%)
Programma di inserimento ZIR nel perimetro d'ambito	1	€ 0,3 mln	20,0%	31,5%	€ 0,0 mln (0,0%)
TOTALE		**€ 315,1**			**€ 175,2**

In tale quadro, una valutazione specifica deve essere riservata agli interventi ricompresi nella Programmazione FSC 2014-2020 – Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna – Area Tematica Ambiente, Linea d'Azione 2.2.2 e nel FSC 2014-2020 – PO Ambiente MATTM. Per tali programmazioni, l'iter attuativo si è sviluppato nel rispetto delle tempistiche previste e non presenta, allo stato, particolari criticità. Si tratta pertanto di una

componente del portafoglio che, rispetto ad altre programmazioni considerate nella presente analisi, evidenzia un maggiore presidio del processo attuativo.

La presenza, all'interno della stessa classe, di programmi con livelli di avanzamento e dinamiche attuative differenti conferma la necessità di evitare valutazioni generalizzate basate esclusivamente sulla fase rilevata nel tabulato. In particolare, per le programmazioni di più recente attivazione, l'assenza di una fase esecutiva avanzata deve essere valutata in relazione alla data di assegnazione delle risorse, agli adempimenti previsti e alle relative scadenze.

Il profilo di attenzione rimane comunque rilevante in termini prospettici: il valore delle nuove programmazioni si sovrappone al consistente arretrato delle classi precedenti e può determinare una competizione interna per le medesime risorse tecniche e amministrative. Tale aspetto assume rilievo soprattutto con riferimento alle nuove linee di finanziamento, per le quali occorre assicurare un presidio organizzativo adeguato sin dalle fasi iniziali, in modo da evitare che le criticità riscontrate nelle programmazioni più risalenti possano riprodursi anche sul nuovo portafoglio.

2.2.2.4 Interventi connessi alle procedure di infrazione comunitaria

Un ulteriore elemento di valutazione della capacità attuativa del Gestore è rappresentato dagli interventi funzionali al superamento delle procedure di infrazione comunitaria relative alla Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane. Con particolare riferimento alla procedura 2014/2059, oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 6 ottobre 2021 si evidenzia un progressivo avanzamento verso il superamento delle non conformità, ma anche la permanenza di agglomerati per i quali risultano ancora necessarie attività progettuali o realizzative.

La lettura degli interventi secondo la classificazione temporale adottata nella presente relazione evidenzia come una parte rilevante delle opere interessate dalla procedura di infrazione appartenga alla classe 2004-2015. Rientrano infatti in tale classe interventi relativi, tra gli altri, agli agglomerati di Dolianova, Castelsardo, Olmedo, Platamona, Sorgono e Valledoria, oltre agli interventi riconducibili a programmazioni comunque risalenti relativi a Tonara, Bono e Mores. Si tratta, in diversi casi, di opere programmate da oltre un decennio e caratterizzate da iter attuativi particolarmente articolati.

Nello specifico, si evidenziano risultati positivi per alcuni di tali interventi: Dolianova e Tonara hanno raggiunto la conformità; Platamona ha raggiunto la conformità strutturale a seguito dell'ultimazione delle principali opere nel giugno 2026; per Valledoria e Valledoria Zone turistiche risulta conseguita la conformità strutturale con l'entrata in esercizio del nuovo sistema fognario-depurativo. Per altri agglomerati, invece, il completamento del percorso è ancora previsto nel medio periodo: la conformità strutturale è indicata nel 2027 per Mores, nel 2027 per il sistema di collettamento di Sorgono, e nel 2029 per Bono e Olmedo.

Il dato appare particolarmente significativo ai fini della presente analisi anche sotto il profilo finanziario. Alcuni interventi originariamente appartenenti alle programmazioni più risalenti hanno infatti richiesto successive integrazioni mediante risorse di programmazioni più recenti, necessarie per consentirne il completamento. È il caso, tra gli altri, di Castelsardo e Platamona, integrati con risorse PNRR M2C4-I4.4, e di Olmedo e Sorgono, per i quali sono intervenute risorse FSC 2021-2027.

Tale circostanza rafforza quanto già rilevato con riferimento alla classe 2004-2015: il protrarsi dell'attuazione degli interventi più risalenti non determina soltanto un allungamento dei tempi di realizzazione, ma può comportare la necessità di reperire ulteriori risorse nell'ambito delle programmazioni successive, anche a seguito dell'incremento dei costi intervenuto nel tempo. Nel caso degli interventi connessi alle procedure di infrazione, tale fenomeno assume particolare rilievo, poiché al ritardo nell'attuazione dell'investimento si associa il protrarsi della situazione di non conformità agli obblighi comunitari.

A tale quadro si aggiunge la procedura 2017/2181 – causa C-594/24, che interessa gli agglomerati sardi di Cagliari, Ilbono, Sarroch, Ussana, Burcei e Serdiana; per diversi agglomerati la conformità è stata raggiunta successivamente alla data di riferimento della contestazione, mentre per Serdiana e Burcei, rispetto all'ultima

rilevazione, risultano ancora da completare gli elementi documentali e i cicli di campionamento necessari alla dimostrazione della piena conformità all'art. 15 della Direttiva.

Nel complesso, l'esame delle procedure di infrazione conferma quindi la particolare rilevanza dello stock degli interventi più risalenti e la necessità di assicurare un presidio prioritario delle opere ancora necessarie al conseguimento della conformità, anche al fine di evitare che il completamento di interventi appartenenti alle precedenti programmazioni continui ad assorbire risorse finanziarie e capacità realizzativa destinate alle nuove programmazioni.

2.2.3 Ricostruzione delle principali criticità del processo attuativo

Capacità organizzativa, continuità dei RUP e presidio dei procedimenti

La D.G.R. n. 2/15 richiama espressamente la discontinuità dell'azione dei RUP, determinata dal frequente avvicendamento dei tecnici, e l'esigua consistenza dell'organico di Abbanoa dedicato all'iter degli interventi. I dati disponibili rafforzano la rilevanza di tale profilo: il Gestore è chiamato a presidiare simultaneamente un portafoglio molto ampio e stratificato, composto da interventi storici da completare, opere in fase terminale e nuove programmazioni caratterizzate da scadenze e regole differenziate. Il problema non è quindi soltanto quantitativo, ma riguarda la continuità del presidio, la specializzazione per fonte finanziaria e la capacità di modulare le risorse interne in funzione dei picchi di carico.

Maturità progettuale e qualità della documentazione

Le istruttorie EGAS sui progetti trasmessi dal Gestore hanno evidenziato, in più occasioni, la necessità di integrazioni o rettifiche riguardanti completezza degli elaborati, sottoscrizioni, quadri economici, relazioni specialistiche e coerenza della documentazione. Tali rilievi, considerati singolarmente, non spiegano i ritardi pluriennali; tuttavia, se ricorrenti, producono cicli reiterati di trasmissione, istruttoria, richiesta di integrazione, nuova trasmissione e riesame. Ai fini delle nuove programmazioni assume pertanto rilievo la verifica preventiva della maturità progettuale e della completezza del corredo documentale prima dell'avvio dei procedimenti autorizzativi e approvativi.

Acquisizione dei pareri, autorizzazioni, espropri e interferenze

Le opere del SII presentano una elevata interferenza territoriale e possono richiedere il coinvolgimento di Comuni, enti gestori di strade e infrastrutture, Genio Civile, autorità ambientali e paesaggistiche, soggetti proprietari delle aree e altri enti competenti. I tempi di rilascio dei pareri non sono integralmente riconducibili alla sfera organizzativa del soggetto attuatore; resta tuttavia determinante la capacità di anticipare le interferenze, predisporre elaborati adeguati, coordinare le richieste e dare tempestivo riscontro alle prescrizioni.

Procedure di affidamento

Un ulteriore elemento di criticità riguarda i tempi delle procedure di affidamento dei servizi e dei lavori. Dall'esame dei dati trasmessi dal Gestore, seppure parziali, integrati con le informazioni disponibili presso EGAS, emergono infatti lungaggini nella fase di gara, che determinano un significativo intervallo temporale tra la disponibilità del progetto approvato e l'effettivo avvio della fase realizzativa.

Le criticità rilevate attengono, in particolare, ai tempi necessari per la predisposizione e approvazione degli atti di gara, l'espletamento della procedura di affidamento, l'aggiudicazione e la successiva stipula del contratto, sia con riferimento ai servizi sia all'esecuzione dei lavori.

Pur non essendo disponibili, per la totalità degli interventi, dati completi e omogenei che consentano di quantificare puntualmente la durata delle singole fasi, le informazioni acquisite evidenziano come la procedura di affidamento costituisca uno dei passaggi nei quali si determinano rallentamenti nell'attuazione degli interventi, anche in presenza di un progetto già approvato e quindi disponibile per il prosieguo dell'iter.

Tale aspetto assume particolare rilievo ai fini dell'analisi della capacità attuativa del Soggetto Attuatore, in quanto incide direttamente sui tempi necessari per tradurre la disponibilità di un progetto approvato nell'effettivo avvio dei servizi o dei lavori. Appare pertanto opportuno assicurare un maggiore presidio delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla tempestiva predisposizione degli atti di gara e alla continuità delle successive fasi procedurali fino alla stipula del contratto.

Adeguamento dei quadri economici e deficit finanziari

Il prolungamento dei tempi produce un effetto economico rilevante. L'aggiornamento dei prezzari, l'incremento dei costi della manodopera e delle materie prime e le sopravvenienze normative possono rendere insufficiente la copertura originaria. La D.G.R. ha già rilevato tale fenomeno e la necessità di reperire risorse integrative. Si determina così un effetto di retroazione: il ritardo aumenta il costo; l'aumento del costo richiede nuova copertura; il reperimento della copertura può determinare ulteriore differimento. Il ricorso a nuove fonti per interventi storici, rilevato nel dataset 2026, costituisce una manifestazione concreta di tale dinamica.

Collaudo, chiusura contabile e rendicontazione

Le tre classi evidenziano che la fase terminale merita una lettura autonoma. L'ultimazione fisica non coincide con la conclusione del ciclo amministrativo e finanziario, ma rappresenta comunque un livello di maturità sostanzialmente diverso rispetto alla mancata aggiudicazione. Nel tabulato risultano 40 interventi ultimati ma non ancora collaudati: 3 nella classe 2004-2015 (€ 32,98 mln di valore attuale), 24 nella classe 2016-2020 (€ 5,94 mln) e 13 nella classe 2021-2026 (€ 69,84 mln). Quest'ultimo importo è fortemente condizionato dall'intervento PNRR M2C4-I4.2, del valore di € 50 mln. Per le classi 2016-2020 e 2021-2026 la consistenza delle opere ultimate sposta una parte rilevante del presidio verso collaudo, chiusura contabile e rendicontazione. Il monitoraggio deve quindi distinguere il ritardo realizzativo dal ritardo di chiusura tecnico-amministrativa.

Concorrenza tra vecchie e nuove programmazioni

L'elemento trasversale che emerge dall'analisi è la sovrapposizione dei carichi. Le nuove risorse FSC 2021-2027, PR FESR 2021-2027, PNRR e regionali richiedono un presidio specialistico e, in alcuni casi, tempi stringenti; contestualmente permane un consistente stock di opere pregresse. In assenza di un rafforzamento proporzionato, la priorità assegnata alle linee più vincolanti può rallentare ulteriormente la chiusura dei programmi storici, mentre l'assorbimento delle strutture da parte dell'arretrato può pregiudicare l'avvio tempestivo delle nuove programmazioni.

2.2.4 Riflessi sull'andamento degli indicatori ARERA di qualità tecnica

L'analisi della colonna «Indicatore» del quadro di monitoraggio consente di affiancare alla lettura procedurale e finanziaria degli interventi una valutazione della loro riconducibilità agli obiettivi di qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato. Occorre, tuttavia, precisare che il dato disponibile identifica l'indicatore ARERA cui il singolo intervento è associato e non rappresenta il valore conseguito dal Gestore sul corrispondente macro-indicatore. Le risultanze che seguono descrivono, pertanto, la composizione e l'orientamento del portafoglio degli investimenti, senza consentire, da sole, di misurare l'effettivo miglioramento della performance regolatoria.

Nel complesso dei 557 interventi, la distribuzione per indicatore conferma una forte concentrazione delle risorse su specifici obiettivi regolatori. Considerando il valore attuale dei progetti, le principali concentrazioni sono: M1: 157 interventi, circa € 372,1 mln; M6: 120 interventi, circa € 183,0 mln; M2: 40 interventi, circa € 145,9 mln; Preq3: 25 interventi, circa € 119,5 mln; M4a: 137 interventi, circa € 115,5 mln; M3: 61 interventi, circa € 80,8 mln.

La lettura per classe temporale mette in evidenza una significativa evoluzione nella composizione degli investimenti. Nella classe 2004-2015 il portafoglio risulta maggiormente distribuito tra più indicatori: M6 assorbe circa 151,3 milioni di euro, M2 circa 141,5 milioni, Preq3 circa 111,1 milioni, M4a circa 106,6 milioni, M1 circa 78,1 milioni e M3 circa 64,5 milioni. Nella classe 2016-2020 la consistenza complessiva si riduce e la maggiore concentrazione si registra su M1 (circa 19,5 milioni) e M6 (circa 15,6 milioni). Nella classe 2021-

2026, invece, emerge una marcata focalizzazione sull'indicatore M1: 89 interventi su 117, per circa 266,6 milioni di euro, corrispondenti a circa l'84,6% delle risorse della classe. Il dato assume particolare rilievo perché evidenzia come la nuova programmazione sia fortemente orientata verso gli interventi associati al contenimento delle perdite idriche e, più in generale, al miglioramento delle prestazioni del comparto acquedottistico.

Le percentuali di liquidazione e rendicontazione devono essere lette congiuntamente all'età delle programmazioni e allo stato fisico degli interventi. In particolare, la presenza di opere ultimate ma non collaudate suggerisce di non utilizzare la sola spesa come indicatore dell'avanzamento: un intervento può aver raggiunto la conclusione fisica pur non avendo ancora completato il ciclo amministrativo e finanziario. Analogamente, gli interventi definanziati con valore attuale pari a zero devono essere esclusi dalla misura dell'esposizione economica attiva, pur restando rilevanti ai fini della ricostruzione storica del portafoglio.

Sotto il profilo del monitoraggio, la concentrazione delle nuove risorse su M1 rende particolarmente rilevante il presidio delle relative tempistiche di progettazione, affidamento ed esecuzione. Il ritardo nell'attuazione di tale segmento del portafoglio potrebbe infatti differire nel tempo gli effetti attesi della nuova programmazione sugli obiettivi di qualità tecnica cui gli interventi risultano associati. Per gli indicatori M4a, M6 e Preq3, viceversa, la presenza di un numero consistente di interventi riconducibili alle programmazioni più risalenti richiede che il monitoraggio sia orientato anche alla definitiva chiusura dello stock pregresso, verificando puntualmente le cause che impediscono il completamento dei procedimenti ancora aperti.

Tabella - Distribuzione degli interventi Abbanoa per indicatore ARERA (dati del quadro di monitoraggio)

Indicatore	N. interventi	Valore attuale (€ mln)	Incidenza sul totale	Liquidato (€ mln)	Rendicontato (€ mln)
M1	157	372,1	34,9%	120,1	116,7
M6	120	183,0	17,2%	83,2	75,7
M2	40	145,9	13,7%	51,9	39,3
Preq3	25	119,5	11,2%	47,9	37,1
M4a	137	115,5	10,8%	66,5	65,2
M3	61	80,8	7,6%	39,2	30,9
Altro	11	29,8	2,8%	21,4	21,1
Preq1	1	10,5	1,0%	10,5	10,5

2.2.5 Valutazione complessiva

Le risultanze disponibili consentono di affermare che le criticità attuative non sono riconducibili a un unico fattore né possono essere spiegate dalla sola dimensione economica dell'intervento. La relazione statistica tra importo e durata osservata sugli interventi collaudati indica che gli interventi di maggiore consistenza presentano tempi mediamente più lunghi; l'importo deve tuttavia essere letto come indicatore della complessità progettuale, territoriale, autorizzativa ed esecutiva.

L'elemento che assume maggiore rilevanza amministrativa è la persistenza di un consistente portafoglio pregresso, cui si sovrappone un volume significativo di nuove risorse. La capacità attuativa deve pertanto essere valutata non soltanto in termini di spesa annuale, ma attraverso la capacità di far avanzare simultaneamente le diverse fasi del ciclo dell'investimento, mantenendo la continuità dei responsabili, assicurando la qualità dei progetti, governando autorizzazioni ed espropri, completando le gare e chiudendo tempestivamente gli interventi ultimati.

Particolarmente rilevante è l'effetto di trascinamento finanziario: una quota delle nuove programmazioni è destinata a interventi risalenti, per i quali le risorse originarie non sono risultate sufficienti. Tale fenomeno comporta un costo-opportunità per il sistema, poiché limita la capacità di destinare integralmente le nuove fonti al soddisfacimento di fabbisogni ulteriori e può incidere sul conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica del SII.

2.2.6 Indirizzi per le azioni correttive e per il monitoraggio

Alla luce delle risultanze dell'istruttoria, si ritiene opportuno individuare alcune azioni finalizzate al superamento delle criticità rilevate e all'accelerazione dell'iter di attuazione degli interventi, intervenendo prioritariamente sulle fasi che maggiormente incidono sui tempi complessivi di realizzazione.

In primo luogo, appare necessario assicurare un presidio differenziato degli interventi in funzione della relativa fase attuativa, concentrando prioritariamente l'azione sullo stock più risalente ancora privo di una fase esecutiva avanzata. Per tali interventi risulta necessario individuare puntualmente le cause che ne impediscono l'avanzamento e definire le attività necessarie al loro superamento, evitando l'ulteriore permanenza degli stessi nelle fasi preliminari.

Particolare attenzione deve essere riservata alle procedure di affidamento dei servizi e dei lavori, rispetto alle quali, sulla base dei dati disponibili, sono emerse significative lungaggini. In presenza di progetti già approvati, occorre ridurre il tempo intercorrente tra la disponibilità del progetto e l'effettivo avvio della fase realizzativa, assicurando maggiore tempestività nella predisposizione e approvazione degli atti di gara, nell'espletamento delle procedure di affidamento, nell'aggiudicazione e nella successiva stipula dei contratti.

Un ulteriore ambito sul quale intervenire riguarda le opere già ultimate, per le quali occorre assicurare il tempestivo completamento delle successive attività di collaudo, chiusura contabile e rendicontazione. La presenza di interventi fisicamente conclusi ma non ancora definitivamente chiusi determina infatti il permanere di uno stock che, pur non presentando più criticità sotto il profilo della realizzazione fisica delle opere, continua a gravare sulla gestione amministrativa e finanziaria dei programmi.

Sotto il profilo organizzativo, appare inoltre necessario assicurare stabilità e continuità al presidio tecnico e amministrativo degli interventi, commisurando le risorse dedicate al numero, al valore e alla complessità delle opere da gestire. In tale contesto assume particolare rilievo la continuità dei RUP e delle strutture dedicate alle diverse programmazioni, soprattutto in presenza di programmi caratterizzati da scadenze stringenti e da rilevanti volumi finanziari. Si sottolinea peraltro che Abbanoa non utilizza nel quadro economico voci relative al supporto al RUP che potrebbero dare benefici operativi a fronte di impatti finanziari molto marginali.

Per le nuove programmazioni appare altresì opportuno assicurare un'adeguata maturità progettuale, procedurale e finanziaria degli interventi, al fine di garantire che le risorse programmate possano tradursi in opere effettivamente attuabili nei tempi previsti e di limitare il successivo ricorso a rimodulazioni, integrazioni finanziarie o riprogrammazioni.

Un elemento centrale ai fini del miglioramento della capacità attuativa è rappresentato dal rispetto dei cronoprogrammi approvati nell'ambito dei disciplinari di attuazione dei singoli interventi, che definiscono le tempistiche previste per lo svolgimento delle diverse fasi procedurali e realizzative. Le durate complessive rilevate nell'ambito dell'istruttoria evidenziano infatti scostamenti generalizzati e significativi rispetto alle tempistiche programmate, con il conseguente progressivo prolungamento dei tempi di attuazione.

Appare pertanto necessario assicurare un più rigoroso rispetto dei cronoprogrammi, che devono costituire l'effettivo riferimento temporale per la conduzione degli interventi. Le eventuali circostanze suscettibili di incidere sulle tempistiche previste devono essere individuate e affrontate tempestivamente, adottando le misure organizzative e procedurali necessarie a limitarne gli effetti e, ove possibile, a recuperare i ritardi accumulati.

In tale prospettiva, particolare attenzione deve essere rivolta alle fasi direttamente presidiate dal Soggetto Attuatore, dalla progettazione alle procedure di affidamento dei servizi e dei lavori, all'esecuzione degli interventi e alle successive attività di collaudo e chiusura, assicurando continuità nell'avanzamento e riducendo i tempi di transizione tra le diverse fasi. Le lunghe durate complessive rilevate rendono infatti necessario un rafforzamento del presidio attuativo, volto non soltanto ad assicurare il completamento delle singole attività, ma anche a garantirne lo svolgimento entro le tempistiche definite.

Tale esigenza assume ancora maggiore rilievo in considerazione della contemporanea presenza di un consistente stock di interventi pregressi e di nuove programmazioni di significativa consistenza finanziaria.

L'attuazione delle nuove risorse deve pertanto essere accompagnata da una capacità organizzativa e gestionale adeguata al complessivo portafoglio degli interventi, in modo da assicurare il rispetto delle scadenze associate alle diverse fonti di finanziamento, accelerare il completamento degli interventi già avviati ed evitare la formazione di nuovo arretrato.

Sulla base dei dati acquisiti nell'ambito dell'attività di monitoraggio svolta dall'Ente, relativamente a tutte le fonti di finanziamento, è stato rilevato l'andamento della spesa liquidata al 31 dicembre 2025, ai soggetti attuatori degli interventi, come riepilogato nella tabella seguente:

Investimenti con Contributi pubblici

	Fonte finanziamento	Stanziamento	Spesa liquidata nell'anno 2024	%	Spesa totale liquidata al 31/12/2024	%	Spesa totale liquidata dai GESTORI al 31/12/2024	% GESTORI	Spesa liquidata nell'anno 2025	%	Spesa totale liquidata al 31/12/2025	%	Spesa totale liquidata dai GESTORI al 31/12/2025	% GESTORI
1	POT 2004-2006 ed economie riprogrammate	364.089.325,73 €	1.872.828,53 €	0,51%	297.465.766,81 €	81,70%	285.634.729,21 €	78,45%	2.293.159,66 €	0,63%	299.594.136,93 €	82,29%	288.220.923,28 €	79,16%
2	POT 2005-2006 ed economie riprogrammate	132.301.250,90 €	1.379.230,56 €	1,04%	99.759.052,76 €	75,40%	98.388.189,69 €	74,37%	579.419,46 €	0,44%	100.338.472,22 €	75,84%	98.597.736,84 €	74,53%
3	L.R. 40/2018	47.589.182,91 €	3.723.931,91 €	7,83%	14.316.797,74 €	30,08%	0,00 €	0,00%	2.792.936,36 €	5,87%	17.109.734,10 €	35,95%	0,00 €	0,00%
4	Delibera CIPE n. 60 del 30/04/2012	46.144.443,00 €	1.184.570,91 €	2,57%	20.446.876,54 €	44,31%	14.786.863,78 €	32,04%	579.447,32 €	1,26%	21.026.323,86 €	45,57%	18.052.082,83 €	39,12%
5	Delibera CIPE n. 27 del 10 luglio 2015	62.991.462,99 €	1.762.312,34 €	2,80%	30.889.141,78 €	49,04%	19.092.319,69 €	30,31%	224.169,27 €	0,36%	31.113.311,05 €	49,39%	19.299.591,57 €	30,64%
6	Legge 388/2000-Cedrino DGR 30/74 del 12/07/2011	5.500.000,00 €	126.269,05 €	2,30%	1.358.906,30 €	24,71%	647.991,72 €	11,78%	4.616,04 €	0,08%	1.363.522,34 €	24,79%	647.991,72 €	11,78%
7	DGR 38/11 del 09/11/2010	14.479.160,85 €	0,00 €	0,00%	9.675.532,62 €	66,82%	9.535.857,42 €	65,86%	0,00 €	0,00%	9.675.532,62 €	66,82%	9.535.857,42 €	65,86%
8	DGR 52/26 del 23/12/2011	153.800,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%

Investimenti con Contributi pubblici														
	Fonte finanziamento	**Stanziamento**	**Spesa liquidata nell'anno 2024**	**%**	**Spesa totale liquidata al 31/12/2024**	**%**	**Spesa totale liquidata dai GESTORI al 31/12/2024**	**% GESTORI**	**Spesa liquidata nell'anno 2025**	**%**	**Spesa totale liquidata al 31/12/2025**	**%**	**Spesa totale liquidata dai GESTORI al 31/12/2025**	**% GESTORI**
9	L.R. n. 12 del 30/06/2011	2.500.000,00 €	0,00 €	0,00%	1.030.566,79 €	11,60%	812.964,79 €	32,52%	0,00 €	0,00%	1.030.566,79 €	41,22%	812.964,79 €	32,52%
10	L. 388/2000-DGR 30/73 DEL 12/07/2011	2.571.845,80 €	0,00 €	0,00%	1.740.622,22 €	67,68%	1.542.732,77 €	59,99%	0,00 €	0,00%	1.740.622,22 €	67,68%	1.542.732,77 €	59,99%
11	Fondi Ex Esaf per Depuratore Solanas	432.902,32 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
12	CIPE n 17 del 2003 – comparto fognario depurativo (APQ 1 atto integrativo)	19.204.404,64 €	0,00 €	0,00%	11.167.368,77 €	58,15%	10.866.778,91 €	56,58%	0,00 €	0,00%	11.167.368,77 €	58,15%	10.879.512,47 €	56,65%
13	CIPE n 17 del 2003 – comparto idrico (APQ 1 atto integrativo)	25.000.000,00 €	0,00 €	0,00%	8.227.823,36 €	32,91%	7.017.550,40 €	28,07%	38.619,85 €	0,15%	8.266.443,21 €	33,07%	7.017.550,40 €	28,07%
14	Legge 388/2000 (APQ 2 atto integrativo)	10.132.884,36 €	115.005,01 €	1,13%	5.245.954,85	51,77%	4.556.181,45 €	44,96%	0,00 €	0,00%	5.245.954,85	51,77%	4.627.739,37 €	45,67%

Investimenti con Contributi pubblici

	Fonte finanziamento	Stanziamento	Spesa liquidata nell'anno 2024	%	Spesa totale liquidata al 31/12/2024	%	Spesa totale liquidata dai GESTORI al 31/12/2024	% GESTORI	Spesa liquidata nell'anno 2025	%	Spesa totale liquidata al 31/12/2025	%	Spesa totale liquidata dai GESTORI al 31/12/2025	% GESTORI
15	Ordinanza CGEI n. 362 del 01/08/2003 - Programma Commissariale Acqua Nuova Coste Pulite	12.000.000,00 €	32.216,41 €	0,27%	3.196.482,76 €	26,64%	155.309,97 €	1,29%	544.084,03 €	4,53%	3.323.511,77 €	27,70%	874.584,85 €	7,29%
16	DGR 47/11 del 16/11/2006 - Ballao, Delocalizzazione Depuratore	1.200.000,00 €	0,00 €	0,00%	20.706,03 €	1,73%	2.519,44 €	0,21%	0,00 €	0,00%	20.706,03 €	1,73%	2.519,44 €	0,21%
17	Delibera CIPE 79/2012	23.871.243,00 €	3.049.563,38 €	9,20%	16.978.023,37 €	51,22%	12.435.550,91 €	52,09%	-3.568.580,09 €	-14,95%	13.409.443,28 €	56,17%	13.092.455,46 €	54,85%
18	POR FESR 2014-2020	8.264.848,91 €	3.955.979,10 €	13,33%	4.412.020,63 €	14,87%	7.849.191,16 €	94,97%	0,00 €	0,00%	8.264.848,91 €	100,00 %	8.264.848,91 €	100,00 %
19	Programma di inserimento ZIR nel perimetro d'ambito	2.936.116,63 €	0,00 €	0,00%	927.795,05 €	53,58%	628.100,47 €	21,39%	0,00 €	0,00%	927.795,05 €	31,60%	628.100,47 €	21,39%
20	Acquisizione sanante aree ex ESAF art 42 Bis DPR 327/2001	645.000,00 €	0,00 €	0,00%	201.751,55 €	31,28%	201.751,55 €	31,28%	0,00 €	0,00%	201.751,55 €	31,28%	201.751,55 €	31,28%

Investimenti con Contributi pubblici

	Fonte finanziamento	Stanziamento	Spesa liquidata nell'anno 2024	%	Spesa totale liquidata al 31/12/2024	%	Spesa totale liquidata dai GESTORI al 31/12/2024	% GESTORI	Spesa liquidata nell'anno 2025	%	Spesa totale liquidata al 31/12/2025	%	Spesa totale liquidata dai GESTORI al 31/12/2025	% GESTORI
21	Programmazione FSC 2014/2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna. Area Tematica Ambiente - Linea d'Azione 2.2.2	68.000.000,00 €	7.270.573,79 €	10,69%	17.886.566,67 €	26,30%	14.115.123,97 €	20,76%	7.982.039,37 €	11,74%	25.868.606,04 €	38,04%	24.669.228,00 €	36,28%
22	PO Ambiente FSC 2014-2020 MATTM	29.800.000,00 €	6.108.548,33 €	20,36%	10.106.926,23 €	33,69%	9.012.698,38 €	30,24%	2.712.078,36 €	9,10%	12.819.004,59 €	43,02%	16.065.571,02 €	53,91%
23	CIPE 13/2019	4.977.134,00 €	0,00 €	0,00%	398.170,72 €	8,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	398.170,72 €	8,00%	0,00 €	0,00%
24	DGR 65/22	5.100.000,00 €	764.045,33 €	14,98%	2.427.678,94 €	47,60%	1.299.561,92 €	25,48%	8.036,81 €	0,16%	2.435.715,75 €	47,76%	1.310.353,73 €	25,69%
25	PNRR M2C4 I4.2	50.000.000,00 €	11.687.207,49 €	23,37%	15.687.207,49 €	31,37%	13.155.363,39 €	26,31%	4.395.296,91 €	8,79%	20.082.504,40 €	40,17%	16.470.479,00 €	32,94%
26	PNRR M2C4 I4.4	25.169.095,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	7.154.626,69 €	28,43%	7.154.626,69 €	28,43%	10.973.345,16 €	43,60%
27	Monitoraggio sorgenti	250.000,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
28	PR FESR 2021 2027 - AZIONE 3.5.1	52.019.537,14 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	6.960.775,90 €	13,38%	6.951.775,90 €	13,36%	4.391.275,90 €	8,44%
29	L.R. 18/2024	10.302.500,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
30	L.R. 17-2023 - 22 ATTO AGGIUNTIVO	3.487.000,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	635.000,00 €	18,21%	635.000,00 €	18,21%	0,00 €	0,00%

Investimenti con Contributi pubblici

	Fonte finanziamento	Stanziamento	Spesa liquidata nell'anno 2024	%	Spesa totale liquidata al 31/12/2024	%	Spesa totale liquidata dai GESTORI al 31/12/2024	% GESTORI	Spesa liquidata nell'anno 2025	%	Spesa totale liquidata al 31/12/2025	%	Spesa totale liquidata dai GESTORI al 31/12/2025	% GESTORI
31	L.R. 12/2025	5.050.000,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
32	L.R. 24/2025	2.920.000,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
33	L.R. 12 2025 ART. 7 COMMA 16 - fondo progettazione	4.000.000,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
34	FSC 2021-27	203.835.016,05 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	56.355,09 €	0,03%
35	PNIISSI	12.000.000,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
	TOTALE	**1.258.918.154,23 €**	**43.032.282,14 €**	**3,42%**	**573.567.739,98 €**	**45,56%**	**511.737.330,99 €**	40,65%	**33.335.725,94 €**	**2,65%**	**610.165.449,64 €**	**48,47%**	**556.235.552,04 €**	**44,18%**

2.3 Livelli quantitativi e qualitativi dei servizi assicurati agli utenti

2.3.1 Qualità tecnica

Come indicato al paragrafo 2.2, la verifica dei livelli qualitativi del servizio comprende, accanto all'analisi degli investimenti destinati al superamento delle criticità infrastrutturali, la valutazione dei risultati conseguiti dai gestori con riferimento agli indicatori previsti dalla regolazione della qualità tecnica.

La Delibera RQTI prevede un sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire alle performance dei gestori rilevate nei due anni precedenti e l'applicazione di norme concernenti obblighi di registrazione e archiviazione dei dati. La Delibera definisce classi di appartenenza, da A (eccellenza) a E, a seconda della combinazione di livello di servizio raggiunto per i diversi indicatori e stabilisce gli obiettivi di miglioramento o mantenimento che ciascun gestore deve garantire a seconda del suo posizionamento.

Il sistema incentivante, che tiene conto del livello di partenza di ciascun gestore, articolato in fattori premiali e di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance misurata. I livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica sono stabiliti attraverso un sistema di standard specifici e generali, tenuto conto di alcuni prerequisiti relativi al rispetto delle norme di settore e alla disponibilità di dati affidabili, questi ultimi già descritti nel paragrafo 2.2.

Standard specifici - identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e *sono associati a degli obblighi di indennizzo automatico in caso di mancato rispetto:*

1. *Standard S1 - Durata massima della singola sospensione programmata (24 ore);*
2. *Standard S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile (48 ore);*
3. *Standard S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura (48 ore).*

Standard generali - descrivono le condizioni tecniche del servizio erogato alla generalità degli utenti. Sono misurati attraverso dei macro-indicatori cui è associato un obiettivo, in funzione della classe in cui si colloca il gestore, valido nell'ambito del meccanismo incentivante di premi e penalità.

Con riferimento ai macro-indicatori M0-M6 descritti nel paragrafo 2.2, nel seguito sono pertanto esaminati i risultati registrati nel periodo oggetto della Relazione, al fine di rappresentare l'evoluzione dei livelli di qualità tecnica del servizio e il grado di conseguimento degli obiettivi individuati dalla regolazione ARERA.

Abbanoa SpA

Nella successiva tabella è riportato riepilogo circa il rispetto dei prerequisiti connessi con ciascun macro-indicatore come risultanti dalle più recenti raccolte dati inerenti alla qualità tecnica. Ciò che appare più rilevante segnalare è l'assenza del prerequisito 3 per i macro-indicatori M5 ed M6 che anche a fronte di risultati positivi determina l'esclusione del gestore dal meccanismo incentivante previsto dalla regolazione.

I prerequisiti di qualità tecnica in Abbanoa

Prerequisito		Anno 2023	Anno 2024
M0	Preq4	Adeguato	Adeguato
M1	Preq1	SI	SI
	Preq4	Adeguato	Adeguato

Prerequisito		Anno 2023	Anno 2024
M2	Preq4	Adeguato	Adeguato
M3	Preq2	SI	SI
	Preq4	Adeguato	Adeguato
M4	Preq3	SI	SI
	Preq4	Adeguato	Adeguato
M5	Preq3	NO	NO
	Preq4	Adeguato	Adeguato
M6	Preq3	NO	NO
	Preq4	Adeguato	Adeguato

Di seguito l'analisi delle classi raggiunte per i vari macroindicatori. In relazione a M0 si fa presente che tale indicatore negli anni 2023 e 2024 è uno standard non attivo e solo sperimentale.

Perdite idriche

Dall'analisi del Macro-indicatore M1- relativo alla conservazione della risorsa idrica (Perdite idriche) - si possono valutare le perdite in termini di mc persi giornalmente per ogni km di rete principale (M1a) e in termini di perdite percentuali, intese come rapporto tra perdite idriche totali e volume complessivo immesso nel sistema acquedotto (M1b). Il livello ottimale per questo indicatore prevede che le perdite lineari siano al massimo pari a 12 mc per chilometro e le percentuali al massimo pari al 20% dell'immesso in rete.

Valore del Macro-indicatore M1 (perdite idriche)

	Anno 2023 Perdite idriche lineari (m3/km/gg)	Anno 2023 Perdite idriche percentuali (%)	Anno 2024 Perdite idriche lineari (m3/km/gg)	Anno 2024 Perdite idriche percentuali (%)
ABBANOA	**34,69**	**61,96**	**34,65**	**61,62**

I valori del 2024 determinano un posizionamento in classe E, in leggero miglioramento rispetto all'anno base 2023, ma sono tuttavia lontani dall'obiettivo standard di riduzione del -6% di M1a. Si fa comunque presente che la classe è determinata dal peggiore dei due indicatori (classe E), ma in termini di perdite lineari Abbanoa si situa in classe C.

Nella successiva tabella sono rappresentati gli obiettivi standard previsti dall'Autorità per le perdite idriche:

Obiettivo standard Macro-indicatore M1 (perdite idriche)

N	*Indicatore*	*UM*	*ID Classe*	*Classe*	*Obiettivo Standard*
M1	M1a - Perdite idriche lineari	mc/km/gg	A	**M1a <12** **M1b <20%**	mantenimento
			B	**12≤ M1a <20** **20%≤ M1b <35%**	-2% di M1a annuo
			C	**20≤ M1a <35** **35%≤ M1b <45%**	-4% a di M1a annuo
	M1b – Perdite idriche percentuali	%	D	**35≤M1a<55** **45%≤ M1b <55%**	-5% di M1a annuo
			E	**M1a ≥55** **M1b ≥55%**	-6% di M1a annuo

Continuità del servizio

Il Macro-indicatore M2 – relativo alle interruzioni del servizio - monitora gli utenti che hanno subito un'interruzione del servizio di acquedotto (programmato o meno) nel corso dell'anno misurando la durata delle interruzioni e gli utenti coinvolti in rapporto a quelli serviti.

Valore del Macro-indicatore M2 (durata media delle interruzioni)

	Anno 2023 Interruzioni del servizio di acquedotto (ore)	Anno 2024 Interruzioni del servizio di acquedotto (ore)
ABBANOA	**40,93**	**68,26**

Il valore del 2024, in peggioramento rispetto al 2023, determina un posizionamento in classe E.

Nella successiva tabella sono rappresentati gli obiettivi standard previsti dall'Autorità per la durata media delle interruzioni:

Obiettivo standard Macro-indicatore M2 (durata media delle interruzioni)

N	*Indicatore*	*UM*	*ID Classe*	*Classe*	*Obiettivo Standard*
M2	*Interruzioni del servizio*	ore	A	M2<0,75	mantenimento
			B	0,75≤M2<3,00	-2% di M2 annuo
			C	3,00≤M2<10,00	-4% di M2 annuo
			D	10,00≤M2<30,00	-6% di M2 annuo
			E	M2≥30,00	-8% di M2 annuo

Qualità dell'acqua erogata

Il Macro-indicatore M3 – relativo alla qualità dell'acqua erogata - è costituito da 3 diversi parametri volti a monitorate: l'incidenza di ordinanze di non potabilità, il tasso di campioni fuori norma e quello dei parametri non conformi. La classe di eccellenza per questo macro-indicatore prevede che non vi siamo ordinanze di non potabilità nel corso dell'anno; che i campioni fuori norma siano al massimo lo 0,5% di quelli analizzati e i parametri fuori norma siano al massimo lo 0,1% di quelli analizzati.

Valore del Macro-indicatore M3 (qualità dell'acqua erogata)

	Anno 2023 Incidenza ordinanze di non potabilità, (%)	Anno 2023 Tasso Campioni non conformi (%)	Anno 2023 Tasso Parametri non conformi (%)	Anno 2024 Incidenza ordinanze di non potabilità, (%)	Anno 2024 Tasso Campioni non conformi (%)	Anno 2024 Tasso Parametri non conformi (%)
ABBANOA	**1,0946**	**14,13**	**0,842**	**1,6017**	**14,74**	**0,847**

Tali risultati collocano il gestore in classe E.

Nella successiva tabella sono rappresentati gli obiettivi standard previsti dall'Autorità per la qualità dell'acqua erogata:

Obiettivo standard Macro-indicatore M3 (qualità dell'acqua erogata)

N	*Indicatore*	*UM*	*ID Classe*	*Classe*	*Obiettivo Standard*
M3	*Qualità dell'acqua erogata**	%	A	M3a≤0,001% M3b≤1,0% M3c≤0,04%	mantenimento
			B	M3a≤0,005%	-4% di M3b annuo

N	*Indicatore*	*UM*	*ID Classe*	*Classe*	*Obiettivo Standard*
				M3b≤1,0%	
			C	M3a≤0,005% 1,0%<M3b ≤5,0%	-6% di M3b annuo
			D	M3a ≤0,005% M3b >5,0%	-8% di M3b annuo
			E	M3a >0,005%	-10% di M3b annuo
*M3a Incidenza ordinanze di non potabilità; M3b = tasso campioni non conformi; M3c = tasso parametri non conformi					

Servizio di fognatura

Il Macro-indicatore M4 - Adeguatezza del sistema fognario – ha una valenza soprattutto ambientale in quanto, non entrando nel merito della percentuale di utenti serviti da fognatura, combina tre indicatori: uno che monitora il numero di sversamenti/allagamenti fognari ogni 100 km di rete gestite e due che valutano il corretto funzionamento degli scaricatori di piena. Di questi, uno è riferito alla percentuale di scaricatori non a norma e l'altro alla percentuale di scaricatori non ispezionati nell'anno o non dotati di sistemi di rilevamento automatico del corretto funzionamento.

Valore del Macro-indicatore M4 (adeguatezza del sistema fognario)

	Anno 2023 Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100km)	Anno 2023 Adeguatezza normativa scaricatori di piena (%)	Anno 2023 Controllo scaricatori di piena (%)	Anno 2024 Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100km)	Anno 2024 Adeguatezza normativa scaricatori di piena (%)	Anno 2024 Controllo scaricatori di piena (%)
ABBANOA	**15,38**	**97,95**	**1,02**	**23,76**	**97,95**	**0**

Tali risultati collocano il gestore in classe E. Abbanoa pur avendo un buon livello di prestazione sull'adeguatezza degli scaricatori e sul loro controllo ha prestazioni non adeguate sugli allagamenti/sversamenti ogni 100km (M4a) che lo posizionano in ultima classe.

Nella successiva tabella sono rappresentati gli obiettivi standard previsti dall'Autorità per l'adeguatezza del sistema fognario:

Obiettivo standard Macro-indicatore M4 (adeguatezza del sistema fognario)

N	*Indicatore*	*UM*	*ID Classe*	*Classe*	*Obiettivo Standard*
M4	*Adeguatezza del sistema fognario***	M4.a=n/100 km M4.b= % non adeguati M4.c=% non controllati	A	M4a <1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	mantenimento
			B	1≤M4a <5 M4b = 0	- 5% M4.c annuo
			C	1≤M4a <5 M4b ≤ 20%	- 7% M4.b annuo
			D	1≤M4a <5 M4b > 20%	- 10% M4.b annuo
			E	M4a ≥ 5	- 10% M4.a annuo
**M4. a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura; M4.b adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; M4.c Adeguatezza scaricatori di piena					

Servizio di depurazione – Smaltimento Fanghi

Il Macro-indicatore M5 - Smaltimento fanghi a discarica - misura la percentuale di sostanza secca dei fanghi che viene smaltita in discarica rispetto alla quantità di sostanza prodotta dagli impianti di depurazione. La classe di eccellenza prevede una percentuale di fanghi a discarica inferiore al 15% del totale dei fanghi prodotti.

Valore del Macro-indicatore M5 (smaltimento dei fanghi in discarica)

	2023 Smaltimento fanghi in discarica per area geografica (%)	Anno 2024 Smaltimento fanghi in discarica per area geografica (%)
ABBANOA	**3,01**	**0**

Emergono valori molto bassi e prossimi allo zero. La società, i cui fanghi sono quasi interamente smaltiti in agricoltura, risulta in classe A ma non partecipa al meccanismo incentivante per l'ottenimento delle premialità perché non è rispettato il prerequisito 3 relativo alla presenza di impianti in infrazione comunitaria.

Nella successiva tabella sono rappresentati gli obiettivi standard previsti dall'Autorità per lo smaltimento fanghi a discarica.

Obiettivo standard Macro-indicatore M5 (smaltimento fanghi in discarica)

N	*Indicatore*	*UM*	*ID Classe*	*Classe*	*Obiettivo Standard*
M5	*Smaltimento fanghi in discarica*	%	A	<3%	mantenimento
			B	3%≤M5≤10%	-1% annuo ton *tal quale* in discarica
			C	10%≤M5≤20%	-2% annuo ton *tal quale* in discarica
			D	20%≤M5≤30%	-3% annuo ton *tal quale* in discarica
			E	≥30%	-5% annuo ton *tal quale* in discarica

Servizio di depurazione – Qualità dell'acqua depurata

Il Macro-indicatore M6 - Adeguatezza qualità dei reflui trattati dagli impianti di depurazione - monitora la qualità dei reflui depurati, con l'obiettivo di meno dell'1% di campioni fuori norma. Su questo indicatore hanno impatto solo i reflui scaricati da impianti con potenzialità autorizzata da 2.000 abitanti equivalenti (A.E.) e oltre.

Valore del Macro-indicatore M6 (qualità dell'acqua depurata)

	2023 Tasso di superamento nei campioni di acqua reflua scaricata (%)	Anno 2024 Tasso di superamento nei campioni di acqua reflua scaricata (%)
ABBANOA	**11,94**	**12,68**

Tali valori collocano il gestore in classe D. Lo stesso non partecipa comunque al meccanismo incentivante per il mancato rispetto del prerequisito 3 relativo alla presenza di agglomerati in infrazione comunitaria in ambito depurativo.

Nella successiva tabella 15 sono rappresentati secondo gli obiettivi standard previsti dall'Autorità per la qualità dell'acqua depurata:

Obiettivo standard Macro-indicatore M6 (qualità dell'acqua depurata)

N	*Indicatore*	*UM*	*ID Classe*	*Classe*	*Obiettivo Standard*
M6	*Tasso di superamento dei limiti*	%	A	<1%	Mantenimento
			B	1%≤M6<5%	-6% di M6 annuo
			C	5%≤M6<10%	-10% di M6 annuo
			D	10%≤M6<15%	-15% di M6 annuo
			E	M6≥15%	-20% di M6 annuo

Altri Gestori

Di seguito i dati rilevati per gli altri gestori che, si ricorda, si riferiscono a sistemi molto piccoli, in particolare SIEL e DomusAcqua, quindi con pochi eventi e valori molto variabili nel tempo. Si fa presente, inoltre, che i dati di SIEL e DomusAcqua, inviati in ritardo rispetto alle scadenze ARERA, non hanno avuto un processo di vera e propria validazione e pertanto non hanno partecipato al meccanismo incentivante della qualità tecnica.

Valore del Macro-indicatore M1 (perdite idriche)

	Anno 2023 Perdite idriche lineari (m3/km/gg)	Anno 2023 Perdite idriche percentuali (%)	Anno 2024 Perdite idriche lineari (m3/km/gg)	Anno 2024 Perdite idriche percentuali (%)
ACQUAVITANA	2,53	11,50	2,12	9,8
SI.EL	13,73	63,47	12,95	61,59
DOMUSACQUA	43	51,26	40,25	49,71

Emerge una ottima prestazione del gestore Acquavitana (Classe A a fronte di prestazioni non buone di SIEL (Classe E) e DOMUSACQUA (Classe D).

Valore del Macro-indicatore M2 (durata media delle interruzioni)

	Anno 2023 Interruzioni del servizio di acquedotto (ore)	Anno 2024 Interruzioni del servizio di acquedotto (ore)
ACQUAVITANA	0,79	1,48
SI.EL	0,52	4,37
DOMUSACQUA	0	12,16

Acquavitana ha una buona prestazione (Classe B) pur avendo avuto un peggioramento relativo dal 2023 al 2024. Altalenante la prestazione degli altri 2 gestori, che dalla classe A del 2023 passano alla classe C per SIEL e D per Domusacqua.

Valore del Macro-indicatore M3 (qualità dell'acqua erogata)

	Anno 2023 Incidenza ordinanze di non potabilità, ((%)	Anno 2023 Tasso Campioni non conformi (%)	Anno 2023 Tasso Parametri non conformi (%)	Anno 2024 Incidenza ordinanze di non potabilità, ((%)	Anno 2024 Tasso Campioni non conformi (%)	Anno 2024 Tasso Parametri non conformi (%)
ACQUAVITANA	0	0	0	0	0	0
SI.EL	0,5521	0	0	0	0	0
DOMUSACQUA	3,383	0	0	4,6467	9,09	1,010

Acquavitana ha una prestazione ottima (Classe A), mentre SIEL passa da Classe E a Classe A dal 2023 al 2024 esclusivamente per elementi legati ad ordinanze di non potabilità; Domusacqua è in classe E per entrambi gli anni.

Valore del Macro-indicatore M4 (adeguatezza del sistema fognario)

	Anno 2023 Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100km)	Anno 2023 Adeguatezza normativa scaricatori di piena (%)	Anno 2023 Controllo scaricatori di piena (%)	Anno 2024 Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100km)	Anno 2024 Adeguatezza normativa scaricatori di piena (%)	Anno 2024 Controllo scaricatori di piena (%)
ACQUAVITANA	0	0	0	0	0	0
SI.EL	0	0	0	0	0	0
DOMUSACQUA	0	0	0	0	0	0

Tutti i gestori risultano in Classe A.

Valore del Macro-indicatore M5 (smaltimento dei fanghi in discarica)

	2023 Smaltimento fanghi in discarica per area geografica (%)	Anno 2024 Smaltimento fanghi in discarica per area geografica (%)
ACQUAVITANA	0	0
SI.EL	0	0
DOMUSACQUA	0	0

Tutti i gestori risultano in Classe A.

Valore del Macro-indicatore M6 (qualità dell'acqua depurata)

	2023 Tasso di superamento nei campioni di acqua reflua scaricata (%)	Anno 2024 Tasso di superamento nei campioni di acqua reflua scaricata (%)
ACQUAVITANA	16,67	0
SI.EL	0	0
DOMUSACQUA	0	0

Acquavitana ha avuto una prestazione negativa, da classe E, nel 2023 che però è stata recuperata nel 2024.

2.3.2 Qualità contrattuale

Con la deliberazione n. 655/2015/R/idr (di seguito RQSII) e il relativo allegato, l'ARERA ha stabilito i criteri di regolazione della qualità contrattuale dei SII, con l'obiettivo di rafforzare la tutela degli utenti finali e superare le difformità esistenti a livello territoriale.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 77 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr - RQSII, i dati di qualità contrattuale richiesti ai Gestori, afferiscono a 28 standard specifici e 14 standard generali, riconducibili ai seguenti aspetti:

1. Avvio e cessazione del rapporto contrattuale;
2. Gestione del rapporto contrattuale;
3. Fatturazione, gestione dei reclami e delle richieste scritte;
4. Gestione degli sportelli e dei servizi telefonici.

Per ciascun indicatore la regolazione ARERA ha inoltre fissato livelli specifici di qualità contrattuale del SII e ha stabilito le modalità di registrazione di informazioni e dati.

Il gestore, ai sensi della suddetta deliberazione, deve predisporre un registro, disponibile su apposita piattaforma informatica, al fine di registrare informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli specifici e generali di qualità, nonché l'esecuzione delle prestazioni medesime, pervenute tramite i punti di contatto disponibili con il pubblico ovvero sportelli fisici e online, servizio telefonico, casella di posta elettronica dedicata.

Entro il 31 marzo di ogni anno, il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità e all'Ente di governo dell'ambito il numero totale di utenze, suddivise per tipologia di uso potabile, al 31 dicembre dell'anno precedente, nonché le informazioni e i dati relativi a ciascun indicatore, sempre con riferimento all'anno precedente.

L'Autorità Nazionale ha inoltre stabilito che i nuovi criteri di regolazione della qualità contrattuale venissero applicati in via generale dal 1° luglio 2016.

A riguardo l'allegato A alla deliberazione ARERA 643/2013/R/idr ha previsto che, qualora necessario, al gestore possano essere riconosciuti costi aggiuntivi per aspetti riconducibili all'adeguamento agli standard di qualità del servizio se non già ricompresi nella Carta dei Servizi.

In sede di predisposizione dello schema regolatorio di cui alla deliberazione sopra citata, la società ha presentato apposita istanza, accolta dall'EGAS, per il riconoscimento:

- dei costi operativi necessari per il raggiungimento dei livelli minimi previsti dalla deliberazione 655/2015 e non ricompresi nella Carta del Servizio (Opex qc minimi);
- dei costi sostenuti annualmente dal gestore (e non riconosciuti in tariffa fino alla deliberazione riguardante la qualità tecnica), in relazione ad obblighi e prestazioni non compresi nella Carta del Servizio e non indicati nella RQSII ma richiesti dalle amministrazioni comunali (Opex qc migliorativi);
- dei costi sostenuti annualmente dal gestore in relazione agli obblighi derivanti dall'applicazione della delibera 218/2016/R/IDR in relazione a livelli superiori indicati dalla Carta del servizio vigente e dalla stessa deliberazione (Opex qc migliorativi letture).

Nel seguito si riportano le tabelle riepilogative dei dati e delle informazioni caricate dai gestori principali sul portale dell'ARERA. Nello specifico le tabelle riportano:

- relativamente a ciascuno standard, l'indicazione per singola gestione di:
  - numero di prestazioni eseguite entro lo standard;
  - numero di prestazioni eseguite fuori standard (specificandone le cause, ossia: cause di forza maggiore; cause imputabili all'utente finale o a terzi, cause imputabili al gestore);
  - presenza di eventuali standard migliorativi (rispetto a quelli fissati dalla regolazione) individuati dai competenti Enti di governo dell'ambito;
- valori dei macro-indicatori di qualità contrattuale MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" - e MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio" - registrati da ciascuna gestione e funzionali all'applicazione del meccanismo di incentivazione di cui al Titolo XIII del RQSII. Si ricorda che ogni macro - indicatore è calcolato come media pesata dei pertinenti indicatori semplici; il gestore è pertanto incentivato a impegnarsi su tutti gli indicatori.

Relativamente all'anno solare 2023, i valori dei macroindicatori di qualità contrattuale per la società Abbanoa S.p.A. e dei rispettivi indicatori, desunti dalla Raccolta dati ARERA 2024 - qualità contrattuale sono riportati nella tabella seguente:

Abbanoa - Riepilogo indicatori di qualità contrattuale 2023

Numero comuni	346
Popolazione residente	1503125
Numero Utenze	752584

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	551	549	2	0	0	2		549,000	2,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	3	3	0	0	0	0		3,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	770	766	4	0	0	4		766,000	4,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	2.816	2.683	133	0	0	133		2.683,000	133,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	528	515	13	0	0	13		515,000	13,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	1.023	986	37	0	0	37		986,000	37,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	292	275	17	0	0	17		275,000	17,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	5.062	4.650	412	0	0	412		4.650,000	412,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	6.691	6.359	332	0	0	332		6.359,000	332,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	10	9	1	0	0	1		9,000	1,000
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	7.729	7.227	502	0	0	502		7.227,000	502,000
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	13.188	11.745	1.443	0	0	1443		11.745,000	1.443,000
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	1.297	1.287	10	0	0	10		1.287,000	10,000
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	28	27	1	0	0	1		27,000	1,000
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	1.453	1.292	161	0	0	161		1.292,000	161,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	96	80	16	0	0	16		80,000	16,000

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	85	43	42	0	0	42		43,000	42,000
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	148	144	4	0	0	4		144,000	4,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	150	135	15	0	0	15		135,000	15,000
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	4.790	2.826	1.964	0	0	1964		2.826,000	1.964,000
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	2.265.278	2.260.141	5.137	0	5.112	25		2.260,141	0,025
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	902	257	645	0	0	645		257,000	645,000
MC2	Tempo per la risposta a reclami	30.654	21.658	8.996	0	0	8996		21.658,000	8.996,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	25.375	25.003	372	0	0	372		25.003,000	372,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	10.209	2.423	7.786	0	0	7786		2.423,000	7.786,000
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	88.618	83.266	5.352	0	0	5352		8.326,600	535,200
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	88.618	86.542	2.076				9,37	8.654,212	207,588
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	172.758	161.493	11.265				93,479%	1.614,930	112,650
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	172.758	172.758	0				100,000%	1.727,580	0,000
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	172.758	170.390	2.368				65,8	1.703,898	23,682
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	122.142	86.212	35.930	0	0	35930		8.621,200	3.593,000

Valori Macro-	Totali per Macro-Indicatori

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
						Indicatori 2020				
						MC1	92,510%	MC1	35.767,000	2.896,000
						MC2	78,249%	MC2	88.083,561	24.484,145

Dall'esame delle tabelle riferite al gestore Abbanoa S.p.A, si può notare che per quasi tutti gli indicatori, le prestazioni eseguite entro lo standard stabilito dall'ARERA sono pari a circa l'85% del totale richiesto.

Dall'esame dei dati riferiti al Gestore Abbanoa S.p.A. per l'anno 2024 emerge, nel complesso, un buon livello di rispetto degli standard con riferimento al macro-indicatore MC1, per il quale la percentuale complessiva delle prestazioni eseguite entro lo standard risulta pari al 92,51%. Più contenuto risulta invece il livello di rispetto degli standard ricompresi nel macro-indicatore MC2, che si attesta complessivamente al 78,25%.

Con riferimento alle singole prestazioni, si rilevano risultati particolarmente positivi per numerosi indicatori, tra i quali i tempi di preventivazione, di attivazione e riattivazione della fornitura e quelli relativi agli appuntamenti concordati. Anche il tempo per la risposta alle richieste scritte di informazioni presenta un livello di rispetto dello standard particolarmente elevato, con 25.003 prestazioni eseguite nei termini su 25.375 complessive, pari a circa il 98,5%.

Permangono, tuttavia, specifiche criticità, che incidono sul risultato complessivo del macro-indicatore MC2 e che riguardano in particolare:

- il tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione, per il quale risultano eseguite entro lo standard 2.423 prestazioni su 10.209 complessive, corrispondenti a circa il 23,7%. L'indicatore continua pertanto a rappresentare una delle principali aree di criticità nella gestione dei rapporti con l'utenza;
- il tempo di rettifica di fatturazione, per il quale soltanto 257 prestazioni su 902 risultano effettuate entro lo standard, pari a circa il 28,5%;
- il tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, con 2.826 prestazioni eseguite entro lo standard su 4.790 complessive, pari a circa il 59,0%;
- il tempo per la risposta ai reclami, per il quale risultano rispettati i tempi previsti in 21.658 casi su 30.654, corrispondenti a circa il 70,7% delle prestazioni;
- il tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio, che registra 43 prestazioni entro lo standard su 85 complessive, pari a circa il 50,6%, sebbene riferito a una numerosità di casi decisamente più contenuta rispetto agli indicatori precedenti.

Nel complesso, i dati evidenziano pertanto che le maggiori criticità risultano concentrate soprattutto nella gestione delle rettifiche di fatturazione, nella risposta ai reclami e nei tempi di intervento in situazioni di pronto intervento. Tali ambiti richiedono un rafforzamento del presidio da parte del Gestore, tenuto conto della loro diretta incidenza sulla qualità del servizio percepita dall'utenza.

Relativamente all'anno solare 2023, i valori dei macroindicatori di qualità contrattuale e dei rispettivi indicatori riguardanti il gestore del SII del comune di Sinnai, Acquavitana S.p.A., sono riportati nella tabella seguente:

Acquavitana - Riepilogo indicatori di qualità contrattuale 2023

Numero comuni	1

Popolazione residente	17227
Numero Utenze	8413

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	9	9	0	0	0	0		9,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	1	1	0	0	0	0		1,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	1	1	0	0	0	0		1,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	69	69	0	0	0	0		69,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	27	27	0	0	0	0		27,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	4	4	0	0	0	0		4,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	6	6	0	0	0	0		6,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	13	13	0	0	0	0		13,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	39	39	0	0	0	0		39,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	22	22	0	0	0	0		22,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	3	3	0	0	0	0		3,000	0,000
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	90	89	1	0	0	1		89,000	1,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	93	89	4	0	2	2		89,000	2,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	9	9	0	0	0	0		9,000	0,000
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	84	83	1	0	0	1		83,000	1,000
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	220	210	10	0	6	4		210,000	4,000
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	98	98	0	0	0	0		98,000	0,000
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	101	96	5	0	5	0		96,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	1	0	1	0	1	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	1	1	0	0	0	0		1,000	0,000

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	9	9	0	0	0	0		9,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	9	9	0	0	0	0		9,000	0,000
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	34	31	3	0	0	3		31,000	3,000
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	50.326	42.028	8.298	0	8.294	4		42,028	0,004
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	6	6	0	0	0	0		6,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a reclami	11	11	0	0	0	0		11,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	3	3	0	0	0	0		3,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	6	6	0	0	0	0		6,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	1.783	1.684	99	0	99	0		168,400	0,000
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	1.684	1.625	59				14	162,506	5,894
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	1.842	1.626	216				88,274%	16,260	2,160
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	1.842	1.728	114				93,800%	17,278	1,142
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	1.842	1.831	11				28	18,313	0,107
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	349	315	34	0	0	34		31,500	3,400

Valori Macro-Indicatori 2020		Totali per Macro-Indicatori		
MC1	98,827%	MC1	674,000	8,000
MC2	97,883%	MC2	726,285	15,707

Dall'esame dei dati riferiti al gestore Acquavitana S.p.A. emerge un livello complessivamente elevato di rispetto degli standard di qualità contrattuale stabiliti da ARERA, con valori pari al 98,827% per il macro-indicatore MC1 e al 97,883% per il macro-indicatore MC2.

Non si rilevano particolari criticità: gli scostamenti dagli standard interessano un numero limitato di prestazioni. Si evidenziano, in particolare, buoni risultati nella gestione dei reclami e delle richieste scritte, per le quali tutte le prestazioni registrate risultano eseguite entro i termini previsti.

I risultati devono comunque essere letti tenendo conto delle dimensioni contenute della gestione, riferita a un solo Comune, con 17.227 residenti e 8.413 utenze

Relativamente all'anno solare 2023, i valori dei macroindicatori di qualità contrattuale e dei rispettivi indicatori riguardanti il gestore del SII del comune di Domusnovas, la società Domusacqua S.r.l., sono riportati nella tabella seguente:

Domusacqua - Riepilogo indicatori di qualità contrattuale 2023

Numero comuni	1
Popolazione residente	5871
Numero Utenze	3011

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	65	65	0	0	0	0		65,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	12	12	0	0	0	0		12,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	76	76	0	0	0	0		76,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	77	77	0	0	0	0		77,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	379	379	0	0	0	0		379,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	73	73	0	0	0	0		73,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	180	180	0	0	0	0		180,000	0,000
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Fascia di puntualità per gli	180	180	0	0	0	0		180,000	0,000

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
	appuntamenti									
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	9	9	0	0	0	0		9,000	0,000
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	9.515	9.512	3	0	0	3		9,512	0,003
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a reclami	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	202	202	0	0	0	0		20,200	0,000
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	202	197	5				10,544	19,668	0,532
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	288	288	0				100,000%	2,880	0,000
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	288	288	0				100,000%	2,880	0,000
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	288	288	0				6,57	2,876	0,004
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	9	9	0	0	0	0		0,900	0,000

Valori Macro-Indicatori 2020		Totali per Macro-Indicatori		
MC1	100,000%	MC1	682,000	0,000
MC2	99,874%	MC2	427,916	0,539

Dall'esame dei dati riferiti al gestore Domus Acqua emerge un livello particolarmente elevato di rispetto degli standard di qualità contrattuale stabiliti da ARERA, con valori pari al 100% per il macro-indicatore MC1 e al 99,874% per il macro-indicatore MC2.

Non si rilevano particolari criticità nelle prestazioni oggetto di rilevazione. Gli scostamenti risultano estremamente contenuti e riguardano principalmente i tempi di emissione della fattura, con sole 3 prestazioni oltre lo standard su 9.515 complessive. Positivi risultano anche gli indicatori relativi al servizio telefonico e al pronto intervento.

I risultati devono comunque essere valutati tenendo conto delle dimensioni contenute della gestione, riferita a un solo Comune, con 5.871 residenti e 3.011 utenze

Relativamente all'anno solare 2023, i valori dei macroindicatori di qualità contrattuale e dei rispettivi indicatori riguardanti il gestore del SII del comune di Siligo, la società Si.e.L S.r.l., sono riportati nella tabella seguente:

SieL- Riepilogo indicatori di qualità contrattuale 2023

Numero comuni	1
Popolazione residente	791
Numero Utenze	644

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	8	8	0	0	0	0		8,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	8	8	0	0	0	0		8,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	8	8	0	0	0	0		8,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di disattivazione della	9	9	0	0	0	0		9,000	0,000

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
	fornitura									
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	35	35	0	0	0	0		35,000	0,000
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	6	6	0	0	0	0		6,000	0,000
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	6	6	0	0	0	0		6,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	1.937	1.937	0	0	0	0		1,937	0,000
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a reclami	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	48	48	0	0	0	0		4,800	0,000
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	48	48	0				0	4,800	0,000
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	52	52	0				100,000%	0,520	0,000
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	52	52	0				100,000%	0,520	0,000
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	52	52	0				6,096	0,519	0,001
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000

Valori Macro-	Totali per Macro-Indicatori

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
						Indicatori 2020				
						MC1	100,000%	MC1	68,000	0,000
						MC2	99,997%	MC2	25,096	0,001

Dall'esame dei dati riferiti al gestore SIEL emerge un livello pressoché totale di rispetto degli standard di qualità contrattuale stabiliti da ARERA, con valori pari al 100% per il macro-indicatore MC1 e al 99,997% per il macro-indicatore MC2.

Non si rilevano particolari criticità nelle prestazioni oggetto di rilevazione, che risultano sostanzialmente tutte eseguite entro gli standard previsti. I risultati devono comunque essere valutati tenendo conto delle dimensioni molto contenute della gestione, riferita a un solo Comune, con 791 residenti e 644 utenze, nonché della ridotta numerosità delle prestazioni rilevate per diversi indicatori.

Relativamente all'anno solare 2024, i valori dei macroindicatori di qualità contrattuale per la società Abbanoa S.p.A. e dei rispettivi indicatori, desunti dalla Raccolta dati ARERA 2025 - qualità contrattuale sono riportati nella tabella seguente:

Abbanoa - Riepilogo indicatori di qualità contrattuale 2024

Numero comuni	347
Popolazione residente	1495935
Numero Utenze	762385

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	449	448	1	0	0	1		448,000	1,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	1	1	0	0	0	0		1,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	680	680	0	0	0	0		680,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	3.251	3.145	106	0	0	106		3.145,000	106,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	564	541	23	0	0	23		541,000	23,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	1.086	1.048	38	0	0	38		1.048,000	38,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	323	296	27	0	0	27		296,000	27,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	5	2	3	0	0	3		2,000	3,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	5.078	4.535	543	0	0	543		4.535,000	543,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	6.877	6.436	441	0	0	441		6.436,000	441,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	8	6	2	0	0	2		6,000	2,000
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	7.777	7.039	738	0	0	738		7.039,000	738,000
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	13.610	12.966	644	0	0	644		12.966,000	644,000
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	1.259	1.245	14	0	0	14		1.245,000	14,000

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	17	14	3	0	0	3		14,000	3,000
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	1.457	1.260	197	0	0	197		1.260,000	197,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	109	81	28	0	0	28		81,000	28,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	125	80	45	0	0	45		80,000	45,000
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	129	126	3	0	0	3		126,000	3,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	128	126	2	0	0	2		126,000	2,000
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	5.908	3.451	2.457	0	0	2457		3.451,000	2.457,000
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	2.291.025	2.286.758	4.267	0	4.053	214		2.286,758	0,214
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	726	449	277	0	0	277		449,000	277,000
MC2	Tempo per la risposta a reclami	27.848	18.061	9.787	0	0	9787		18.061,000	9.787,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	20.089	20.086	3	0	0	3		20.086,000	3,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	8.431	3.118	5.313	0	0	5313		3.118,000	5.313,000
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	101.601	99.591	2.010	0	0	2010		9.959,100	201,000
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	101.601	99.005	2.596				10,22	9.900,509	259,591
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	158.431	151.906	6.525				95,881%	1.519,060	65,250
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	158.431	158.431	0				100,000%	1.584,310	0,000
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio	158.431	156.351	2.080				63,01	1.563,513	20,797

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
	telefonico (TMA)									
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	165.982	94.899	71.083	0	0	71083		9.489,900	7.108,300

Valori Macro-Indicatori 2020		Totali per Macro-Indicatori		
MC1	93,538%	MC1	37.143,000	2.566,000
MC2	76,599%	MC2	84.400,150	25.784,152

Dall'esame dei dati riferiti ad Abbanoa S.p.A. per l'anno 2024 emerge un livello complessivamente elevato di rispetto degli standard relativi al macro-indicatore MC1, che si attesta al 93,538%. Più critico risulta invece il macro-indicatore MC2, relativo alla gestione del rapporto contrattuale e all'accessibilità al servizio, che presenta un valore complessivo pari al 76,599%.

Con riferimento ai singoli indicatori, permangono criticità soprattutto nel tempo per la risposta alle richieste scritte di rettifica di fatturazione, per il quale risultano eseguite entro lo standard 3.118 prestazioni su 8.431, pari a circa il 37,0%, e nel tempo di rettifica di fatturazione, con 449 prestazioni entro lo standard su 726, pari a circa il 61,8%. Anche il tempo per la risposta ai reclami continua a presentare un livello di rispetto dello standard non pienamente soddisfacente, pari a circa il 64,9% (18.061 prestazioni nei termini su 27.848).

Particolarmente significativo risulta inoltre il dato relativo al tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, per il quale solo 3.451 prestazioni su 5.908 risultano effettuate entro lo standard, pari a circa il 58,4%. Di contro, particolarmente positivo è il risultato relativo alle richieste scritte di informazioni, con 20.086 risposte entro lo standard su 20.089 complessive.

Il confronto con il 2024 evidenzia un andamento differenziato. Il macro-indicatore MC1 migliora dal 92,51% al 93,538%, mentre MC2 diminuisce dal 78,25% al 76,599%, confermando che le principali criticità continuano a concentrarsi nella gestione del rapporto con l'utenza.

Più nel dettaglio, il confronto mostra però evoluzioni molto diverse tra i singoli indicatori. Si registra un significativo miglioramento nelle rettifiche di fatturazione: le richieste scritte di rettifica evase entro lo standard passano dal 23,7% circa nel 2024 al 37,0% nel 2025, mentre il tempo di rettifica di fatturazione migliora in misura ancora più marcata, passando dal 28,5% al 61,8%.

Peggiora, invece, il tempo di risposta ai reclami, che passa da circa il 70,7% nel 2023 al 64,9% nel 2024. Sostanzialmente stabile, e ancora critico, il tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, pari a circa il 59,0% nel 2024 e al 58,4% nel 2025. Le richieste scritte di informazioni mostrano invece un ulteriore miglioramento, passando da circa il 98,5% al 100% delle prestazioni eseguite entro lo standard.

Nel complesso, quindi, il 2024 non evidenzia un miglioramento generalizzato della qualità contrattuale: a fronte del miglioramento di MC1 e di una sensibile ripresa degli indicatori connessi alle rettifiche di fatturazione, permane una significativa area di criticità nell'MC2, con un peggioramento nella gestione dei reclami e una sostanziale stabilità delle difficoltà relative al pronto intervento.

Per quanto attiene agli altri 3 gestori, ossia Acquavitana, Domusaacqua e Siel rispettivamente, i dati relativi al 2024, sono riportati di seguito:

Acquavitana - Riepilogo indicatori di qualità contrattuale 2024

Numero comuni	1
Popolazione residente	17367
Numero Utenze	8520

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	3	3	0	0	0	0		3,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	1	1	0	0	0	0		1,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	81	80	1	0	0	1		80,000	1,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	29	29	0	0	0	0		29,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	1	1	0	0	0	0		1,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	38	38	0	0	0	0		38,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	32	32	0	0	0	0		32,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	20	20	0	0	0	0		20,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	1	1	0	0	0	0		1,000	0,000
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	106	106	0	0	0	0		106,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	96	95	1	0	0	1		95,000	1,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	12	12	0	0	0	0		12,000	0,000
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	97	96	1	0	1	0		96,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	132	128	4	0	0	4		128,000	4,000
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	104	103	1	0	1	0		103,000	0,000
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	103	86	17	0	0	17		86,000	17,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	1	1	0	0	0	0		1,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	1	1	0	0	0	0		1,000	0,000
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	47	46	1	0	0	1		46,000	1,000
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	42.421	35.223	7.198	0	7.198	0		35,223	0,000
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	3	3	0	0	0	0		3,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a reclami	30	26	4	0	0	4		26,000	4,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	54	53	1	0	0	1		53,000	1,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	3	3	0	0	0	0		3,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	2.631	2.537	94	0	0	94		253,700	9,400
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	2.631	2.556	75				11,43	255,582	7,518
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	2.139	1.896	243				88,640%	18,960	2,430
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	2.139	1.964	175				91,800%	19,636	1,754
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	2.139	2.127	12				26,9	21,270	0,120
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	282	253	29	0	0	29		25,300	2,900

Valori Macro-Indicatori 2020		Totali per Macro-Indicatori		
MC1	99,074%	MC1	642,000	6,000
MC2	95,282%	MC2	951,671	47,122

Rispetto al 2023, quando i macro-indicatori MC1 e MC2 si attestavano rispettivamente al 98,827% e al 97,883%, i dati più recenti evidenziano un miglioramento di MC1, che raggiunge il 99,074%, e una riduzione di MC2, che si attesta al 95,282%. Il livello complessivo di rispetto degli standard permane comunque elevato; la flessione di MC2 è riconducibile principalmente ad alcuni scostamenti relativi alla puntualità degli appuntamenti, alla risposta ai reclami e ad alcuni indicatori di accessibilità al servizio.

Domusacqua - Riepilogo indicatori di qualità contrattuale 2024

Numero comuni	1
Popolazione residente	5611
Numero Utenze	3019

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	89	89	0	0	0	0		89,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	44	44	0	0	0	0		44,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	89	89	0	0	0	0		89,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	44	44	0	0	0	0		44,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	90	90	0	0	0	0		90,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	314	314	0	0	0	0		314,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	70	70	0	0	0	0		70,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	16	16	0	0	0	0		16,000	0,000
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	164	164	0	0	0	0		164,000	0,000
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	164	164	0	0	0	0		164,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
	misuratore effettuata in loco									
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	8	8	0	0	0	0		8,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	14	14	0	0	0	0		14,000	0,000
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	9.490	9.490	0	0	0	0		9,490	0,000
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	1	1	0	0	0	0		1,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a reclami	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	146	146	0	0	0	0		14,600	0,000
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	146	146	0				1,16	14,558	0,042
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	213	213	0				100,000%	2,130	0,000
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	213	213	0				100,000%	2,130	0,000
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	213	213	0				8,817	2,126	0,004
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	14	14	0	0	0	0		1,400	0,000

Valori Macro-Indicatori 2020		Totali per Macro-Indicatori		
MC1	100,000%	MC1	756,000	0,000
MC2	99,988%	MC2	397,434	0,046

Il livello di qualità contrattuale si mantiene sostanzialmente stabile e particolarmente elevato. Rispetto al 2023, quando MC1 risultava pari al 100% e MC2 al 99,874%, i dati più recenti confermano il 100% per MC1 e registrano un ulteriore lieve miglioramento di MC2, che raggiunge il 99,988%. Non emergono pertanto criticità significative, risultando la quasi totalità delle prestazioni eseguita entro gli standard previsti.

SieL - Riepilogo indicatori di qualità contrattuale 2024

Numero comuni	1
Popolazione residente	765
Numero Utenze	617

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	2	2	0	0	0	0		2,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	1	1	0	0	0	0		1,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	3	3	0	0	0	0		3,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	6	6	0	0	0	0		6,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	18	18	0	0	0	0		18,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	23	23	0	0	0	0		23,000	0,000
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	6	6	0	0	0	0		6,000	0,000
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	6	6	0	0	0	0		6,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
	misuratore effettuata in loco									
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	16	16	0	0	0	0		16,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	1.919	1.919	0	0	0	0		1,919	0,000
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a reclami	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	23	23	0	0	0	0		2,300	0,000
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	23	23	0				0	2,300	0,000
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	47	47	0				100,000%	0,470	0,000
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	47	47	0				100,000%	0,470	0,000
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	47	47	0				3,532	0,470	0,000
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000

Valori Macro-Indicatori 2020		Totali per Macro-Indicatori		
MC1	100,000%	MC1	53,000	0,000
MC2	100,000%	MC2	35,929	0,000

Anche per SIEL i risultati confermano un livello di qualità contrattuale pressoché totale. Nel 2023 MC1 risultava pari al 100% e MC2 al 99,997%; nei dati più recenti entrambi i macro-indicatori raggiungono il 100%. Non si rilevano pertanto criticità significative, fermo restando che i risultati devono essere letti tenendo conto delle dimensioni molto contenute della gestione e della ridotta numerosità delle prestazioni rilevate per diversi indicatori.

2.3.3 Tariffe applicate in Sardegna

Con il Testo integrato dei corrispettivi (TICSII), l'ARERA ha inteso semplificare e razionalizzare su scala nazionale la struttura dei correspettivi prevedendo i criteri che gli Enti d'ambito sono tenuti ad applicare per il riordino della tassonomia delle utenze e per la definizione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

Il TICSI individua due tipologie di utenze: domestiche e non domestiche. Per le utenze domestiche vengono stabilite le seguenti sotto-tipologie: residente, non residente e condominiale. Per le utenze non domestiche vengono definite specifiche tipologie, tra le quali rileva la categoria uso pubblico non disalimentabile cui sono ricondotte specifiche utenze.

Con riferimento alla struttura dei corrispettivi, il TICSI prevede la distinzione in componenti di Acquedotto, Fognatura e Depurazione, con una quota fissa e una quota variabile. La quota variabile del servizio di acquedotto è articolata con criteri di progressività rispetto ai consumi mentre le quote variabili di fognatura e depurazione sono articolate con criteri di proporzionalità.

Per le utenze appartenenti alla sotto-tipologia domestico residente il TICSI ha previsto l'introduzione della quota variabile di acquedotto in funzione dell'effettiva numerosità dei componenti il nucleo familiare (CNF). L'obbligo è effettivo dal 2022 e nelle more della completa acquisizione dei dati è consentito il calcolo della quota variabile con l'utilizzo di un numero standard di CNF pari a tre. Per le utenze appartenenti alla sotto-tipologia domestico residente la prima fascia tariffaria deve essere agevolata.

Per i reflui industriali scaricati in pubblica fognatura la struttura tariffaria prevede, oltre alle quote fisse e variabili per la fognatura, una struttura trinomia per la depurazione. Per la depurazione, infatti, la tariffa è articolata in quota fissa, quota di capacità e quota variabile. La quota di capacità tiene conto del volume massimo autorizzato allo scarico, la quota variabile è commisurata in base al volume e alla qualità del refluo scaricato.

Nella successiva tabella è riportato il riepilogo dell'articolazione tariffaria vigente per gli utenti Abbanoa con i prezzi del 2024 e del 2025:

Tariffe Abbanoa 2024 e 2025 per tipologia contrattuale

Domestico residente pro-capite 1 *CNF		2024			2025		
Tipo tariffa	**Scaglione**	**ACQ**	**FOG**	**DEP**	**ACQ**	**FOG**	**DEP**
VARIABILE	da 0 a 24*	€ 0,723	€ 0,302	€ 0,749	€ 0,734	€ 0,307	€ 0,760
VARIABILE	da 24* a 47*	€ 1,415	€ 0,302	€ 0,749	€ 1,436	€ 0,307	€ 0,760
VARIABILE	da 48* a 67*	€ 2,367	€ 0,302	€ 0,749	€ 2,403	€ 0,307	€ 0,760
VARIABILE	da 68* a 84*	€ 3,417	€ 0,302	€ 0,749	€ 3,468	€ 0,307	€ 0,760
VARIABILE	oltre 84*	€ 4,337	€ 0,302	€ 0,749	€ 4,402	€ 0,307	€ 0,760
FISSA	tutti consumi	€ 18,791	€ 2,437	€ 6,034	€ 19,073	€ 2,474	€ 6,125

***DA MOLTIPLICARE PER I CNF (Componenti del Nucleo Familiare)**

Domestico non residente		2024			2025		
Tipo tariffa	**Scaglione**	**ACQ**	**FOG**	**DEP**	**ACQ**	**FOG**	**DEP**
VARIABILE	da 0 a 140	€ 1,445	€ 0,302	€ 0,749	€ 1,467	€ 0,307	€ 0,760
VARIABILE	da 141 a 200	€ 2,367	€ 0,302	€ 0,749	€ 2,403	€ 0,307	€ 0,760
VARIABILE	da 201 a 250	€ 3,417	€ 0,302	€ 0,749	€ 3,468	€ 0,307	€ 0,760
VARIABILE	oltre 250	€ 4,731	€ 0,302	€ 0,749	€ 4,802	€ 0,307	€ 0,760
FISSA	tutti consumi	€ 62,637	€ 8, 125	€ 20,111	€ 63,577	€ 8, 247	€ 20,413

Pubblico disalimentabile e Pubblico non disalimentabile		2024			2025		
Tipo tariffa	**Scaglione**	**ACQ**	**FOG**	**DEP**	**ACQ**	**FOG**	**DEP**
VARIABILE	tutti consumi	€ 2,130	€ 0,302	€ 0,749	€ 2,130	€ 0,307	€ 0,760
FISSA	tutti consumi	€ 125,275	€ 16,248	€ 40,223	€ 127,154	€ 16,492	€ 40,826

Artigianale e Commerciale (<500 mc) e Industriale - piccoli (<500 mc)		2024				2025	
Tipo tariffa	Scaglione	ACQ	FOG	DEP	ACQ	FOG	DEP
VARIABILE	da 0 a 100	€ 2,668	€ 0,302	€ 0,749	€ 2,668	€ 0,307	€ 0,760
VARIABILE	da 101 a 200	€ 3,468	€ 0,302	€ 0,749	€ 3,468	€ 0,307	€ 0,760
VARIABILE	oltre 200	€ 4,802	€ 0,302	€ 0,749	€ 4,802	€ 0,307	€ 0,760
FISSA	tutti consumi	€ 62,637	€ 8,125	€ 20,111	€ 63,577	€ 8,247	€ 20,413

Artigianale e Commerciale - grandi (>500 mc) e Industriale - grandi (>500 mc)		2024				2025	
Tipo tariffa	Scaglione	ACQ	FOG	DEP	ACQ	FOG	DEP
VARIABILE	tutti consumi	€ 3,504	€ 0,302	€ 0,749	€ 3,557	€ 0,307	€ 0,760
FISSA	tutti consumi	€ 250,547	€ 32,498	€ 80,446	€ 254,305	€ 32,985	€ 81,653

Agricolo e Zootecnico		2024				2025	
Tipo tariffa	Scaglione	ACQ	FOG	DEP	ACQ	FOG	DEP
VARIABILE	da 0 a 200	€ 0,656	€ 0,302	€ 0,749	€ 0,666	€ 0,307	€ 0,760
VARIABILE	oltre 200	€ 1,445	€ 0,302	€ 0,749	€ 1,467	€ 0,307	€ 0,760
FISSA	tutti consumi	€ 62,637	€ 8,125	€ 20,111	€ 63,577	€ 8,247	€ 20,413

Abbanoa non ha ancora completato l'acquisizione dei dati relativi ai CNF. Sebbene siano state attivate delle interlocuzioni son i comuni non è stato possibile accedere alle anagrafi comunali, si pone comunque la necessità di reperire il set informativo e tenerlo costantemente aggiornato.

Attualmente gli utenti possono comunicare il numero CNF e nei vari moduli è presente un campo per indicare i CNF. In questo modo, negli ultimi anni, la società ha acquisito i CNF dagli utenti interessati, da coloro che hanno attivato o volturato una fornitura e dai beneficiari di bonus idrico, nazionale o locale. Si tratta di una minima parte rispetto al totale delle utenze domestico residente che in gran parte sono ancora associate allo standard di tre componenti. Risulta necessario definire una interfaccia con procedure di acquisizione dei dati dall'anagrafe unica nazionale da importare nel database aziendale e prevedere aggiornamenti periodici per recepire le variazioni dei registri. Una operazione di questo tipo, da un lato consentirà di attuare delle utili bonifiche alle anagrafiche di utenza ma, dall'altro, modifiche che una volta entrate nel ciclo di fatturazione avranno un impatto in termini di reclami e richieste di informazioni.

Nella successiva tabella è riportata la distribuzione della spesa media per le attività del servizio idrico integrato per i clienti Abbanoa:

distribuzione della spesa media per attività del servizio idrico integrato per Abbanoa

SPESA ABBANOA	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	QUOTA FISSA	IVA	TOTALE SII
Spesa 2024 per consumi di 150 m3 (euro/anno)	170,99	45,3	112,35	27,26	35,59	391,5
Incidenza sulla spesa totale	43,68%	11,57%	28,7%	6,96%	9,1%	100,0%

SPESA ABBANOA	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	QUOTA FISSA	IVA	TOTALE SII

Spesa 2025 per consumi di 150 m3 (euro/anno)	173,56	46,05	114,0	27,67	36,13	397,41
Incidenza sulla spesa totale	43,67%	11,59%	28,69%	6,96%	9,09%	100,0%

Per un utente domestico residente di tre CNF persone servito da Abbanoa la spesa annua per 150 m3 risultava pari a circa 391 euro nel 2024 e 397 euro nel 2025.

Rispetto ai dati riportati nella tabella sopra, occorre peraltro evidenziare che in essa non è rilevato l'effetto stagionalità. Ovvero, il fatto che l'addebito dei consumi nel corso dell'anno è condizionato dalle punte di consumo e, pertanto, a parità di consumo annuo, qualora un utente abbia una curva di consumo concentrata stagionalmente paga un corrispettivo maggiore per lo sforamento negli scaglioni più cari. L'effetto, per alcune categorie di utenti, può risultare significativo, e livello complessivo, per la società può valere oltre il 2% dei corrispettivi.

La media ponderata della spesa annua per il servizio idrico integrato a livello nazionale è stata pari a circa 365 euro/anno nel 2024 e 388 euro/anno nel 2025, risultando più elevata nelle aree centrali del paese (448,3 euro/anno nel 2024 e 454,1 euro/anno nel 2025), seguito dal sud e isole (374,5 euro/anno nel 2024 e 392,8 euro/anno nel 2025) e dalle aree nord del paese.

Nella successiva tabella è riportato il riepilogo della Spesa media annua per il servizio idrico integrato nel 2024 e nel 2025 (spesa media, inclusa IVA, per consumi annuali di 150 m3; spesa annua in euro/anno e spesa unitaria in euro/m3) registrata a livello nazionale:

Spesa per domestico residente di 3 CNF con consumi annuali di 150 m3

AREA GEOGRAFICA		SPESA ANNUA 2024 (EURO)	SPESA UNITARIA 2024 (EURO/m3)	SPESA ANNUA 2025 (EURO)	SPESA UNITARIA 2025 (EURO/m3)
Nord-Ovest	Media	275,9	1,84	299,2	1,99
	Max	539,6	3,60	571,1	3,81
	Min	143,0	0,95	151,6	1,01
Nord-Est	Media	365,9	2,44	386,5	2,58
	Max	491,6	3,28	537,5	3,58
	Min	276,5	1,84	282,8	1,89
Centro	Media	448,3	2,99	479,4	3,20
	Max	688,2	4,59	731,1	4,87
	Min	332,4	2,22	360,5	2,40
Sud e Isole	Media	374,5	2,50	392,8	2,62
	Max	407,7	2,72	454,1	3,03
	Min	246,6	1, 46	279,7	1,86
ITALIA	Media	365,0	2,43	388,1	2,59

AREA GEOGRAFICA		SPESA ANNUA 2024 (EURO)	SPESA UNITARIA 2024 (EURO/m3)	SPESA ANNUA 2025 (EURO)	SPESA UNITARIA 2025 (EURO/m3)
	Max	688,2	4,59	731,1	4,57
	Min	143,0	0,95	151,6	1,01
ABBANOA		391,5	2.61	397,41	2.64

Fonte: Elaborazione da Relazione annuale ARERA

PARTE TERZA

"*…regolare funzionamento dell'ente* …….. (art. 12 comma 3 lett. c) della L.R. 4/2015 e s.m.i..

3.1 L'istituzione dell'EGAS e la sua organizzazione.

L'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS) è stato istituito con la L.R. n. 4/2015, in attuazione dei principi sanciti dall'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che aveva previsto l'obbligo, in capo alla Regione, di dotarsi di una legge per l'attribuzione delle funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, sulla base delle disposizioni di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

L'istituzione del nuovo Ente d'Ambito ha di fatto sancito la conclusione delle gestioni commissariali succedutesi nel tempo all'Autorità d'Ambito territoriale Ottimale della Sardegna (L.R. 29/1997 di attuazione della Legge n. 36/1994 - Legge Galli).

Successivamente è intervenuta l'approvazione della L.R. n. 25/2017, che ha riformato la legge regionale 4/2015, con la quale è stato chiarito in via definitiva la natura dell'Ente ed il ruolo svolto della Regione, e sono stati attribuiti alle Conferenze territoriali i compiti relativi all'elezione dei sindaci componenti il Comitato Istituzionale d'Ambito e dei sindaci soci del gestore in qualità di componenti della Commissione per il controllo analogo.

All'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, partecipato dalla Regione Sardegna e da tutti gli enti locali del territorio regionale, sono, in particolare, attribuite le funzioni di Ente regolatore del servizio idrico integrato regionale.

Gli organi di governo dell'Ente sono:

a) il Comitato Istituzionale d'ambito;

b) le Conferenze territoriali.

Nell'anno 2024 ha continuato ad operare il Comitato, insediatosi in data 2 settembre 2022, con una composizione parzialmente modificata a seguito della cessazione dei Sindaci dei Comuni della I categoria e delle successive elezioni sostitutive che hanno visto l'elezione dei Sindaci dei Comuni di Cagliari e Carbonia, insediatisi in data 17 ottobre 2024 (DCIA n. 44).

Nello specifico, oltre ad un delegato del Presidente della RAS:

Nome e cognome	**Comune**	**Incarico**	
Massimo Zedda*	Cagliari	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni capoluogo di provincia e della città metropolitana – I categoria

Nome e cognome	Comune	Incarico	
Pietro Morittu*	Carbonia	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni capoluogo di provincia e della città metropolitana – I categoria
Settimo Nizzi	Olbia	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione uguale o superiore a 10.000 abitanti – II categoria
Maria Bastiana Cocco	Porto Torres	Assessore	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione uguale o superiore a 10.000 abitanti – II categoria
Fabio Albieri (Presidente)	Calangianus	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione uguale o superiore a 3.000 abitanti ed inferiore ai 10.000 abitanti – III categoria
Pietro Cocco	Gonnesa	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione uguale o superiore a 3.000 abitanti ed inferiore ai 10.000 abitanti – III categoria
Giovanni Daga	Nuragus	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti – IV categoria
Nicola Muzzu	Aggius	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti – IV categoria
Gianfranco Soletta	Thiesi	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti – IV categoria
Gianfranco Lecca	Loceri	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti – IV categoria

*succeduti a Paolo Truzzu e Andrea Soddu, decaduti rispettivamente nel mese di aprile e nel mese di giugno 2024)

Nell'anno 2025, con la Deliberazione del CIA n. 24 del 10 dicembre si è preso atto degli esiti del procedimento elettorale e dei risultati delle elezioni tenutesi in data 5 novembre 2025 a Oristano, formalizzati con il Decreto del Presidente n. 4 del 7 novembre 2025, di proclamazione degli eletti, dando atto dell'insediamento, alla data del 10 dicembre 2025, del nuovo Comitato. Nel corso della seduta è stato inoltre eletto Presidente il Sindaco del Comune di Calangianus, Fabio Albieri.

Nello specifico, oltre ad un delegato del Presidente della RAS:

Nome e cognome	Comune	Incarico	
Massimo Zedda	Cagliari	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni capoluogo di provincia e delle città metropolitane – I categoria
Settimo Nizzi	Olbia	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni capoluogo di provincia e delle città metropolitane – I categoria
Beniamino Garau	Capoterra	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione uguale o superiore a 10.000 abitanti – II categoria
Massimo Mulas	Porto Torres	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione uguale o superiore a 10.000 abitanti

Nome e cognome	Comune	Incarico	
			– II categoria
Fabio Albieri	Calangianus	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione uguale o superiore a 3.000 abitanti ed inferiore ai 10.000 abitanti – III categoria
Pietro Cocco	Gonnesa	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione uguale o superiore a 3.000 abitanti ed inferiore ai 10.000 abitanti – III categoria
Maurizio Sirca	Sarule	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti – IV categoria
Antonello Idini	Padru	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti – IV categoria
Antonio Giuseppe Mellino	Nule	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti – IV categoria
Giovanni Maria Budroni	Tissi	Sindaco	Componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti – IV categoria

Per quanto attiene alla Commissione per il controllo analogo, si ricorda che in data 30 novembre 2022 si sono svolte le nuove elezioni per il rinnovo degli incarichi di componenti della Commissione per il c.a., nel corso delle quali non è stato tuttavia raggiunto il quorum previsto dalla legge.

Le stesse sono state ripetute in data 6 settembre 2023, con conseguente proclamazione dei rappresentanti della prima e della seconda categoria dei Comuni ex art. 7 della L.R. 4/2015 e ss.mm.ii.. Con Decreto del Presidente della Regione n. 16 del 23 febbraio 2024 sono stati nominati i componenti della terza e della quarta categoria, nonché il componente di designazione regionale, quest'ultimo in seguito sostituito con Decreto del Presidente RAS n. 59 del 19 giugno 2024.

A seguito di decadenza del componente eletto della prima categoria, si sono poi svolte in data 5 settembre 2024 le elezioni sostitutive, bandite con Decreto del Presidente EGAS n. 3/2024. Il nuovo componente si è insediato nella seduta del 16 settembre 2024.

Ai sensi dell'art. 7-bis della L. R. 4/2015 e ss.mm.ii., entro venti giorni dal suo insediamento, il Presidente ha convocato l'assemblea dei comuni per le elezioni dei nuovi componenti della Commissione per il controllo analogo, poi tenutesi in data 18 marzo 2026.

3.2 Aspetti di natura economico-finanziaria, organizzativa e funzionale riguardanti le strutture dell'EGAS

3.2.1 Aspetti di natura economico-finanziaria 2024 - 2025

Rinviando per il dettaglio degli aspetti di natura economico-finanziaria 2024 – 2025 ai documenti approvati dall'Ente ed in particolare alla DCIA n. 48/2023, di approvazione del bilancio 2024-2026, alla DCIA n. 72/2024, di approvazione del bilancio 2025-2027, alla DCIA n. 13/2025, di approvazione del rendiconto 2024, ed alla DCIA n. 10/2026, di approvazione del rendiconto 2025, si precisa preliminarmente che nel biennio 2024-2025 la gestione economico-finanziaria dell'EGAS si è sviluppata nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei principi dell'armonizzazione contabile, assicurando la continuità delle attività istituzionali dell'Ente e, parallelamente, la gestione delle rilevanti risorse destinate alla programmazione e alla realizzazione degli interventi infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato.

La lettura dei risultati finanziari deve necessariamente tenere conto della particolare configurazione istituzionale dell'EGAS. La dimensione complessiva del bilancio è infatti fortemente influenzata dalla funzione svolta dall'Ente nella programmazione e nella gestione dei finanziamenti destinati agli investimenti nel SII. Ne consegue una rilevante incidenza della gestione in conto capitale, cui sono correlati consistenti valori dei residui e del Fondo pluriennale vincolato, determinati dalla progressiva utilizzazione delle risorse secondo l'esigibilità delle obbligazioni e l'andamento degli interventi programmati.

3.2.1.1 Gestione corrente e entrate proprie

Sotto il profilo della gestione corrente, l'autonomia finanziaria dell'EGAS continua a fondarsi principalmente sulle quote di partecipazione dei Comuni appartenenti all'Ambito, che rappresentano l'unica fonte di finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente.

Nel biennio 2024/2025 è proseguita l'attività finalizzata al miglioramento della capacità di riscossione e al recupero delle quote pregresse. Già nel 2024 la percentuale di riscossione delle quote di competenza aveva raggiunto il 74,85%, rispetto al 60,94% registrato nel 2023, evidenziando un miglioramento della capacità di acquisizione delle entrate proprie.

È proseguita, inoltre, l'attività di recupero dei crediti riferiti alle annualità precedenti, anche attraverso la gestione dei piani di rientro accordati ai Comuni che ne hanno fatto richiesta.

La gestione delle entrate proprie continua, ad ogni modo, a richiedere particolare attenzione, soprattutto con riferimento alle quote di partecipazione non tempestivamente versate. Anche nella determinazione dell'avanzo l'Ente ha mantenuto un comportamento prudenziale rispetto alle somme non ancora riscosse, pur trattandosi prevalentemente di crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche.

3.2.1.2 Gestione di cassa e andamento delle riscossioni e dei pagamenti

L'analisi dei flussi di cassa evidenzia una significativa evoluzione tra le due annualità.

L'esercizio 2024 si è chiuso con un fondo di cassa pari a € 29.896.435,02, rispetto ai € 38.972.006,10 presenti all'inizio dell'anno. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riscossioni complessive per € 36.553.109,04 e pagamenti per € 45.628.680,12.

Nel 2025 si registra, invece, una forte accelerazione dei flussi finanziari. Le riscossioni complessive raggiungono € 133.141.543,04, di cui € 65.632.241,52 riferite alla competenza ed € 67.509.301,52 alla gestione dei residui, mentre i pagamenti complessivi ammontano a € 45.759.945,43.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2025 sale conseguentemente a € 117.278.032,63.

L'incremento della liquidità non deve essere interpretato come un semplice accumulo di disponibilità finanziarie, ma va posto in relazione soprattutto con il consistente volume di riscossioni intervenuto nell'esercizio e con la natura vincolata di una parte rilevante delle risorse gestite dall'EGAS per il finanziamento degli interventi infrastrutturali.

In entrambe le annualità l'Ente ha mantenuto una situazione di liquidità tale da non rendere necessario il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

3.2.1.3 Gestione dei residui

Particolarmente significativa risulta l'evoluzione dei residui.

Al 31 dicembre 2024 i residui attivi ammontavano complessivamente a € 170.029.392,34, di cui € 134.480.739,03 provenienti dalla gestione dei residui ed € 35.548.653,31 dalla competenza. I residui passivi erano pari a € 16.533.747,32.

Al termine dell'esercizio 2025 i residui attivi risultano ridotti a € 117.601.932,40, con una diminuzione di circa € 52,4 milioni, pari a oltre il 30% rispetto alla consistenza rilevata alla fine dell'esercizio precedente.

La riduzione dei residui attivi, letta congiuntamente alle riscossioni per oltre € 133 milioni registrate nel 2025 e, in particolare, ai € 67,5 milioni riscossi sulla gestione dei residui, rappresenta uno degli elementi maggiormente significativi dell'evoluzione finanziaria del biennio, evidenziando la concreta trasformazione di una parte consistente delle poste creditorie pregresse in effettive disponibilità liquide.

I residui passivi passano da € 16.533.747,32 nel 2024 a € 51.344.168,19 nel 2025. Tale incremento deve essere letto nel contesto della gestione delle risorse destinate agli investimenti e della conseguente formazione di obbligazioni passive correlate all'attuazione degli interventi del SII.

Nel biennio è proseguita l'attività di ricognizione e riaccertamento delle poste contabili, finalizzata ad assicurare la permanenza in bilancio dei soli crediti e debiti giuridicamente sussistenti e la loro corretta imputazione secondo l'effettiva esigibilità.

3.2.1.4 Risultato di amministrazione

Il rendiconto dell'esercizio 2024 ha evidenziato un risultato di amministrazione positivo pari a € 32.012.920,81. Di tale risultato, € 3.463.781,00 costituiscono la parte accantonata, € 7.786.876,66 la parte vincolata e € 20.762.263,15 la parte disponibile.

Al 31 dicembre 2025 il risultato di amministrazione si mantiene ampiamente positivo e risulta pari a € 27.683.002,98, di cui € 3.161.108,31 di parte accantonata, € 6.434.970,63 di parte vincolata ed € 18.086.924,04 di parte disponibile.

La diminuzione del risultato rispetto al 2024 non evidenzia, pertanto, una situazione di squilibrio, considerata la consistenza ancora significativa della quota disponibile e la complessiva dinamica della gestione finanziaria.

Rimane particolarmente rilevante il Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, pari a € 151.356.159,23 nel 2024 e a € 155.236.622,00 nel 2025, dato che conferma il peso assunto nella struttura finanziaria dell'EGAS dalle risorse destinate agli investimenti del Servizio Idrico Integrato.

3.2.1.5 Spese per il personale

Nel biennio la gestione del personale è stata assicurata nel rispetto dei vincoli finanziari e dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, garantendo nel contempo la copertura delle esigenze organizzative e il progressivo rafforzamento della struttura dell'Ente.

La programmazione e la gestione delle risorse umane sono state sviluppate in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'Ente e con le disponibilità finanziarie, assicurando gli adempimenti connessi alla costituzione dei fondi per il trattamento accessorio, alla verifica dei relativi limiti e, più in generale, agli obblighi previsti dalla disciplina in materia di personale.

3.2.1.6 Tempestività dei pagamenti e debiti commerciali

Un ulteriore elemento positivo riguarda la tempestività dei pagamenti.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è risultato pari a -12,75 giorni nel 2024 e a -21,38 giorni nel 2025. Nel biennio non sono stati maturati ritardi relativamente alle transazioni commerciali. Il dato negativo dell'indicatore attesta che i pagamenti sono stati effettuati mediamente in anticipo rispetto alle rispettive scadenze e il miglioramento registrato nel 2025 evidenzia un'ulteriore accelerazione dei tempi di pagamento.

Tale risultato assume rilievo non soltanto sotto il profilo finanziario, ma anche quale indicatore dell'efficienza dei processi amministrativo-contabili dell'Ente.

3.2.1.7 Indebitamento e debiti fuori bilancio

Nel corso del biennio l'EGAS non ha fatto ricorso all'indebitamento e non risultano in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, leasing o altre operazioni finanziarie assimilabili.

Inoltre, sia nell'esercizio 2024 che nell'esercizio 2025 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e, sulla base delle attestazioni rese dalle strutture competenti, non sono emerse situazioni potenzialmente suscettibili di determinarne il riconoscimento.

Anche tali elementi concorrono a delineare una gestione finanziaria priva di fattori di criticità riconducibili all'assunzione di debito o all'emersione di passività non preventivamente considerate negli strumenti di programmazione finanziaria.

3.2.1.8 Regolarità degli adempimenti e sistema dei controlli

Nel corso delle annualità 2024 e 2025 sono stati regolarmente assicurati gli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa in materia economico-finanziaria, contabile e di gestione del personale, compresi quelli relativi alla programmazione, alla gestione e rendicontazione finanziaria, ai controlli sugli equilibri, alle certificazioni e comunicazioni previste dall'ordinamento, alla trasparenza dei dati finanziari, ai tempi di pagamento e agli obblighi connessi alla gestione delle risorse umane.

L'attività amministrativo-contabile è stata pertanto svolta assicurando la predisposizione e l'adozione degli atti obbligatori e il rispetto delle relative scadenze.

Dalle attività di controllo e verifica svolte sugli atti e sugli adempimenti di competenza non sono emersi rilievi tali da evidenziare irregolarità nella gestione economico-finanziaria.

3.2.1.9 Considerazioni conclusive

Nel complesso, l'analisi delle annualità 2024 e 2025 fa rilevare una situazione economico-finanziaria dell'EGAS caratterizzata dal mantenimento degli equilibri di bilancio, dall'assenza di indebitamento e di debiti fuori bilancio, da una solida situazione di liquidità, dalla tempestività dei pagamenti e dalla regolarità degli adempimenti finanziari.

Particolarmente significativo appare l'andamento registrato nel 2025, nel quale al consistente incremento delle riscossioni e delle disponibilità liquide si accompagna una riduzione di oltre € 52 milioni dei residui attivi. Tale dinamica evidenzia un miglioramento nella movimentazione delle risorse finanziarie e nella realizzazione dei crediti iscritti in bilancio.

Il risultato di amministrazione permane ampiamente positivo in entrambe le annualità, con una quota disponibile pari a € 20,76 milioni nel 2024 e a € 18,09 milioni nel 2025, mentre la rilevante consistenza del Fondo pluriennale vincolato conferma il peso strutturale assunto dagli investimenti del Servizio Idrico Integrato nella gestione finanziaria dell'Ente.

La valutazione complessiva del biennio deve pertanto tenere insieme due distinti profili: da un lato, la stabilità e regolarità della gestione ordinaria dell'Ente, sostenuta prevalentemente dalle quote di partecipazione dei Comuni; dall'altro, la rilevante attività finanziaria connessa alla programmazione e gestione delle risorse destinate agli investimenti del SII, che determina la particolare dimensione dei flussi di cassa, dei residui e del Fondo pluriennale vincolato.

In tale quadro, la gestione 2024-2025 evidenzia nel complesso la capacità dell'Ente di assicurare gli equilibri e gli adempimenti della gestione ordinaria e, contemporaneamente, di governare una massa finanziaria significativamente più ampia connessa all'attuazione degli investimenti nel Servizio Idrico Integrato.

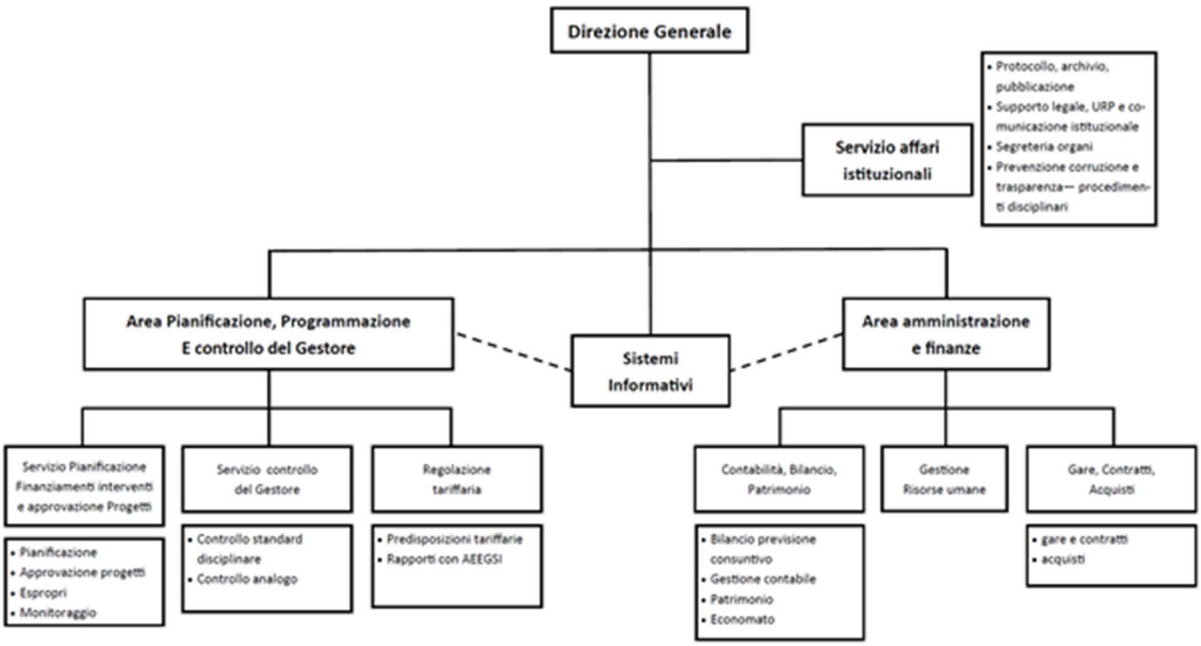
3.2.2 Aspetti di natura organizzativa e funzionale

La struttura dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna è costituita dalla Direzione Generale, che espleta le funzioni attribuite dalla L.R. 4/2015 e dallo statuto, coordina le attività della struttura e assume le decisioni in ordine all'organizzazione generale e, a cascata, da due "Aree", articolate in servizi, con funzioni di:

- Pianificazione, programmazione e controllo del gestore;
- Amministrazione e finanze.

La Direzione Generale e ciascuna delle "Aree" sono affidate ad un responsabile con qualifica dirigenziale.

L'organigramma dell'Ente è il seguente:



Tale organizzazione è chiamata ad assicurare, sull'intero territorio regionale, lo svolgimento delle molteplici funzioni attribuite all'Ente in materia di governo del Servizio Idrico Integrato: dalla pianificazione e programmazione degli interventi alla relativa approvazione progettuale, dalla gestione ed erogazione dei finanziamenti alla regolazione tariffaria, dal controllo dei gestori al monitoraggio della qualità del servizio, oltre alle funzioni amministrative, economico-finanziarie, contrattuali, di gestione delle risorse umane, istituzionali e informative necessarie al funzionamento dell'Ente.

3.2.2.1 Evoluzione della consistenza dell'organico

La dotazione organica formalmente prevista per l'EGAS è pari a 36 unità, mentre la dotazione autorizzata è stata determinata in 22 unità, corrispondenti al 60% della dotazione organica.

Nel biennio 2024-2025 è proseguito il processo di consolidamento dell'assetto organizzativo dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna e di progressivo rafforzamento della dotazione di personale, avviato negli esercizi precedenti per far fronte alla situazione di strutturale carenza di risorse umane che ha caratterizzato l'Ente sin dalla sua istituzione.

Nel corso del 2024 sono state effettuate, tra le altre, le assunzioni di due Istruttori amministrativo-contabili e di un Operatore esperto ed è stato assunto, con decorrenza dal 27 novembre 2024, un Funzionario tecnico a tempo determinato. La struttura si avvale inoltre, dal 2023, di un Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanze assunto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il processo di rafforzamento è proseguito nel 2025 completando l'attuale organico dell'area amministrazione e finanze e al 31 dicembre 2025 risultano coperti 18 dei 22 posti autorizzati, corrispondenti a circa l'82% della dotazione.

La composizione dell'organico evidenzia tuttavia una situazione differenziata tra i diversi profili professionali. Risultano integralmente coperti i posti autorizzati relativi ai Funzionari ed istruttori amministrativo-contabili, all'Istruttore informatico, all'Istruttore tecnico e agli Operatori esperti.

Le posizioni non ancora coperte risultano invece concentrate nei livelli professionali maggiormente specialistici: una posizione dirigenziale, due posizioni di Funzionario tecnico e una posizione di Funzionario con profilo economico e di programmazione economico-finanziaria.

3.2.2.2 Adeguatezza della struttura rispetto alle funzioni istituzionali

Il progressivo incremento della consistenza del personale costituisce sicuramente un risultato positivo del biennio, ma il raggiungimento delle 22 unità autorizzate non può essere considerato sufficiente a superare il problema del sottodimensionamento organizzativo dell'EGAS.

Le 22 unità rappresentano infatti il contingente attualmente autorizzato, ma non costituiscono la risultante di una valutazione aggiornata del fabbisogno di personale rapportato all'attuale dimensione e complessità delle funzioni attribuite all'Ente.

Tale consistenza trova origine nell'applicazione, nella fase di avvio dell'Ente, dell'art. 9, comma 36, del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, che, per gli enti di nuova istituzione, prevede, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, un limite alle nuove assunzioni pari al 60 per cento della dotazione organica che fu definita in 36 unità.

La stessa analisi organizzativa dell'EGAS evidenzia che tale consistenza non risulta adeguata se rapportata alla dimensione dell'Ambito Unico Regionale e alla progressiva crescita delle funzioni regolatorie e di controllo attribuite agli Enti di Governo dell'Ambito.

A tale elemento si aggiunge una peculiarità particolarmente significativa del sistema idrico regionale che accorpa in un unico ente di governo l'intero territorio regionale dove risultano attualmente presenti 27 gestori, dei quali 23 costituiti da gestioni in economia.

La pluralità e l'eterogeneità dei soggetti gestori costituiscono un elemento determinante nella valutazione dell'effettivo fabbisogno organizzativo dell'EGAS. L'attività di regolazione e controllo non è infatti riferita esclusivamente al gestore di maggiori dimensioni, ma deve essere esercitata, secondo il rispettivo ambito di applicazione, nei confronti delle diverse gestioni operanti sul territorio.

A ciascuna gestione devono essere riferiti gli adempimenti previsti dalla regolazione ARERA, che nel tempo ha assunto carattere sempre più articolato e specialistico e interessa, tra l'altro, la regolazione tariffaria, la qualità tecnica e contrattuale del servizio, l'acquisizione e validazione dei dati, il monitoraggio degli standard e degli indicatori e la verifica del rispetto degli obblighi posti in capo ai gestori.

Ne deriva una moltiplicazione delle attività istruttorie, di acquisizione e verifica dei dati, monitoraggio e controllo che deve essere adeguatamente considerata nella determinazione delle risorse professionali necessarie all'Ente e che a distanza di oltre 10 anni dall'istituzione dell'Egas si ha la visione dell'effettiva dotazione di risorse umane necessarie per adempiere agli obblighi in capo all'ente.

Il dimensionamento della struttura non può pertanto essere valutato esclusivamente sulla base di una percentuale determinata in sede istitutiva, ma deve essere rapportato contemporaneamente alla dimensione regionale dell'Ambito, al numero dei soggetti gestori sottoposti alla regolazione e al controllo, alla complessità della disciplina regolatoria e alla specializzazione professionale richiesta per il relativo esercizio.

Pertanto si renderà necessario per il futuro nel rispetto della legge regionale istitutiva n. 4/2015 valutare un aumento delle risorse di parte corrente per la sostenibilità finanziaria di un lieve incremento dei costi del personale che deriveranno dalla programmazione di fabbisogni con un riversamento dei maggiori costi sulla tariffa come peraltro già attuato a livello nazionale in quanto previsto dalle deliberazioni ARERA e da attuare nell'aggiornamento del PEF del SII per il periodo regolatorio in corso 2024/2029.

Ciò anche in considerazione dell'evoluzione normativa successivamente intervenuta in materia di programmazione del personale che ha progressivamente spostato il riferimento dalla tradizionale configurazione della dotazione organica alla programmazione dei fabbisogni, da definire in relazione alle esigenze organizzative e professionali dell'amministrazione e nel rispetto dei vincoli finanziari.

3.2.2.3 Programmazione, investimenti e funzioni di controllo

Al carico di attività derivante dalla regolazione si aggiungono le rilevanti funzioni attribuite all'EGAS in materia di programmazione e realizzazione degli investimenti del Servizio Idrico Integrato.

L'Ente provvede, nell'ambito delle proprie competenze, alla programmazione degli interventi, all'approvazione dei progetti, all'erogazione delle risorse finanziarie e alle procedure espropriative relative a un rilevante complesso di opere di pubblica utilità finanziate con risorse pubbliche, destinate al completamento, adeguamento e riqualificazione delle infrastrutture idriche, fognarie e depurative.

Tali attività hanno assunto nel periodo considerato ulteriore rilevanza per effetto dell'incremento delle risorse destinate al SII e della conseguente necessità di assicurare la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi finanziati attraverso PNRR, PNIISSI, programmazione FESR 2021-2027 e ulteriori fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie.

Ne derivano ulteriori esigenze connesse al monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, al rispetto dei cronoprogrammi, alla verifica dello stato delle infrastrutture e, più in generale, all'esercizio delle funzioni di controllo del gestore.

Proprio in relazione a tali funzioni permangono le maggiori esigenze di rafforzamento della struttura.

Nell'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore, nel corso del biennio risultavano infatti presidiati, seppure con organico ridotto, il servizio relativo alla pianificazione degli interventi e approvazione dei progetti e quello della regolazione tariffaria, mentre ulteriori funzioni hanno continuato ad essere assicurate dalle figure apicali dell'Ente, anche attraverso il ricorso a professionalità esterne.

La situazione dell'Area Amministrazione e Finanze risulta maggiormente consolidata a seguito del progressivo potenziamento dell'organico, che ha consentito di rafforzare il presidio dei servizi di contabilità, bilancio e patrimonio, gestione delle risorse umane, gare, contratti e acquisti.

3.2.2.4 Stabilità e valorizzazione delle professionalità

Accanto alla necessità di incrementare quantitativamente e qualitativamente la dotazione di personale, permane l'esigenza di garantire una maggiore stabilità delle professionalità acquisite.

Negli anni precedenti l'EGAS ha registrato fenomeni di mobilità del personale verso il Sistema Regione, favoriti anche dalla differente disciplina economica applicata, con la conseguente perdita di professionalità già formate e inserite nei processi dell'Ente. Tale fenomeno ha determinato ulteriori difficoltà organizzative, soprattutto in una struttura numericamente contenuta, nella quale la cessazione anche di singole unità specialistiche può incidere significativamente sulla capacità operativa dei servizi. La problematica è espressamente evidenziata nella documentazione organizzativa dell'Ente.

In tale contesto assume particolare rilevanza la disposizione introdotta dalla L.R. n. 9/2023, che ha inserito nell'art. 9 della L.R. n. 4/2015 il comma 1-bis, prevedendo l'applicazione al personale dell'EGAS delle disposizioni di cui al Titolo VI della L.R. n. 31/1998, con salvaguardia della categoria giuridica e della posizione economica acquisita e maturata.

Nel periodo considerato, l'attuazione della disposizione risulta ancora oggetto di approfondimento presso la competente Amministrazione regionale, in relazione alle problematiche derivanti dall'applicazione del sistema contrattuale regionale, e nel corso dell'anno 2026 oggetto di modifica al fine di superare le incertezze applicative.

La definizione di tale percorso assume pertanto rilievo strategico non soltanto sotto il profilo giuridico ed economico, ma anche quale strumento per favorire la stabilità del personale, contenere i fenomeni di mobilità in uscita e accrescere la capacità dell'EGAS di attrarre e trattenere professionalità qualificate.

3.2.2.5 Programmazione e gestione delle risorse umane

Nel biennio 2024-2025 la gestione delle risorse umane è stata condotta attraverso gli strumenti di programmazione previsti dall'ordinamento, assicurando il necessario raccordo tra fabbisogni professionali, capacità assunzionale e sostenibilità finanziaria.

La programmazione approvata alla fine del 2024 ha individuato le posizioni da ricoprire nel periodo successivo; quella approvata nel dicembre 2025 nell'ambito del DUP e successivamente confluita nel PIAO 2026-2028 ha aggiornato il quadro sulla base della consistenza effettivamente rilevata al 31 dicembre 2025.

Parallelamente alla programmazione assunzionale, sono stati assicurati gli adempimenti normativi, contrattuali, previdenziali e finanziari connessi alla gestione del personale, nonché quelli relativi alla costituzione e gestione dei fondi per il trattamento accessorio e alle rilevazioni obbligatorie previste dall'ordinamento.

Dalle attività di controllo e verifica svolte sugli atti e sugli adempimenti di competenza non sono emersi rilievi tali da evidenziare irregolarità nella gestione del personale.

3.2.2.6 Valutazioni conclusive

Il biennio 2024-2025 evidenzia un progressivo rafforzamento della struttura organizzativa dell'EGAS, che ha consentito di raggiungere, al 31 dicembre 2025, la copertura di 18 delle 22 posizioni attualmente autorizzate.

Tale risultato, pur significativo, non consente tuttavia di considerare superata la criticità relativa al sottodimensionamento dell'organico.

Il contingente delle 22 unità autorizzate non rappresenta infatti la quantificazione di un fabbisogno organizzativo aggiornato alle attuali funzioni dell'Ente. L'adeguatezza della struttura deve essere valutata considerando congiuntamente la dimensione dell'Ambito unico regionale, la presenza di 27 gestori, di cui 23 gestioni in economia, la necessità di assicurare nei confronti della pluralità delle gestioni gli adempimenti derivanti dalla disciplina ARERA e la crescente complessità delle attività di programmazione, finanziamento, monitoraggio e controllo degli investimenti del Servizio Idrico Integrato.

Il completamento delle 22 posizioni autorizzate deve pertanto essere considerato un obiettivo necessario ma non conclusivo del processo di rafforzamento organizzativo.

Si rende conseguentemente opportuna una valutazione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'EGAS rapportata alle funzioni oggi concretamente esercitate, che consenta di individuare una dotazione quantitativamente e professionalmente adeguata alla complessità dell'Ambito regionale e, in particolare, di rafforzare le competenze tecniche, ingegneristiche, economico-finanziarie e regolatorie.

Per il futuro sarà pertanto necessario sia una revisione della struttura organizzativa sia un'implementazione della dotazione organica per adeguare la stessa alle maggiori e specifiche competenze nonché complessità dei finanziamenti che caratterizzano l'Ente di Governo dell'ambito della Sardegna e che, per alcune caratteristiche, si differenzia notevolmente dagli altri EGA presenti nel territorio nazionale.

Il consolidamento della struttura, la stabilizzazione delle professionalità presenti e l'adeguamento dell'organico alle effettive esigenze istituzionali, nel rispetto dei limiti normativi vigenti rappresentano, pertanto, condizioni essenziali per consentire all'EGAS di esercitare pienamente e con continuità le proprie funzioni di programmazione, regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio regionale.

3.3.3 Le principali attività svolte nel 2024 e i risultati raggiunti

Nel corso del 2024 l'attività dell'Ente si è sviluppata secondo le due linee programmatiche dell'Attività amministrativa e della Regolazione del Servizio Idrico Integrato, attraverso il perseguimento degli obiettivi organizzativi e individuali assegnati nell'ambito del ciclo della performance.

La presente relazione riporta nel seguito, in sintesi, i risultati raggiunti in attuazione del PEG/Piano delle performance per il 2024. Per il dettaglio si rinvia alla "relazione sulla performance per l'esercizio 2024", approvata dal CIA con Deliberazione n. 8 del 15 aprile 2025.

3.3.3.1 Obiettivi organizzativi

Gli obiettivi organizzativi hanno riguardato principalmente la prevenzione della corruzione e la trasparenza, la tutela dei dati personali, la tempestività dei pagamenti, la transizione digitale e la formazione del personale.

In materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, è stata assicurata l'attuazione delle misure previste dal PTPCT 2024-2026, approvato con deliberazione del CIA n. 1 del 31 gennaio 2024. Il monitoraggio finale ha evidenziato un livello di attuazione pari al 100% per le misure generali e all'86% per quelle specifiche, con un risultato complessivo del 93%, superiore all'obiettivo minimo fissato al 90%. Sono stati inoltre assolti gli adempimenti relativi alla verifica e all'attestazione degli obblighi di pubblicazione da parte del Nucleo di Valutazione.

Con riferimento alla protezione dei dati personali, sono proseguite le attività finalizzate all'adeguamento e all'aggiornamento degli strumenti organizzativi e documentali dell'Ente, con il supporto del Responsabile della protezione dei dati.

Con riferimento alla tempestività dei pagamenti, l'indicatore annuale si è attestato a –12,75, corrispondente a un tempo medio di pagamento delle fatture di circa 18 giorni dal ricevimento. Non sono stati registrati ritardi nelle transazioni commerciali tali da determinare conseguenze per l'Ente.

Nell'ambito della transizione digitale, è stato aggiornato il Piano della formazione del personale, prevedendo specifici percorsi in materia di digitalizzazione e sicurezza informatica, ed è stato approvato, con deliberazione del CIA n. 68 del 20 dicembre 2024, il Piano per la Transizione al Digitale 2024-2026.

Nell'anno 2024, infine, è stata effettuata la verifica dei procedimenti mappati originariamente nel 2019, confermando nel complesso i procedimenti censiti e procedendo agli aggiornamenti resi necessari dalle modifiche normative e organizzative intervenute.

3.3.3.2 Obiettivi individuali

3.3.3.2.1 Obiettivi specifici della Direzione Generale

La Direzione Generale ha assicurato il coordinamento complessivo delle attività dell'Ente e il presidio degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, privacy, digitalizzazione e organizzazione.

È proseguita inoltre l'attività di comunicazione istituzionale, finalizzata a rafforzare la conoscenza delle funzioni dell'EGAS e a promuovere una maggiore consapevolezza sui temi della tutela e dell'uso responsabile della risorsa idrica, anche attraverso iniziative rivolte alle scuole e l'utilizzo dei canali di comunicazione dell'Ente.

Particolare rilievo hanno assunto gli obiettivi condivisi con l'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore, relativi alla pianificazione d'ambito, alla regolazione tariffaria e all'attuazione dei programmi di investimento.

Nel corso dell'anno si è conclusa una fase fondamentale del processo di aggiornamento del Piano d'Ambito. A seguito dell'attività del tavolo tecnico e della raccolta ed elaborazione delle informazioni sulle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, con deliberazione del CIA n. 64 del 20 dicembre 2024 è stato preso atto del completamento della ricognizione delle infrastrutture, quale presupposto per la successiva predisposizione del Programma degli Interventi e del Piano economico-finanziario e, quindi, per l'aggiornamento complessivo del Piano d'Ambito.

Con riferimento alla regolazione tariffaria, in applicazione del Metodo Tariffario Idrico MTI-4, sono stati predisposti e adottati gli schemi regolatori per Abbanoa S.p.A. e per i gestori Domus Acqua S.r.l., AcquaVitana S.p.A. e Si.EL S.r.l.

3.3.3.2.2 Obiettivi specifici dell'Area Amministrazione e Finanze

L'attività dell'Area Amministrazione e Finanze nell'anno 2024 ha riguardato:

- l'attuazione del piano occupazionale, con la modifica della programmazione e l'avvio della procedura concorsuale prevista;
- la prosecuzione delle attività finalizzate alla riscossione dei crediti ex esaf con verifica delle residue posizioni creditorie non iscritte a ruolo coattivo alla data del 1 gennaio 2024;
- il monitoraggio continuo delle entrate derivanti dalle quote consortili - a fronte di crediti pregressi residui pari, all'inizio del 2024, a circa 2,16 milioni di euro, nel corso dell'esercizio sono stati incassati circa 1,09 milioni di euro, pari a circa il 50% degli importi pregressi dovuti. Per le quote di competenza 2024 sono stati registrati introiti pari a circa 2,14 milioni di euro, corrispondenti a una percentuale di incasso del 74,90%, in aumento rispetto agli anni precedenti;
- la conservazione logica dei documenti inerenti ai fascicoli personali dei dipendenti e dei fascicoli inerenti a dichiarazioni fiscali e contributi.

3.3.3.2.3 Obiettivi specifici dell'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore

Oltre ai procedimenti posti in essere in collaborazione con la Direzione Generale, sopra citati, l'attività dell'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore si è sviluppata nell'ambito nei servizi "pianificazione finanziamenti interventi e approvazione progetti", "regolazione tariffaria" e "controllo del gestore".

Si segnalano, tra gli altri, gli adempimenti posti in essere nel 2024 con riferimento al Bonus Sociale Idrico integrativo 2024, e le attività di controllo dello stato di conservazione degli impianti, anche mediante sopralluoghi, e dello stato di attuazione degli investimenti, compresi quelli finanziati nell'ambito del PNRR e degli altri programmi.

3.3.4 Le principali attività svolte nel 2025 e i risultati raggiunti

Anche nel corso del 2025 l'attività dell'Ente si è sviluppata secondo le due linee programmatiche dell'Attività amministrativa e della Regolazione del Servizio Idrico Integrato, attraverso il perseguimento degli obiettivi organizzativi e individuali assegnati nell'ambito del ciclo della performance.

La presente relazione riporta nel seguito, in sintesi, i risultati raggiunti in attuazione del PEG/Piano delle performance per il 2025. Per il dettaglio si rinvia alla "relazione sulla performance per l'esercizio 2025", approvata dal CIA con Deliberazione n. 8 del 10 agosto 2026.

3.3.4.1 Obiettivi organizzativi

Gli obiettivi organizzativi hanno riguardato quattro principali ambiti: prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy; tempestività dei pagamenti; transizione digitale; formazione del personale.

In materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, è stata assicurata l'attuazione delle misure previste dal PTPCT 2025-2027. Il monitoraggio finale ha evidenziato un livello di attuazione pari al 100% per le misure generali e al 96% per quelle specifiche, con un risultato complessivo del 98%, in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Per la protezione dei dati personali sono state completate le attività programmate, con l'aggiornamento degli strumenti organizzativi e documentali, il rinnovo dell'incarico di Responsabile della protezione dei dati e lo svolgimento di specifiche attività formative.

L'obiettivo relativo alla tempestività dei pagamenti è stato pienamente conseguito. L'indicatore annuale si è attestato a –21,38, corrispondente a tempi medi di pagamento di circa 8-9 giorni, senza ritardi rilevanti ai fini dell'applicazione delle conseguenze previste dalla normativa.

Nell'ambito della transizione digitale, sono state realizzate attività formative sull'intelligenza artificiale e sulla sicurezza informatica, è proseguita la migrazione in cloud degli applicativi dell'Ente ed è stato approvato il Piano per la transizione digitale 2025-2027. È stato inoltre raggiunto l'obiettivo annuale relativo alla formazione del personale.

3.3.4.2 Obiettivi individuali

3.3.4.2.1 Obiettivi specifici della Direzione Generale

La Direzione Generale ha assicurato il coordinamento degli obiettivi organizzativi e degli adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy e digitalizzazione. Sono state inoltre svolte le verifiche relative al Codice di comportamento e alle situazioni di conflitto di interessi e sono state aggiornate le misure dell'Ente in materia di pantouflage.

Sul versante della comunicazione istituzionale, è proseguita l'attività di sensibilizzazione sul valore della risorsa idrica attraverso la campagna "Ogni Goccia Conta", le iniziative rivolte alle scuole e le attività sui canali di comunicazione dell'Ente. A fine anno è stato inoltre approvato il Piano di comunicazione, anche sulla base degli esiti delle attività svolte e della rilevata esigenza di rafforzare la conoscenza del ruolo istituzionale dell'EGAS.

Nell'ambito degli obiettivi condivisi con l'Area tecnica, particolare rilievo ha assunto l'aggiornamento della pianificazione d'ambito. Con deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 16 del 4 agosto 2025 è stato adottato il Piano d'Ambito della Sardegna 2026-2055, comprensivo del Programma degli Interventi, del Modello Gestionale e Organizzativo con il relativo Piano Economico-Finanziario e della ricognizione delle infrastrutture.

Sono inoltre proseguite le attività relative alla regolazione tariffaria e al percorso di convergenza delle gestioni salvaguardate verso la disciplina regolatoria ARERA.

3.3.4.2.2 Obiettivi specifici dell'Area Amministrazione e Finanze

Tra le attività di maggiore rilievo dell'Area Amministrazione e Finanze si colloca la ricostruzione del risultato di amministrazione dell'Ente per il periodo 2004-2024, effettuata attraverso l'analisi della documentazione contabile e delle relative componenti.

L'attività ha sostanzialmente confermato la correttezza e l'attendibilità del risultato di amministrazione, individuando al contempo alcune ulteriori componenti da assoggettare a vincolo. Al 31 dicembre 2024 il risultato di amministrazione complessivo risultava pari a circa 32 milioni di euro, con una quota libera quantificata in circa 19,5 milioni di euro, ferma restando la necessità di considerare le variazioni conseguenti alla gestione dei residui.

La ricostruzione ha consentito di rafforzare l'attendibilità della rappresentazione contabile e di disporre di una base aggiornata per la programmazione finanziaria dell'Ente.

3.3.4.2.3 Obiettivi specifici dell'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore

L'Area tecnica ha proseguito le attività di pianificazione, programmazione degli investimenti, regolazione tariffaria e controllo del Gestore, oltre alle attività condivise con la Direzione Generale relative all'aggiornamento del Piano d'Ambito e agli altri procedimenti strategici.

Sono stati effettuati sopralluoghi presso impianti e infrastrutture del Servizio Idrico Integrato ed è proseguito il monitoraggio degli investimenti programmati, anche in esito alle richieste pervenute dalla Regione in seguito alla presentazione della relazione del Direttore Generale dell'EGAS ex art. 12 della L.R. 4/2015.

In tale ambito sono state rilevate criticità nella completezza e omogeneità dei dati trasmessi dal Gestore: a fronte dei 584 interventi oggetto di monitoraggio, le informazioni inizialmente fornite hanno riguardato 409 interventi, rendendo necessarie ulteriori richieste di integrazione e revisione.

L'attività di verifica svolta su un primo gruppo di 80 interventi ha consentito di individuare economie per circa 18,4 milioni di euro, da sottoporre ai successivi approfondimenti ai fini della relativa riprogrammazione.

Particolare attenzione è stata infine dedicata al monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR e del PR FESR. Le verifiche effettuate attraverso il sistema REGIS hanno evidenziato il completamento delle attività di competenza dell'EGAS quale soggetto beneficiario per gli interventi interessati, mentre sono state monitorate le specifiche criticità procedurali e attuative relative ai singoli interventi.

Tra le procedure poste in essere dall'Area tecnica sono ricomprese anche le iniziative volte al miglioramento delle performance di qualità contrattuale, attraverso l'analisi, in particolare, dei macro-indicatori MC1 e MC2.

3.4 Conclusioni

L'attività svolta negli anni 2024-2025 ha consentito di dare continuità ai principali processi di pianificazione, programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato e, al contempo, di proseguire il percorso di consolidamento organizzativo e amministrativo dell'Ente.

Particolare rilievo ha assunto l'attività di pianificazione d'ambito. Nel 2024 è stata completata la ricognizione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, che ha costituito il presupposto per la successiva definizione degli strumenti di pianificazione; nel 2025 il percorso si è concluso con l'adozione del Piano d'Ambito della Sardegna 2026-2055, comprensivo del Programma degli Interventi, del Modello Gestionale e Organizzativo, del Piano Economico-Finanziario e della ricognizione delle infrastrutture, sviluppato in coerenza con le Linee guida regionali. Il PdA individua un fabbisogno di investimenti di lungo periodo pari a circa 5 miliardi di euro, corrispondenti ad una media di circa € 166 milioni annui.

Nel medesimo periodo sono proseguite le attività di programmazione e monitoraggio degli investimenti, con particolare attenzione agli interventi finanziati nell'ambito del PNRR e delle ulteriori programmazioni regionali, nazionali e comunitarie. L'attività di verifica sullo stato di attuazione degli interventi ha inoltre consentito di approfondire le criticità emerse e di avviare la ricognizione delle economie derivanti dagli interventi conclusi, ai fini della relativa riprogrammazione.

L'analisi complessiva degli investimenti evidenzia una programmazione di dimensioni rilevanti, sostenuta da una pluralità di fonti di finanziamento pubbliche e tariffarie, alla quale corrispondono tuttavia livelli di attuazione molto differenziati. Il quadro ricostruito mostra, in particolare, la compresenza di nuove programmazioni e di un consistente stock di interventi risalenti, con tempi di realizzazione che, per le programmazioni storiche, risultano particolarmente estesi.

Complessivamente nel periodo 2004-2025 risultano stanziati finanziamenti per circa 1,26 miliardi di euro, dei quali poco meno della metà risultano liquidati. Dalla suddivisione di tali finanziamenti in stock più o meno datati, emerge che i finanziamenti del periodo 2004-2015, pari a circa 700 milioni di euro, sono stati liquidati nella misura del 52%, i finanziamenti del periodo 2016-2020, pari a circa 51 milioni di euro, nella misura del 51%, e i finanziamenti più recenti, riferiti al periodo 2021-2025, pari a circa 315 milioni di euro, nella misura del 18,8%. Risultano pertanto non realizzati interventi con finanziamenti molto datati, nonché un quantitativo importante di mancate erogazioni per mancata conclusione di procedure di collaudo su interventi da tempo conclusi.

In tale contesto si inserisce anche la ricognizione delle economie derivanti dagli interventi conclusi che, con riferimento al primo gruppo di interventi esaminati, ha consentito di individuare economie per circa 18,4 milioni di euro, dato ancora parziale e suscettibile di aggiornamento con il completamento dell'attività di verifica.

Si evidenzia inoltre un fenomeno di trascinamento finanziario determinato dall'utilizzo di parte delle risorse rese disponibili dalle fonti di finanziamento più recenti per la prosecuzione o il completamento di interventi appartenenti a programmazioni pregresse. Tale dinamica, unitamente alle specifiche criticità che interessano

i singoli programmi e interventi, incide sulla capacità delle nuove risorse di tradursi tempestivamente in nuovi investimenti.

Le criticità individuate attengono a: capacità organizzativa, continuità dei RUP e presidio dei procedimenti, maturità progettuale e qualità della documentazione, acquisizione dei pareri, autorizzazioni, espropri e interferenze, procedure di affidamento, adeguamento dei quadri economici e deficit finanziari, collaudo, chiusura contabile e rendicontazione, concorrenza tra vecchie e nuove programmazioni.

Occorre pertanto individuare le azioni finalizzate al superamento delle criticità rilevate, distinguendo quelle proprie dell'arretrato storico da quelle delle programmazioni più recenti, per le quali lo stato di avanzamento deve essere valutato anche in relazione alla loro effettiva maturità. In tale prospettiva assume particolare rilievo il rafforzamento del monitoraggio dell'intero ciclo di attuazione, attraverso informazioni complete e aggiornate sullo stato dei procedimenti e sui relativi cronoprogrammi, funzionali alla tempestiva individuazione delle criticità e delle conseguenti azioni correttive.

Sul tema della realizzazione degli investimenti risulta, pertanto, necessaria una organizzazione aziendale che superi le criticità evidenziate, anche responsabilizzando il personale a tutti i livelli coinvolto.

Si possono comunque ravvisare dei buoni risultati relativi alla realizzazione di opere con specifiche linee di finanziamento, tra cui il FSC 2014-2020 e, in parte, anche il PNRR, entrambe con obbligazioni giuridiche vincolanti. L'organizzazione del lavoro su tali investimenti può essere analizzata come elemento di miglioramento del modello gestionale.

Con riferimento ai livelli di servizio, l'analisi della qualità tecnica e contrattuale evidenzia un quadro differenziato tra i gestori e tra i diversi ambiti di attività. A fronte di risultati positivi per alcuni indicatori, permangono specifiche criticità, in particolare con riferimento alle perdite idriche, alla continuità del servizio e ad alcuni profili relativi alla qualità dell'acqua e al comparto depurativo. Nella valutazione dei dati occorre, peraltro, tenere conto delle differenti caratteristiche e dimensioni delle gestioni e, per alcuni gestori, dei limiti connessi alla disponibilità e validazione delle informazioni.

Anche su tale tema, che attiene sia alla programmazione di investimenti efficaci che a una gestione puntuale ed efficiente basata su dati e indicatori di performance che permettano di prevenire le criticità, risulta fondamentale una revisione delle modalità di lavoro sempre più orientate all'asset management.

Sul versante della regolazione tariffaria, nel 2024 sono stati predisposti e adottati gli schemi regolatori relativi al quarto periodo regolatorio 2024-2029 per Abbanoa S.p.A. e per i gestori Domus Acqua S.r.l., AcquaVitana S.p.A. e Si.EL. S.r.l.; nel 2025 sono proseguite le attività connesse agli schemi di convergenza finalizzate all'allineamento delle gestioni salvaguardate alla disciplina regolatoria ARERA.

Sono state fornite nella presente relazione anche delle stime di costo medio delle utenze del SII che mostrano una spesa media annua in linea con la media nazionale.

Parallelamente, l'Ente ha proseguito le attività amministrative, contabili e organizzative necessarie ad assicurare il regolare funzionamento della struttura. Permane, tuttavia, l'esigenza di adeguare progressivamente la capacità amministrativa e tecnica dell'Ente alla complessità e all'ampiezza delle funzioni attribuite in materia di pianificazione, programmazione degli investimenti, regolazione tariffaria, controllo dei gestori e monitoraggio della qualità del servizio.